

**Corso di Laurea Magistrale  
Insegnamenti 2009 / 2010**

**Diritto amministrativo**

**Docente: Prof. Fabrizio Figorilli**

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

**OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenza del sistema di giustizia amministrativa e delle dinamiche del processo; conoscenza del sistema del regionalismo italiano nei suoi aspetti essenziali e della disciplina degli enti locali.

Giustizia amministrativa, Modulo c.f.u. n.5

Lo studio della materia si incentra sulle tematiche aventi ad oggetto il contenzioso tra il cittadino e la pubblica amministrazione. Più in particolare verranno affrontate le seguenti problematiche, afferenti la statica e la dinamica del processo amministrativo:

- a) La genesi delle tutele nei confronti della pubblica amministrazione (La formazione del sistema - La scelta giurisdizionale - La giustizia nell'amministrazione - La successiva evoluzione del sistema - Il modello processuale vigente, anche alla luce dei principi costituzionali);
- b) I giudici e la loro organizzazione (Il giudice amministrativo - Gli altri giudici delle controversie con l'amministrazione - L'ambito della giurisdizione del giudice amministrativo - Le forme della giurisdizione - La competenza);
- c) Caratteri generali del processo amministrativo ( Il modello processuale: profili funzionali, oggettivi e strutturali - I principi del giusto processo);
- d) L'azione davanti al giudice amministrativo (La tipologia delle azioni proponibili - I presupposti e le condizioni dell'azione);
- e) Statica del processo (Le parti - I riti processuali - Gli atti processuali - Gli atti delle parti - Gli atti del giudice);

Nel corso delle lezioni verrà affrontato lo studio sistematico della normativa in materia di processo amministrativo con particolare attenzione alle pronunce giurisprudenziali di più recente e maggior interesse per le tematiche allo studio, per le quali verranno altresì indicati eventuali letture integrative e contributi dottrinali intervenuti sul tema.

Diritto regionale e degli enti locali, c.f.u. n.4

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita ed aggiornata dell'evoluzione del sistema degli ordinamenti regionali (ordinario e speciale) e delle autonomie territoriali, alla luce delle recenti modifiche del Titolo V della Costituzione, della legislazione di principio e generale, dei nuovi statuti delle Regioni di diritto comune e degli orientamenti della Corte costituzionale e del nuovo assetto degli enti locali in conseguenza delle numerose riforme che si sono susseguite nell'ultimo decennio.

Il programma si articolerà in due parti: Diritto Regionale, ove si illustreranno principalmente: le vicende del regionalismo italiano, gli statuti e l'organizzazione, le funzioni ed i problemi ancora irrisolti in ordine alla funzione di indirizzo e coordinamento, alla leale collaborazione, al potere sostitutivo, alle relazioni internazionali. Diritto degli enti locali, ove si analizzeranno essenzialmente: il sistema delle fonti; il Comune (caratteri ed elementi - funzioni - rappresentanza elettiva - organi - burocrazia - deliberazioni e controlli); Provincia; Città metropolitane; Comunità montana; enti gestori di servizi pubblici.

**TESTI DI RIFERIMENTO**

Giustizia amministrativa: F.G. Scoca (a cura di) Giustizia amministrativa, Torino, Giappichelli u.e.

Diritto regionale e degli enti locali: Virga, L'amministrazione locale, Giuffrè ed., Milano, 2004, (II Ed.), pp. 1-27; 39-50; 63-69; 89-200; 233-275.

S. Bartole, R. Bin, G. Falcon, R. Tosi, Diritto regionale, Il Mulino, Bologna, 2005, pp. 272.

N.B. Si precisa, che in seguito alla riforma del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza in conformità alle recenti delibere del Consiglio di Facoltà del 25 marzo 2009, l'insegnamento del Diritto amministrativo secondo la nuova struttura di 18 CFU in un'unica soluzione, avverrà progressivamente. Di conseguenza è presumibile che nel presente anno accademico le lezioni avranno prevalentemente ad oggetto il vecchio insegnamento di Diritto amministrativo (parte speciale), comprendente i moduli di Giustizia amministrativa e Diritto regionale e degli enti locali.

**Diritto amministrativo avanzato**  
**Docente: Prof. Fabrizio Figorilli**

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

**OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenza del sistema di giustizia amministrativa e delle dinamiche del processo; conoscenza del sistema del regionalismo italiano nei suoi aspetti essenziali e della disciplina degli enti locali.

Giustizia amministrativa, Modulo I, c.f.u. n.3

Lo studio della materia si incentra sulle tematiche aventi ad oggetto il contenzioso tra il cittadino e la pubblica amministrazione. Più in particolare verranno affrontate le seguenti problematiche:

- a) La genesi delle tutele nei confronti della pubblica amministrazione (La formazione del sistema - La scelta giurisdizionale - La giustizia nell'amministrazione - La successiva evoluzione del sistema - Il modello processuale vigente, anche alla luce dei principi costituzionali);
- b) I giudici e la loro organizzazione (Il giudice amministrativo - Gli altri giudici delle controversie con l'amministrazione - L'ambito della giurisdizione del giudice amministrativo - Le forme della giurisdizione - La competenza);
- c) Caratteri generali del processo amministrativo ( Il modello processuale: profili funzionali, oggettivi e strutturali - I principi del giusto processo);
- d) L'azione davanti al giudice amministrativo (La tipologia delle azioni proponibili - I presupposti e le condizioni dell'azione);
- e) Statica del processo (Le parti - I riti processuali - Gli atti processuali - Gli atti delle parti - Gli atti del giudice).

Giustizia amministrativa, Modulo II, c.f.u. n.2

Il secondo modulo interesserà lo studio della dinamica del processo e verrà approfondito in tale sede il tema dell'ottemperanza al giudicato amministrativo alla luce delle recenti pronunce giurisprudenziali e dei contributi dottrinali intervenuti sul tema. Il modulo si conclude con l'esame delle tematiche della tutela non giurisdizionale.

Diritto regionale e degli enti locali, c.f.u. n.4

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita ed aggiornata dell'evoluzione del sistema degli ordinamenti regionali (ordinario e speciale) e delle autonomie territoriali, alla luce delle recenti modifiche del Titolo V della Costituzione, della legislazione di principio e generale, dei nuovi statuti delle Regioni di diritto comune e degli orientamenti della Corte costituzionale e del nuovo assetto degli enti locali in conseguenza delle numerose riforme che si sono susseguite nell'ultimo decennio.

Il programma si articolerà in due parti: Diritto Regionale, ove si illustreranno principalmente: le vicende del regionalismo italiano, gli statuti e l'organizzazione, le funzioni ed i problemi ancora irrisolti in ordine alla funzione di indirizzo e coordinamento, alla leale collaborazione, al potere sostitutivo, alle relazioni internazionali. Diritto degli enti locali, ove si analizzeranno essenzialmente: il sistema delle fonti; il Comune (caratteri ed elementi - funzioni - rappresentanza elettiva - organi - burocrazia - deliberazioni e controlli); Provincia; Città metropolitane; Comunità montana; enti gestori di servizi pubblici.

**TESTI DI RIFERIMENTO**

Giustizia amministrativa: F.G. Scoca (a cura di) Giustizia amministrativa, Torino, Giappichelli u.e.

Diritto regionale e degli enti locali: Virga, L'amministrazione locale, Giuffrè ed., Milano, 2004, (II Ed.), pp. 1-27; 39-50; 63-69; 89-200; 233-275.

S. Bartole, R. Bin, G. Falcon, R. Tosi, Diritto regionale, Il Mulino, Bologna, 2005, pp. 272.

N.B. Si precisa, che in seguito alla riforma del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza in conformità alle recenti delibere del Consiglio di Facoltà del 25 marzo 2009, l'insegnamento del Diritto amministrativo secondo la nuova struttura di 18 CFU in un'unica soluzione, avverrà

progressivamente. Di conseguenza è presumibile che nel presente anno accademico le lezioni avranno prevalentemente ad oggetto il vecchio insegnamento di Diritto amministrativo (parte speciale), comprendente i moduli di Giustizia amministrativa e Diritto regionale e degli enti locali.

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO A-L 2008/2009**

**Docente: Prof. B. Cavallo**

Crediti 12 - Ore 84

Programma a.a. 2008/2009

Il corso di Diritto amministrativo si compone di dodici crediti, dieci dei quali saranno dedicati alla teoria generale della pubblica organizzazione e dell'attività amministrativa. Per il primo aspetto, verranno specificamente trattati i seguenti argomenti: genesi e sviluppo dell'organizzazione pubblica; i fondamentali dell'organizzazione, principi e criteri costituzionali, attribuzione e competenza, figure soggettive, ufficio ed organo, classificazione degli organi e titolarità negli uffici, l'amministrazione c.d. diretta dello Stato, l'ente pubblico, formule di organizzazione ed attività di organizzazione, federalismo amministrativo ed autonomie locali. Per quanto riguarda l'attività amministrativa, principiando dalla distinzione tra atto e provvedimento amministrativo, si procederà allo studio degli elementi del provvedimento, delle principali tipologie di atti e di provvedimenti amministrativi, della invalidità, autotutela e conservazione del provvedimento amministrativo, per concludere con la interpretazione degli atti della pubblica amministrazione.

Lo svolgimento del corso proseguirà poi con un modulo di due crediti (v. infra) che avrà ad oggetto

"Il Procedimento amministrativo".

Modalità di verifica

La verifica è unica e consiste in una prova orale.

Modulo - Il procedimento amministrativo

Docente: Dr.ssa Serenella Pieroni

Crediti 2 - Ore 14

Contenuti

I principi generali dell'azione amministrativa. Il responsabile del procedimento. La fase dell'iniziativa. L'avvio del procedimento. La fase istruttoria. L'intervento dei soggetti interessati e la partecipazione di altre amministrazioni pubbliche. La fase decisionale. Gli accordi ed il provvedimento espresso. I tempi procedurali ed il loro superamento. La c.d. fase integrativa dell'efficacia.

Libri di testo e altri supporti didattici

E. CASSETTA, Manuale di diritto amministrativo, Giuffrè, 2008, Capitoli I-VIII

Per coloro che seguiranno le lezioni si consigliano i testi di:

B. CAVALLO:

a) Teoria e prassi della pubblica organizzazione, Milano, Giuffrè, 2005, Capitoli I-XII

b) Provvedimenti ed atti amministrativi, Cedam, Padova, 1993, Capitoli I-XI

(con le integrazioni che saranno suggerite nello svolgimento del corso).

[Testo della legge n. 241/1990 modificato ed integrato dalle leggi n. 15/2005, n. 80/2005 e n. 40/2007)].

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO M-Z 2008/09**

**Docente: Prof. A. Bartolini**

Programma a.a. 2008/2009

Il corso si articola in due semestri.

Il primo, dedicato al diritto amministrativo sostanziale – parte generale, tratterà i seguenti argomenti: l'organizzazione amministrativa; le situazioni giuridiche soggettive; l'attività amministrativa; il provvedimento amministrativo; la conferenza di servizi; fattispecie diverse dai provvedimenti, i servizi pubblici; le risorse umane; i controlli di efficienza; i beni di proprietà pubblica; i beni soggetti a vincolo; le espropriazioni.

Il secondo semestre, dedicato ai rapporti tra il diritto comunitario ed il diritto amministrativo, con particolare attenzione alla responsabilità della pubblica amministrazione, avrà un taglio monografico e casistico. Saranno pure svolti seminari di approfondimento degli argomenti di parte generale.

Accedi alla mediateca

Testi consigliati

Per la parte generale: F.G. Scoca (a cura di), *Diritto amministrativo*, Torino, Giappichelli Editore, 2008, pagg. 1-493; 537-607; 621 – 683; 700-708; 732 – 736.

Relativamente al corso monografico: A. Bartolini, *Il risarcimento del danno tra giudice comunitario e giudice amministrativo*, Torino, Giappichelli Editore, 2005.

## **Diritto civile A-L**

**Docente: Prof. C. Salvi**

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

Il corso, che ha carattere monografico, riguarderà due temi:

- I semestre: la proprietà privata, nozione giuridica e sistema delle fonti Nazionali e sopranazionali;

- II semestre: diritto di famiglia e diritti della persona

All'interno di ciascun semestre è previsto un modulo pari a 2 CFU.

Il corso corrisponde complessivamente a 15 CFU. A ogni credito corrispondono 6 ore di didattica.

I Semestre

- La nozione giuridica di proprietà nel Codice civile e nella Costituzione.

- Proprietà privata e funzione sociale.

- Il diritto di proprietà nel sistema giuridico europeo. La Convenzione europea dei diritti dell'uomo, la Carta dei diritti fondamentali e i Trattati dell'Unione europea.

- La giurisprudenza della Corte costituzionale, della Corte europea dei diritti dell'uomo e della Corte di giustizia europea.

Modulo: Il contenuto del diritto di proprietà.

II Semestre

- L'evoluzione del diritto di famiglia dal codice civile del 1942 ai giorni nostri.

- La cosiddetta famiglia di fatto e i diritti dei conviventi.

- L'interpretazione degli articoli 29 e 30 della Costituzione.

- Il dibattito sulla nozione di "famiglia" come "società naturale fondata sul matrimonio".

MODULO:

Le linee fondamentali della legislazione in materia di famiglia.

TESTI CONSIGLIATI:

1. C: SALVI, *Il contenuto del diritto di proprietà*, in *Il Codice Civile. Commentario*, diretto da Schlesinger, Giuffrè, 1994;

2. Materiale di approfondimento dottrinale, legislativo e giurisprudenziale sulla proprietà privata (disponibile presso il Dipartimento A. Giuliani)

1. M. SESTA, *Manuale di diritto di famiglia*, Cedam, edizione 2009;

2. Il fenomeno della convivenza: legislazione, giurisprudenza, dottrina, diritto comparato. Dossier n. 118 del 2007 del Servizio Studi del Senato della Repubblica (disponibile presso il Dipartimento A. Giuliani).

## **Diritto civile M-Z**

**Docente: Prof. Vito Rizzo**

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:

Approfondimento degli istituti di diritto civile nel sistema italo-comunitario delle fonti e, con riguardo al modulo di "Diritto e tutela dei consumatori", analisi delle principali problematiche inerenti la normativa in materia di tutela dei consumatori, tenuto conto dell'eterogeneità delle fonti.

## PROGRAMMA:

Il corso di diritto civile (15 crediti) si articola in due semestri.

Durante il primo semestre (11 crediti) esso ad oggetto lo studio del diritto civile ricostruendo la disciplina di fondamentali istituti alla luce della prospettiva costituzionale e tenendo conto, in particolare, della sua evoluzione sulla spinta del "diritto comunitario". Più specificamente esso si articola nella trattazione dei seguenti argomenti: "I metodi e le scuole: la relazione diritto-prassi"; "Unitarietà dell'ordinamento e pluralità delle fonti"; "Interpretazione sistematica e assiologica"; "Persona e formazioni sociali"; "Mercato, solidarietà e diritti umani"; "Situazioni giuridiche soggettive e loro titolarità"; "Situazioni soggettive esistenziali"; "Situazioni soggettive patrimoniali"; "Aspetti dei rapporti familiari personali e patrimoniali". Nel secondo semestre (4 crediti) viene sviluppato il modulo di "Diritto e tutela dei consumatori" che prevede lo studio e l'approfondimento dei principali strumenti di protezione che l'ordinamento predispone a favore dei consumatori, prestando attenzione alle più importanti innovazioni introdotte nei principali settori del diritto privato con particolare riguardo alla disciplina dei contratti e della responsabilità civile. Ciò anche alla luce del recente intervento legislativo che ha ricomposto la normativa in tale materia all'interno del Codice del consumo. Più nel dettaglio costituiscono oggetto di esame le parti inerenti: "Disposizioni generali"; "Educazione, informazione, pratiche commerciali, pubblicità"; "Il Rapporto di consumo"; "Sicurezza e qualità dei prodotti"; "Associazioni dei consumatori ed accesso alla giustizia". Poiché il corso si svolge per l'intero anno anche se articolato in due moduli, è previsto un unico esame finale a partire dalla sessione estiva del 2010. Tuttavia al termine del I° semestre, nei mesi di gennaio e febbraio 2010, gli studenti potranno sostenere una prova intermedia, i cui risultati saranno opportunamente valutati in sede di esame finale. La prova intermedia verterà sulla conoscenza dei temi trattati nel I° semestre. L'esame finale per chi avrà superato la prova intermedia avrà ad oggetto i temi trattati nel secondo semestre. Coloro che non avranno sostenuto o superato la prova intermedia dovranno prepararsi sull'intero programma.

## TESTI CONSIGLIATI:

I modulo:

1) P. Perlingieri, Il diritto civile nella legalità costituzionale secondo il sistema italo-comunitario delle fonti, ESI, Napoli, 2006

2) V. Rizzo, Trasparenza e "contratti del consumatore" (la novella al Codice civile), ESI, Napoli, 2002.

II modulo:

G. Cavazzoni, L. Di Nella, L. Mezzasoma e V. Rizzo, Il diritto dei consumi: realtà e prospettive, ESI, Napoli, 2008 (ad esclusione dei contributi in lingua spagnola e di quelli contenuti nella "Parte aziendalistica").

o in alternativa

G. Villanacci (a cura di), Manuale di diritto del consumo, ESI, Napoli, 2007.

Eventuali ulteriori materiali didattici verranno distribuiti nel corso delle lezioni.

La prova integrativa per gli studenti (cattedra M-Z):

che hanno sostenuto l'esame di Diritto Civile nell'ambito del Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza ha ad oggetto i contenuti didattici relativi al programma del I semestre del corso di Diritto Civile e l'esame potrà essere sostenuto al termine del I semestre.

Testi consigliati (Prova integrativa):

P. Perlingieri, Il diritto civile nella legalità costituzionale secondo il sistema italo-comunitario delle fonti, ESI, Napoli, 2006 (Capp. 4-12; 16-17).

## **Diritto commerciale A-L**

### **Diritto Commerciale A-L (esame unico)**

**Docente: Prof. V. Menesini**

PROGRAMMA E MODULI a.a. 2009/2010

#### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a fornire tutti gli strumenti teorici e pratici necessari alla comprensione del diritto commerciale, come fenomeno storico e come insieme coordinato di istituti giuridici nazionali, comunitari ed internazionali relativi alle regole del mercato.

Le lezioni sono strutturate in modo da fornire, oltre ad un supporto esplicativo allo studio della materia, spunti di riflessione critica su problematiche di stretta attualità connesse ai vari

aspetti del diritto commerciale: per questa ragione, i frequentanti sono invitati ad approfondire sulle fonti normative e sui testi indicati lo studio delle nozioni fondamentali parallelamente al corso stesso, partecipando attivamente alle lezioni e al forum della cattedra sul sito [www.dirittocommerciale.org](http://www.dirittocommerciale.org).

**PROGRAMMA:** Il corso si articola in due semestri:

**I Semestre**

Il programma si sviluppa metodologicamente sullo studio critico dei principali istituti del diritto vigente, incentrandosi essenzialmente sulle seguenti problematiche:

- Il diritto commerciale come fenomeno storico.
- L'attività dell'imprenditore, e tipologia delle figure assimilabili.
- Lo statuto speciale dell'imprenditore commerciale e le discipline per le varie forme di attività analoghe.
- I segni distintivi tipici e atipici.
- L'azienda e la sua circolazione.

La concorrenza sleale e libertà della concorrenza

- Tipologia dei collaboratori dell'imprenditore, e loro forme contrattuali.
- I contratti commerciali
- Le forme organizzative predisposte dall'ordinamento per le diverse responsabilità nell'esercizio dell'attività di impresa: studio critico di tutti gli istituti in cui si articolano le società personali; unipersonali; di capitali; le società quotate; le cooperative.

NB: non sono incluse nel programma la disciplina del fallimento e delle procedure concorsuali, sebbene gli studenti siano tenuti a conoscere i lineamenti generali della normativa e i suoi presupposti di applicabilità.

**Testi Consigliati**

Per la preparazione dell'esame è sufficiente lo studio critico delle fonti normative, anche tramite la conoscenza della giurisprudenza e degli autori conseguibile attraverso l'uso di qualunque manuale di diritto commerciale purché annotato e aggiornato con le normative.

**II Semestre**

Il programma, presupposte le conoscenze degli istituti giuridici acquisite nel primo semestre prevede l'approfondimento critico di nuove problematiche del diritto commerciale, anche tenuto conto della crisi della globalizzazione, quali la responsabilità d'impresa, il diritto al mercato, la responsabilità da innovazione, il trasferimento della tecnologia e della conoscenza, l'informazione commerciale e la concorrenza.

**Testi Consigliati**

I testi indicati sono i seguenti:

- V. Menesini, "Dall'innovazione al mercato per un nuovo diritto commerciale", 2009
- A. Guarini, "L'informazione commerciale indiretta", Giappichelli, 2009, per l'informazione commerciale indiretta, le agenzie di rating, il web mercato e i motori di ricerca.
- D. Mastrelia, "Gli accordi di trasferimento di tecnologia", Giappichelli, 2010

**MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME PER LA PARTE RELATIVA AL PRIMO SEMESTRE**

L'esame consiste in una prova orale avente ad oggetto il programma descritto nella sezione I semestre.

Potranno essere previste durante il corso verifiche parziali della preparazione con efficacia di esonero per i soli frequentanti.

**MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME PER LA PARTE RELATIVA AL SECONDO SEMESTRE**

Le modalità di verifica della preparazione saranno concordate con gli studenti e comunicate entro l'appello di maggio 2010.

Potranno essere previste durante il corso verifiche parziali della preparazione con efficacia di esonero per i soli frequentanti.

**Diritto Commerciale I / A-L**

**Docente: Prof. V. Menesini**

PROGRAMMA E MODULI a.a. 2009/2010

## OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a fornire tutti gli strumenti teorici e pratici necessari alla comprensione del diritto commerciale, come fenomeno storico e come insieme coordinato di istituti giuridici nazionali, comunitari ed internazionali relativi alle regole del mercato.

Le lezioni sono strutturate in modo da fornire, oltre ad un supporto esplicativo allo studio della materia, spunti di riflessione critica su problematiche di stretta attualità connesse ai vari aspetti del diritto commerciale: per questa ragione, i frequentanti sono invitati ad approfondire sulle fonti normative e sui testi indicati lo studio delle nozioni fondamentali parallelamente al corso stesso, partecipando attivamente alle lezioni e al forum della cattedra sul sito [www.dirittocommerciale.org](http://www.dirittocommerciale.org).

## PROGRAMMA

Il programma si sviluppa metodologicamente sullo studio critico dei principali istituti del diritto vigente, incentrandosi essenzialmente sulle seguenti problematiche:

- Il diritto commerciale come fenomeno storico.
- L'attività dell'imprenditore, e tipologia delle figure assimilabili.
- Lo statuto speciale dell'imprenditore commerciale e le discipline per le varie forme di attività analoghe.
- I segni distintivi tipici e atipici.- L'azienda e la sua circolazione.

La concorrenza sleale e libertà della concorrenza

- Tipologia dei collaboratori dell'imprenditore, e loro forme contrattuali.
- I contratti commerciali.
- Le forme organizzative predisposte dall'ordinamento per le diverse responsabilità nell'esercizio dell'attività di impresa: studio critico di tutti gli istituti in cui si articolano le società personali; unipersonali; di capitali; le società quotate; le cooperative.

NB: non sono incluse nel programma la disciplina del fallimento e delle procedure concorsuali, sebbene gli studenti siano tenuti a conoscere i lineamenti generali della normativa e i suoi presupposti di applicabilità.

## TESTI CONSIGLIATI

Per la preparazione dell'esame è sufficiente lo studio critico delle fonti normative, anche tramite la conoscenza della giurisprudenza e degli autori conseguibile attraverso l'uso di qualunque manuale di diritto commerciale purché annotato e aggiornato con le normative.

## MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale avente ad oggetto l'intero programma sopra descritto.

Potranno essere previste durante il corso verifiche scritte parziali della preparazione con efficacia di esonero per i soli frequentanti.

## **Diritto Commerciale II / A-L**

**Docente: Prof. V. Menesini**

PROGRAMMA E MODULI a.a. 2009/2010

## OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a fornire tutti gli strumenti teorici e pratici necessari alla comprensione del diritto commerciale, come fenomeno storico e come insieme coordinato di istituti giuridici nazionali, comunitari ed internazionali relativi alle regole del mercato.

Le lezioni sono strutturate in modo da fornire, oltre ad un supporto esplicativo allo studio della materia, spunti di riflessione critica su problematiche di stretta attualità connesse ai vari aspetti del diritto commerciale: per questa ragione, i frequentanti sono invitati ad approfondire sulle fonti normative e sui testi indicati lo studio delle nozioni fondamentali parallelamente al corso stesso, partecipando attivamente alle lezioni e al forum della cattedra sul sito [www.dirittocommerciale.org](http://www.dirittocommerciale.org).

## PROGRAMMA

Il programma prevede l'approfondimento critico di nuove problematiche del diritto commerciale, anche tenuto conto della crisi della globalizzazione, quali la responsabilità

d'impresa, il diritto al mercato, la responsabilità da innovazione, il trasferimento della tecnologia e della conoscenza, l'informazione commerciale e la concorrenza.

#### TESTI CONSIGLIATI

I testi indicati sono i seguenti :

- V. Menesini, "Dall'innovazione al mercato per un nuovo diritto commerciale", 2009
- A. Guarini, "L'informazione commerciale indiretta", Giappichelli, 2009, per l'informazione commerciale indiretta, le agenzie di rating, il web mercato e i motori di ricerca.
- D. Mastrelia, "Gli accordi di trasferimento di tecnologia", Giappichelli, 2010

#### MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame consiste in una prova orale che verterà sui temi affrontati durante le lezioni e contenuti nei testi consigliati.

#### **Diritto Commerciale M-Z (esame unico)**

**Docente: Prof. M. Pinnarò**

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

#### OBIETTIVI

L'insegnamento è diretto, in coerenza con gli obiettivi del corso di laurea, alla formazione di giuristi in grado di operare nelle attività e nelle professioni legali. L'intento è di fornire agli studenti una conoscenza dei principali istituti del diritto commerciale - che costituiranno oggetto di approfondimento nel prosieguo degli studi e di completamento mediante la preparazione di materie complementari di interesse commercialistico, quali il diritto industriale, il diritto bancario, il diritto commerciale europeo, il diritto delle assicurazioni - al fine di consentire loro l'acquisto di una preparazione adeguata al mondo del lavoro nel quale andranno ad operare. In considerazione dell'essenza della materia, sarà privilegiato un metodo di apprendimento idoneo a rendere costantemente evidenti le integrazioni tra esperienze giuridiche ed economiche. Sarà così agevolata l'acquisizione, da parte dello studente, di una sensibilità in grado di cogliere - e di rappresentare - i collegamenti tra questi settori con indubbi riflessi positivi sulla formazione dell'operatore e del professionista esperto nel diritto degli affari.

#### CONTENUTI

Lezione

Il corso è articolato in lezioni nelle quali saranno trattati i principali istituti del diritto commerciale. Più specificamente, i temi saranno i seguenti:

- I. -

Introduzione.

Il diritto commerciale; la sua evoluzione. La «specialità» del diritto commerciale. Diritto commerciale e diritto comune.

Il diritto commerciale come diritto privato dell'impresa, attività economica organizzata.

L'attività dell'imprenditore e i suoi connotati. Le diverse categorie di imprenditori nel codice civile; imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore.

Lo statuto dell'imprenditore. La tendenziale estensione delle regole dell'imprenditore commerciale a tutte le attività di impresa.

L'imprenditore e le regole sulla circolazione dei beni.

La rappresentanza commerciale e dell'imprenditore in genere; i suoi effetti sull'organizzazione dell'attività di impresa.

I titoli di credito come strumento per la mobilitazione del credito e della ricchezza. Titoli di credito e strumenti finanziari. La sollecitazione all'investimento: raccolta di risparmio tra il pubblico con offerta di prodotti finanziari. Cenni sulla relativa disciplina.

L'attività di impresa e il mercato.

L'azienda, complesso produttivo circolante secondo regole peculiari, dipendenti dalla sua natura e dalla sua essenza.

La concorrenza sleale e le azioni a tutela dell'imprenditore.

La crisi dell'impresa.

Fallimento e altre procedure concorsuali, strumento del mercato per l'espulsione delle imprese insolventi.

- II. -

L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa.

Le strutture organizzate predisposte dall'ordinamento per l'esercizio dell'attività di impresa: società, associazioni, fondazioni.



Il contratto di società e le sue peculiarità. Società obbligatoria e società a rilievo reale. Società e creazione di un centro autonomo di imputazione di effetti, di situazioni giuridiche.

Le società a struttura personale.

I singoli tipi di società di persone e la relativa disciplina.

Le società a struttura capitalistica. La fonte della società di capitali: contratto e atto unilaterale. La personalità giuridica.

La struttura corporativa.

La società per azioni:

La struttura finanziaria della s.p.a., capitale e patrimonio; azioni, obbligazioni e strumenti finanziari; patrimoni destinati;

La corporate governance patti parasociali; assemblea dei soci e gestione della società; i sistemi di amministrazione e di controllo;

Gruppi e attività di direzione e coordinamento.

La società a responsabilità limitata.

La società in accomandita per azioni.

Lo scioglimento e la liquidazione delle società

Le operazioni straordinarie: fusione, scissione e trasformazione di società.

L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa con carattere di mutualità.

La struttura e la disciplina delle società cooperative e delle mutue assicuratrici.

I consorzi tra imprenditori come strutture per l'integrazione delle imprese degli associati.

Consorzio e società consortile. Mutualità cooperativa e mutualità consortile.

#### SEMINARI E ATTIVITA' DIDATTICA INTEGRATIVA

A lato del corso sarà tenuta attività didattica integrativa. Per l'anno accademico 2008/2009 è previsto l'approfondimento di temi specifici oggetto delle lezioni frontali, anche con l'intervento di professionalità esterne quali magistrati, notai, funzionari di autorità di controllo, specialmente in materia di impresa e società; sarà adottato un metodo che consenta il coinvolgimento attivo degli studenti che seguono con assiduità il ciclo delle lezioni. Orari e temi di queste attività integrative saranno comunicati agli studenti interessati durante il corso.

#### TESTI CONSIGLIATI

Gli argomenti del programma sopra sintetizzati potranno essere studiati in qualsiasi manuale in commercio, purché aggiornato. Si suggeriscono i seguenti testi, in alternativa:

G. Ferri, Manuale di diritto commerciale XII Ed., Utet, Torino, 2006;

G. F. Campobasso, Manuale di diritto commerciale, UTET, Torino, la più recente edizione in commercio;

V. Buonocore (a cura di), Manuale di diritto commerciale, Giappichelli, Torino, la più recente edizione in commercio.

Con specifico riferimento alla parte dedicata alle società, il testo potrà essere anche il seguente: N. Abriani e AA., Diritto delle società. Manuale breve, Giuffré, Milano, la più recente edizione in commercio (che, ovviamente, sostituirà le parti corrispondenti dei manuali più sopra indicati).

#### TESTI INTEGRATIVI

Durante il corso saranno concordate con gli interessati letture su singoli temi che gli studenti vorranno approfondire. Analogamente, ai fini dell'attività didattica integrativa, sarà distribuito materiale informativo (sentenze, articoli di dottrina, documentazione inerente alle esperienze di altri paesi, ecc.) utile per le esercitazioni e per i lavori che si terranno nel corso di essa.

#### MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO

Gli esami di profitto sono essenzialmente orali. Sono tuttavia previste forme di verifica periodica su parti del programma, anche durante il corso, ed esercitazioni pratiche nell'ambito dell'attività didattica integrativa; dei risultati di tali verifiche si terrà conto nel giudizio finale.

Gli argomenti sui quali verterà la verifica intermedia della preparazione degli studenti saranno comunicati all'inizio del corso.

Le date per la verifica saranno concordate con gli studenti che frequentano il corso; orientativamente la verifica si terrà dopo le vacanze pasquali.

#### CONTATTI

Il docente è a disposizione degli studenti nei giorni e nell'orario segnalato nei locali del Dipartimento; in ogni caso, per comunicazioni scritte, gli studenti possono utilizzare il seguente indirizzo e-mail: [pinnaro@unipg.it](mailto:pinnaro@unipg.it) Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

**Diritto Commerciale I / M-Z**  
**Docente: Prof. M. Pinnarò**

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

**OBIETTIVI**

L'insegnamento è diretto, in coerenza con gli obiettivi del corso di laurea, alla formazione di giuristi in grado di operare nelle attività e nelle professioni legali. L'intento è di fornire agli studenti una conoscenza dei principali istituti del diritto commerciale - che costituiranno oggetto di approfondimento nel prosieguo degli studi e di completamento mediante la preparazione di materie complementari di interesse commercialistico, quali il diritto industriale, il diritto bancario, il diritto commerciale europeo, il diritto delle assicurazioni - al fine di consentire loro l'acquisto di una preparazione adeguata al mondo del lavoro nel quale andranno ad operare. In considerazione dell'essenza della materia, sarà privilegiato un metodo di apprendimento idoneo a rendere costantemente evidenti le integrazioni tra esperienze giuridiche ed economiche. Sarà così agevolata l'acquisizione, da parte dello studente, di una sensibilità in grado di cogliere - e di rappresentare - i collegamenti tra questi settori con indubbi riflessi positivi sulla formazione dell'operatore e del professionista esperto nel diritto degli affari.

**CONTENUTI**

Lezione: Il corso è articolato in lezioni nelle quali saranno trattati i principali istituti del diritto commerciale. Più specificamente, i temi saranno i seguenti:

**- COMMERCIALE I -**

Introduzione.

Il diritto commerciale; la sua evoluzione. La «specialità» del diritto commerciale. Diritto commerciale e diritto comune. Il diritto commerciale come diritto privato dell'impresa, attività economica organizzata. L'attività dell'imprenditore e i suoi connotati. Le diverse categorie di imprenditori nel codice civile; imprenditore agricolo e commerciale. Il piccolo imprenditore. Lo statuto dell'imprenditore. La tendenziale estensione delle regole dell'imprenditore commerciale a tutte le attività di impresa.

L'imprenditore e le regole sulla circolazione dei beni.

La rappresentanza commerciale e dell'imprenditore in genere; i suoi effetti sull'organizzazione dell'attività di impresa.

I titoli di credito come strumento per la mobilitazione del credito e della ricchezza. Titoli di credito e strumenti finanziari. La sollecitazione all'investimento: raccolta di risparmio tra il pubblico con offerta di prodotti finanziari. Cenni sulla relativa disciplina. L'attività di impresa e il mercato.

L'azienda, complesso produttivo circolante secondo regole peculiari, dipendenti dalla sua natura e dalla sua essenza. La concorrenza sleale e le azioni a tutela dell'imprenditore. La crisi dell'impresa. Fallimento e altre procedure concorsuali, strumento del mercato per l'espulsione delle imprese insolventi.

**SEMINARI E ATTIVITA' DIDATTICA INTEGRATIVA**

A lato del corso sarà tenuta attività didattica integrativa. Per l'anno accademico 2008/2009 è previsto l'approfondimento di temi specifici oggetto delle lezioni frontali, anche con l'intervento di professionalità esterne quali magistrati, notai, funzionari di autorità di controllo, specialmente in materia di impresa e società; sarà adottato un metodo che consenta il coinvolgimento attivo degli studenti che seguono con assiduità il ciclo delle lezioni. Orari e temi di queste attività integrative saranno comunicati agli studenti interessati durante il corso.

**TESTI CONSIGLIATI**

Gli argomenti del programma sopra sintetizzati potranno essere studiati in qualsiasi manuale in commercio, purché aggiornato. Si suggeriscono i seguenti testi, in alternativa:

G. Ferri, Manuale di diritto commerciale XII Ed., Utet, Torino, 2006;

G. F. Campobasso, Manuale di diritto commerciale, UTET, Torino, la più recente edizione in commercio;

V. Buonocore (a cura di), Manuale di diritto commerciale, Giappichelli, Torino, la più recente edizione in commercio.

Con specifico riferimento alla parte dedicata alle società, il testo potrà essere anche il seguente: N. Abriani e AA., Diritto delle società. Manuale breve, Giuffrè, Milano, la più recente

edizione in commercio (che, ovviamente, sostituirà le parti corrispondenti dei manuali più sopra indicati).

#### TESTI INTEGRATIVI

Durante il corso saranno concordate con gli interessati letture su singoli temi che gli studenti vorranno approfondire. Analogamente, ai fini dell'attività didattica integrativa, sarà distribuito materiale informativo (sentenze, articoli di dottrina, documentazione inerente alle esperienze di altri paesi, ecc.) utile per le esercitazioni e per i lavori che si terranno nel corso di essa.

#### MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO

Gli esami di profitto sono essenzialmente orali. Sono tuttavia previste forme di verifica periodica su parti del programma, anche durante il corso, ed esercitazioni pratiche nell'ambito dell'attività didattica integrativa; dei risultati di tali verifiche si terrà conto nel giudizio finale.

Gli argomenti sui quali verterà la verifica intermedia della preparazione degli studenti saranno comunicati all'inizio del corso.

Le date per la verifica saranno concordate con gli studenti che frequentano il corso; orientativamente la verifica si terrà dopo le vacanze pasquali.

#### CONTATTI

Il docente è a disposizione degli studenti nei giorni e nell'orario segnalato nei locali del Dipartimento; in ogni caso, per comunicazioni scritte, gli studenti possono utilizzare il seguente indirizzo e-mail: [pinnaro@unipg.it](mailto:pinnaro@unipg.it)

#### **Diritto Commerciale II / M-Z**

**Docente: Prof. M. Pinnarò**

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

#### OBIETTIVI

L'insegnamento è diretto, in coerenza con gli obiettivi del corso di laurea, alla formazione di giuristi in grado di operare nelle attività e nelle professioni legali. L'intento è di fornire agli studenti una conoscenza dei principali istituti del diritto commerciale - che costituiranno oggetto di approfondimento nel prosieguo degli studi e di completamento mediante la preparazione di materie complementari di interesse commercialistico, quali il diritto industriale, il diritto bancario, il diritto commerciale europeo, il diritto delle assicurazioni - al fine di consentire loro l'acquisto di una preparazione adeguata al mondo del lavoro nel quale andranno ad operare. In considerazione dell'essenza della materia, sarà privilegiato un metodo di apprendimento idoneo a rendere costantemente evidenti le integrazioni tra esperienze giuridiche ed economiche. Sarà così agevolata l'acquisizione, da parte dello studente, di una sensibilità in grado di cogliere - e di rappresentare - i collegamenti tra questi settori con indubbi riflessi positivi sulla formazione dell'operatore e del professionista esperto nel diritto degli affari.

#### CONTENUTI

Lezione: Il corso è articolato in lezioni nelle quali saranno trattati i principali istituti del diritto commerciale. Più specificamente, i temi saranno i seguenti:

- COMMERCIALE II -

L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa.

Le strutture organizzate predisposte dall'ordinamento per l'esercizio dell'attività di impresa: società, associazioni, fondazioni.

Il contratto di società e le sue peculiarità. Società obbligatoria e società a rilievo reale. Società e creazione di un centro autonomo di imputazione di effetti, di situazioni giuridiche.

Le società a struttura personale.

I singoli tipi di società di persone e la relativa disciplina.

Le società a struttura capitalistica. La fonte della società di capitali: contratto e atto unilaterale. La personalità giuridica.

La struttura corporativa.

La società per azioni:

La struttura finanziaria della s.p.a., capitale e patrimonio; azioni, obbligazioni e strumenti finanziari; patrimoni destinati;

La corporate governance patti parasociali; assemblea dei soci e gestione della società; i sistemi di amministrazione e di controllo;

Gruppi e attività di direzione e coordinamento.

La società a responsabilità limitata.

La società in accomandita per azioni.

Lo scioglimento e la liquidazione delle società

Le operazioni straordinarie: fusione, scissione e trasformazione di società.

L'esercizio in forma associata dell'attività di impresa con carattere di mutualità.

La struttura e la disciplina delle società cooperative e delle mutue assicuratrici.

I consorzi tra imprenditori come strutture per l'integrazione delle imprese degli associati.

Consorzio e società consortile. Mutualità cooperativa e mutualità consortile.

#### SEMINARI E ATTIVITA' DIDATTICA INTEGRATIVA

A lato del corso sarà tenuta attività didattica integrativa. Per l'anno accademico 2008/2009 è previsto l'approfondimento di temi specifici oggetto delle lezioni frontali, anche con l'intervento di professionalità esterne quali magistrati, notai, funzionari di autorità di controllo, specialmente in materia di impresa e società; sarà adottato un metodo che consenta il coinvolgimento attivo degli studenti che seguono con assiduità il ciclo delle lezioni. Orari e temi di queste attività integrative saranno comunicati agli studenti interessati durante il corso.

#### TESTI CONSIGLIATI

Gli argomenti del programma sopra sintetizzati potranno essere studiati in qualsiasi manuale in commercio, purché aggiornato. Si suggeriscono i seguenti testi, in alternativa:

G. Ferri, Manuale di diritto commerciale XII Ed., Utet, Torino, 2006;

G. F. Campobasso, Manuale di diritto commerciale, UTET, Torino, la più recente edizione in commercio;

V. Buonocore (a cura di), Manuale di diritto commerciale, Giappichelli, Torino, la più recente edizione in commercio.

Con specifico riferimento alla parte dedicata alle società, il testo potrà essere anche il seguente: N. Abriani e AA., Diritto delle società. Manuale breve, Giuffré, Milano, la più recente edizione in commercio (che, ovviamente, sostituirà le parti corrispondenti dei manuali più sopra indicati).

#### TESTI INTEGRATIVI

Durante il corso saranno concordate con gli interessati letture su singoli temi che gli studenti vorranno approfondire. Analogamente, ai fini dell'attività didattica integrativa, sarà distribuito materiale informativo (sentenze, articoli di dottrina, documentazione inerente alle esperienze di altri paesi, ecc.) utile per le esercitazioni e per i lavori che si terranno nel corso di essa.

#### MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO

Gli esami di profitto sono essenzialmente orali. Sono tuttavia previste forme di verifica periodica su parti del programma, anche durante il corso, ed esercitazioni pratiche nell'ambito dell'attività didattica integrativa; dei risultati di tali verifiche si terrà conto nel giudizio finale.

Gli argomenti sui quali verterà la verifica intermedia della preparazione degli studenti saranno comunicati all'inizio del corso.

Le date per la verifica saranno concordate con gli studenti che frequentano il corso; orientativamente la verifica si terrà dopo le vacanze pasquali.

#### CONTATTI

Il docente è a disposizione degli studenti nei giorni e nell'orario segnalato nei locali del Dipartimento; in ogni caso, per comunicazioni scritte, gli studenti possono utilizzare il seguente indirizzo e-mail: [pinnaro@unipg.it](mailto:pinnaro@unipg.it)

### **Diritto commerciale avanzato (indirizzo giuridico d'impresa)**

**Docente: Prof. Enrico Tonelli**

#### CONTENUTO E OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti, già in possesso di una conoscenza di base dei principali istituti del diritto commerciale, la formazione professionale che consegue all'approfondimento di carattere monografico dei problemi che interessano la società per azioni che raccoglie capitali tra il pubblico. Oggetto del corso è perciò, essenzialmente, la società con azioni quotate nei mercati regolamentati anche se costituiranno oggetto di analisi altresì le società con capitale diffuso tra il pubblico.

#### PROGRAMMA DEL CORSO

Le società cc.dd. aperte e gli interessi rilevanti. La raccolta di risparmio tra il pubblico.

Interrelazioni e interferenze tra disciplina dei mercati e disciplina della società per azioni.

La partecipazione nelle società con azioni quotate. Gli azionisti investitori e la loro tutela. Il ruolo degli investitori istituzionali.

La corporate governance delle società con azioni quotate:

- l'assemblea. La polverizzazione del capitale e l'assenteismo dei soci minori. I rimedi al fenomeno;

- l'amministrazione e il controllo. Il controllo pubblico.

Gli obblighi di informazione e la trasparenza delle società con azioni quotate nei mercati regolamentati.

Gli assetti proprietari delle società con azioni quotate: l'offerta pubblica di acquisto e di scambio.

L'insider trading.

#### TESTI CONSIGLIATI

G. Visentini, Principi di diritto commerciale, Cedam, Padova, 2006 (limitatamente all'Introduzione - Il diritto commerciale nell'ordine giuridico; alla Parte IV, Le società per azioni; alla Parte V, Diritto contabile della società per azioni; alla Parte VI, Della società a responsabilità limitata; alla parte VII, Delle società cooperative)

oppure, in alternativa:

C. Angelici, La riforma delle società di capitali. Lezioni di diritto commerciale, 2<sup>a</sup> ed., Cedam, Padova, 2006

E

R. Costi, Il mercato mobiliare, G. Giappichelli, Torino, 2004 (limitatamente ai capitoli VI, VII e VIII).

#### **Diritto costituzionale A-L**

**Docente: Prof. Maurizio Oliviero**

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

Elenco degli ammessi a sostenere il colloquio del 22 gennaio 2010.

#### PROGRAMMA DEL CORSO

I Semestre:

Diritto, norma giuridica, ordinamento giuridico; Teoria e metodo del Diritto costituzionale; Costituzionalismo e Costituzioni; Vicende storico-costituzionali e genesi della Costituzione in Italia; Fonti del diritto: Costituzione e leggi costituzionali, leggi ordinarie, atti governativi con forza di legge, referendum abrogativo, fonti regionali, regolamenti parlamentari, regolamenti governativi, fonti-fatto, fonti internazionali e fonti comunitarie; Forme di Stato e tutela dei diritti fondamentali; Stato decentrato e Stato regionale.

II Semestre:

Forme di governo; Forma di governo italiana a livello statale e regionale; Organizzazione costituzionale: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica; Corpo elettorale: sistemi elettorali e istituti di partecipazione; Organizzazione giudiziaria e Giustizia costituzionale; Principi costituzionali dell'amministrazione statale.

#### ATTIVITA' SEMINARIALI PER STUDENTI FREQUENTANTI

Nell'ambito dell'attività didattica prevista per il secondo semestre è in programma un ciclo di seminari di approfondimento di alcuni temi relativi ai diritti della persona, nella sua dimensione individuale e sociale. L'analisi, mirata a favorire uno studio empirico del diritto da parte dello studente, si svilupperà a partire dai lavori preparatori dell'Assemblea Costituente attraverso l'evoluzione normativa e giurisprudenziale a livello nazionale, comunitario e internazionale.

#### FREQUENZA SEMINARI

#### VISUALIZZA REGISTRAZIONI

#### ESAMI

L'esame finale consisterà in una verifica orale. Per gli studenti frequentanti sono previste verifiche intermedie.

#### TESTI CONSIGLIATI

- L. PEGORARO, A. REPOSO, A. RINELLA, R. SCARCIGLIA, M. VOLPI, Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino, II edizione, 2005.

- V. ONIDA, La Costituzione, Il Mulino, Bologna, 2007.

## **Diritto costituzionale M-Z**

**Docente: Prof.ssa Luisa Cassetti**

Programma a.a. 2009-10

Il corso di Diritto costituzionale (12 CFU) si articola in due semestri. Le lezioni frontali saranno integrate da lezioni a carattere seminariale. Nel secondo semestre si terrà un ciclo di lezioni seminariali sulle garanzie costituzionali dei diritti fondamentali.

Nel corso del primo semestre saranno esaminati i profili relativi all'organizzazione costituzionale dei poteri dello Stato (organi titolari dell'indirizzo politico e organi costituzionali di garanzia). Nel secondo semestre saranno approfonditi i profili relativi al sistema delle fonti: particolare attenzione sarà riservata alle trasformazioni in atto nel sistema delle fonti regionali e locali ed all'evoluzione del recepimento delle fonti del diritto comunitario derivato.

Le lezioni avranno ad oggetto, in particolare, le seguenti tematiche:

- L'ordinamento giuridico. La pluralità degli ordinamenti giuridici. Gli ordinamenti nazionali tra integrazione europea e ordinamento internazionale.
- L'ordinamento nazionale: i percorsi della sovranità. Modi di esercizio della sovranità. Rappresentanza politica e partecipazione popolare. La Repubblica tra Stato, regioni ed enti locali. Sovranità e autonomia nella giurisprudenza costituzionale.
- La forma di governo. L'organizzazione dei poteri. Il Parlamento: organizzazione e funzioni. La revisione costituzionale. Il Governo. Principi costituzionali sulla P.A. Il riordino delle Autorità indipendenti. Il Presidente della Repubblica: ruolo e funzioni. Il potere giudiziario: organizzazione e garanzie.
- L'organizzazione della giustizia.
- La giustizia costituzionale. Organizzazione e funzioni della Corte costituzionale.
- Il "sistema" delle fonti. La Costituzione e le altre fonti di rango costituzionale. Riserva di legge. Le fonti primarie. Le fonti secondarie e la delegificazione. Le fonti comunitarie. Le fonti fatte. Fonti atipiche e leggi rinforzate. Fonti statali e fonti regionali: le fonti regionali e l'autonomia statutaria. La composizione delle fonti in sistema: i criteri per la risoluzione delle antinomie.

freccia Accedi alla Mediateca

### **TESTI CONSIGLIATI:**

1) F. Modugno (a cura di) , Lineamenti di diritto pubblico, Torino, Giappichelli, 2008

e

2) M. Fioravanti, Appunti di storia delle Costituzioni moderne: le libertà fondamentali, Torino, Giappichelli, 1995

E' inoltre indispensabile la consultazione del testo (aggiornato) della Costituzione e delle principali leggi del diritto pubblico che si trovano raccolte, ad esempio, in

- M.Bassani-V.Italia-C.E.Traverso, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, Giuffrè, ult.ed.
- Codice costituzionale, a cura di L.Mezzetti e M.Belletti, Torino, G.Giappichelli, ult. ediz.
- P.Costanzo (a cura di), Testi normativi per lo studio del diritto costituzionale italiano ed europeo, Torino, G.Giappichelli, ult.ed.
- Codice essenziale di diritto costituzionale e pubblico, Ed.Simone, ult.ediz.

## **Diritto costituzionale avanzato**

**Docente: Prof. Francesco Cerrone**

Il corso sarà dedicato al tema della tutela dei diritti fondamentali in area europea, studiato specialmente attraverso l'analisi dei rapporti fra corti interne (soprattutto, ma non solo, corti supreme e corti costituzionali) e corti europee (corte di giustizia delle comunità europee e corte europea dei diritti dell'uomo). Si tratta di un tema cruciale non solo per il diritto costituzionale ma per tutte le aree giuridiche, nella misura in cui ognuna di esse è coinvolta e particolarmente interessata a questioni concernenti le forme di garanzia dei diritti fondamentali. D'altra parte, porre oggi il problema della garanzia dei diritti ha senso solo nella prospettiva sopranazionale, posto che si sono fortemente intensificati, anche rispetto al recente passato, i rapporti di reciproco condizionamento, i conflitti ma anche le sinergie fra le giurisprudenze delle corti nazionali e delle corti sopranazionali. Particolare attenzione sarà

dedicata anche alla relazione fra corti europee, elemento, questo, cruciale per l'analisi delle trasformazioni in corso nell'ampissimo ambito della tutela dei diritti. Lo studio comparato delle giurisprudenze privilegerà la riflessione sui profili argomentativi impiegati dalle corti, anche se, nel corso delle lezioni, non si trascurerà l'esigenza di mettere a fuoco il quadro culturale, storico, filosofico, dogmatico e comparativo, che deve essere tenuto presente per introdurre le tematiche oggetto del corso.

Il corso sarà diviso in due parti: una prima introduttiva, costituita da lezioni del docente, nel corso delle quali si percorreranno i temi fondamentali del corso. Una seconda, a struttura seminariale, sarà dedicata alla discussione dei casi riportati nella Parte II dei Materiali didattici, Percorsi della tutela multilivello dei diritti fondamentali. La discussione sarà ovviamente aperta al contributo degli studenti, oltre che del docente e dei collaboratori della cattedra, e gli studenti verranno perciò sollecitati a preparare ciascun incontro, leggendo la giurisprudenza relativa. La continuità nella frequenza del corso da parte degli studenti costituirà elemento fondamentale per il suo buon esito, data la struttura seminariale della sua seconda parte.

La preparazione per l'esame dovrà essere curata:

- in primo luogo studiando un saggio di S. PANUNZIO, I diritti fondamentali e le Corti in Europa, in ID. (a cura di), I diritti fondamentali e le Corti in Europa, Napoli, Jovene, 2005, pp. 3-104, nonché i relativi aggiornamenti, pubblicati nella Parte I dei Materiali didattici;

- in secondo luogo, attraverso l'approfondimento di due tra i sei percorsi giurisprudenziali contenuti nella citata Parte II dei materiali didattici.

Per agevolare l'approfondimento e una lettura maggiormente consapevole del saggio di S. Panunzio e dei relativi aggiornamenti, nella pagina dei Materiali didattici è altresì presente un'appendice che contiene i testi giurisprudenziali ivi richiamati. Si ricorda comunque che la lettura di questi testi non costituisce parte integrante dell'esame.

## **Diritto del lavoro A-L**

**Docente: Prof. Stefano Bellomo**

Corso di Laurea Magistrale (programma valevole anche per il vecchio ordinamento)

Obiettivi del corso:

- 1) Descrizione ed analisi del sistema delle fonti del Diritto del Lavoro.
- 2) Individuazione delle distinte tipologie di rapporti lavorativi.
- 3) Illustrazione dell'apparato di tutele legali e collettive definite dall'ordinamento per la disciplina dei rapporti di lavoro.
- 4) Studio della connessione tra legge, autonomia negoziale collettiva ed autonomia negoziale individuale nella determinazione delle condizioni di svolgimento della prestazione lavorativa.
- 5) Conoscenza delle disposizioni che regolano l'instaurazione, lo svolgimento e l'estinzione dei rapporti di lavoro e delle garanzie definite dall'ordinamento per la protezione dei lavoratori.
- 6) Esame delle relazioni tra tutela del lavoro e promozione dell'occupazione e delle tecniche di intervento praticate in ambito nazionale ed europeo in materia di accesso al lavoro e contrasto della disoccupazione.
- 7) Approfondimento dello stato di evoluzione della disciplina in tema di promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro (servizi per l'impiego e agenzie per il lavoro) e di diversificazione delle figure contrattuali (contratti di lavoro con finalità formative o di inserimento professionale, lavoro ad orario ridotto, modulato, flessibile, intermittente, ripartito, somministrato).
- 8) Svolgimento di parti monografiche dedicata ad istituti interessati da recenti provvedimenti legislativi di riordino e di adattamento in relazione ai più generali mutamenti normativi e socioeconomici intervenuti nel mondo del lavoro, come il trasferimento d'azienda e la somministrazione di lavoro, il trattamento di fine rapporto e la previdenza complementare, la normativa europea in materia di orario di lavoro, di crisi di impresa e licenziamento collettivo, di distacco transnazionale di lavoratori. Il corso ha come finalità l'acquisizione di una conoscenza sufficientemente ampia delle problematiche e dei profili pratici connessi alla gestione dei vari tipi di contenzioso con le pubbliche amministrazioni. Si consiglia pertanto la frequenza, tenuto conto del taglio pratico di tale insegnamento.

Programma a.a. 2009/2010

I) Parte Generale

## I.1) Il diritto sindacale

Cenni in tema di storia ed evoluzione della disciplina legislativa del lavoro.

I principi costituzionali in materia di lavoro e la loro attuazione all'interno dell'ordinamento giuridico.

Disciplina legislativa e disciplina negoziale dei rapporti di lavoro; l'organizzazione sindacale e la contrattazione collettiva.

Libertà e attività sindacale: i diritti sindacali nello Statuto dei lavoratori e nella legislazione di sostegno.

Lo sciopero e la serrata: nozioni, titolarità, modalità di svolgimento e limiti. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

## I.2) I rapporti di lavoro

Il lavoro subordinato e i rapporti di lavoro senza vincolo di subordinazione.

La distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo e l'eventuale intervento degli organi di certificazione ai fini della qualificazione del rapporto di lavoro.

Il contratto di lavoro subordinato: contenuto ed obblighi delle parti.

L'obbligazione lavorativa ed i poteri del datore di lavoro.

L'obbligazione retributiva. L'orario di lavoro e i riposi.

Le vicende sospensive della prestazione lavorativa.

La normativa in materia di mercato del lavoro dopo la legge 14 febbraio 2003, n. 30 ed il D. lgs. 10 settembre 2003, n. 276.

I contratti di lavoro a orario ridotto, modulato, flessibile e i contratti con finalità formative.

Le innovazioni legislative in materia di contratto di lavoro a tempo determinato: dal D.lgs. 6 settembre 2001, n. 368 alla legge 6 agosto 2008, n. 133.

La somministrazione di lavoro e i riflessi lavoristici delle situazioni di decentramento produttivo (trasferimento d'azienda, appalto, distacco).

Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni nel D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

L'estinzione del rapporto di lavoro ed i limiti al potere di licenziamento.

La disciplina degli ammortizzatori sociali e le norme in materia di riduzione di personale.

La tutela dei diritti dei prestatori di lavoro: prescrizione dei diritti e disciplina delle rinunce e transazioni.

## II) Parte monografica

### II.1) Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare.

L'indennità di anzianità

La struttura e la natura giuridica del trattamento di fine rapporto

I criteri legali per la determinazione della retribuzione parametro

La sospensione della prestazione lavorativa e la ipotesi di retribuzione figurativa;

Legge, contratto collettivo e contratto individuale nella disciplina del t.f.r.;

Il fondo di garanzia per il t.f.r.;

L'indennità in caso di morte del lavoratore.

Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare.

Le forme previdenziali complementari.

Il t.f.r. come mezzo di finanziamento dei fondi di previdenza complementare.

Vicende del fondo pensione.

Vicende della posizione individuale.

Prestazioni complementari e disciplina della rendita.

Profili tributari della previdenza complementare

La funzione del trattamento di fine rapporto tra previdenza complementare e mercato finanziario

### II.2) Trasferimento d'azienda e somministrazione di lavoro

La nozione di azienda trasferita tra disciplina comunitaria e nuova disciplina nazionale.

L'informazione e la consultazione sindacale nel trasferimento d'azienda.

Trasferimento d'azienda, continuità del rapporto di lavoro e conservazione dei diritti anteriori al trasferimento.

La responsabilità solidale dell'acquirente per i crediti del lavoratore anteriori al trasferimento e la liberazione dell'alienante.

Trasferimento d'azienda e giustificato motivo di licenziamento.

I trattamenti collettivi applicabili ai lavoratori trasferiti.

Il trasferimento dell'azienda in crisi.

### II.3) Alternativa a II.2 Il lavoro e l'ordinamento europeo

Il Diritto sociale europeo e le sue fonti.

La normativa europea in materia di orario di lavoro.

La giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di orario di lavoro, riposi e ferie.



Il recepimento delle direttive europee e la riforma della disciplina legislativa in materia di orario di lavoro in Italia.

Crisi, ristrutturazioni e riorganizzazioni aziendali. Gli obblighi di informazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori e le garanzie individuali previste dalle direttive europee.

Prestazione di servizi e distacco dei lavoratori all'interno dell'Unione europea.

Esame

La verifica finale (prova orale preceduta da un test scritto) si svolgerà per tutti i candidati su tutti gli argomenti del programma.

Terminata la trattazione delle parti del programma sopra indicate con le cifre I.1 e I.2 agli studenti frequentanti sarà offerta la possibilità di verificare la propria preparazione partecipando a prove scritte intermedie organizzate a fini di autovalutazione.

Testi consigliati

Parte Generale

G.SANTORO PASSARELLI, Diritto dei lavori, Giappichelli, Torino, III edizione, 2009, unitamente a

G.SANTORO PASSARELLI, Diritto sindacale, Laterza, Bari, 2007;

in alternativa a quest'ultimo testo, i candidati potranno consultare i manuali di

G. GIUGNI, Diritto sindacale, Cacucci, ult. ed. o, in alternativa, di M. PERSIANI, Diritto sindacale, Cedam, Padova, ult. ed.

Potranno essere utilizzati per la preparazione dell'esame altri manuali universitari di edizione recente; a titolo esemplificativo si segnalano i testi di:

R. SCOGNAMIGLIO, Manuale di diritto del lavoro, Jovene, Napoli, ult. ed.(comprensivo di tutti gli argomenti del programma);

ovvero, per la parte relativa ai rapporti di lavoro,

F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, Diritto del lavoro. 2. Il rapporto di lavoro subordinato, Utet, Torino ult. ed.;

M. ROCCELLA, Manuale di diritto del lavoro, Giappichelli, Torino, ult. ed.;

E. GHERA, Diritto del lavoro, Cacucci, Bari, ult. ed.;

e per la parte relativa al diritto sindacale

F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, Diritto del lavoro. 1. Il diritto sindacale, Utet, Torino, ult. ed.;

M. V. BALLESTRERO, Diritto sindacale, Giappichelli, Torino, ult. ed.;

B. CARUSO, Le relazioni sindacali, Giappichelli, Torino ult. ed.;

L. GALANTINO, Diritto sindacale, Giappichelli, Torino, ult. ed.

Parte Monografica

1) G. SANTORO PASSARELLI, Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare, Giappichelli, Torino, 2006;

2) S. SCIARRA, G. RICCI, A. LO FARO, G. ORLANDINI, Estratto da Il lavoro subordinato in Trattato di diritto dell'Unione Europea, Giappichelli, Torino, di prossima pubblicazione; in alternativa a quest'ultimo testo, i candidati potranno adottare

3) M.T. CARINCI GHINI, Utilizzazione e acquisizione indiretta del lavoro, Giappichelli, Torino, 2009.

Si esortano vivamente gli studenti, infine, alla consultazione dei testi normativi richiamati dai manuali, che possono essere reperiti nelle pubblicazioni ufficiali o in una delle numerose raccolte di leggi sul lavoro agevolmente rinvenibili in commercio.

Prova integrativa di 6 cfu per gli studenti transitati dal Corso di Laurea in Scienze Giuridiche che devono completare l'esame rispetto ai 9 cfu già acquisiti:

1) G. SANTORO PASSARELLI, Trasferimento d'azienda e rapporto di lavoro, Giappichelli, Torino, 2004.

2) G. SANTORO PASSARELLI, Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare, Giappichelli, Torino, 2006.

A decorrere dall'appello di maggio 2010, il programma di esame per la prova integrativa è:

1) G. SANTORO PASSARELLI, Trattamento di fine rapporto e previdenza complementare, Giappichelli, Torino, 2006.

2) S. SCIARRA, G. RICCI, A. LO FARO, G. ORLANDINI, Estratto da Il lavoro subordinato in Trattato di diritto dell'Unione Europea, Giappichelli, Torino, di prossima pubblicazione in alternativa a quest'ultimo testo, i candidati potranno adottare

3) M.T. CARINCI GHINI, Utilizzazione e acquisizione indiretta del lavoro, Giappichelli, Torino, 2009.

Modalità di verifica del profitto  
Prova orale

**Diritto del lavoro M-Z**  
**Docente: Prof. S. Centofanti**

Programma a.a. 2009/2010

1. Origine ed evoluzione storica del diritto del lavoro. Principi costituzionali. Fonti interne, comunitarie ed internazionali del diritto del lavoro.
2. La libertà sindacale. I soggetti e i rapporti sindacali. I contratti collettivi e gli accordi economici collettivi. L'attività sindacale nei luoghi di lavoro. Lo sciopero e la serrata. Le astensioni collettive di lavoratori autonomi, professionisti e piccoli imprenditori. Il procedimento di repressione della condotta antisindacale.
3. A. Lavoro subordinato; lavoro autonomo, collaborazione a progetto.  
Il contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato. Tipologie particolari di lavoro subordinato: a tempo determinato; a tempo parziale; alle dipendenze di impresa di somministrazione; di inserimento; intermittente; ripartito; occasionale; di apprendistato.  
Il contratto di lavoro alle dipendenze di enti pubblici non economici (c.d. impiego pubblico privatizzato).  
B. La disciplina del mercato del lavoro e le assunzioni obbligatorie per i lavoratori disabili. La stipulazione del contratto di lavoro e i soggetti autorizzati alla intermediazione.  
C. Lo svolgimento del rapporto di lavoro:  
a) l'obbligazione lavorativa; mansioni, qualifica, inquadramento e jus variandi, il dovere di diligenza e di fedeltà; la responsabilità disciplinare; orario di lavoro, riposi settimanali, ferie;  
b) le obbligazioni del datore di lavoro: la retribuzione, l'obbligo di sicurezza, la contribuzione previdenziale; la problematica del "mobbing".  
D. Le vicende del rapporto di lavoro: cause di sospensione (malattia, infortuni, gravidanza e puerperio; crisi dell'impresa e sospensione con diritto all'indennità della Cassa Integrazione Guadagni); il trasferimento dei singoli lavoratori; il trasferimento dell'azienda ad altro imprenditore.  
E. L'estinzione del rapporto di lavoro. La normativa limitativa dei licenziamenti individuali. La regolamentazione dei licenziamenti collettivi.  
F. Il trattamento di fine rapporto. L'indennità di anzianità nel settore pubblico.  
G. Rinunce, transazioni e forme di valida conciliazione. Il tentativo obbligatorio di conciliazione nel lavoro privato e nell'impiego pubblico. La disciplina della prescrizione dei crediti di lavoro. La tutela dei crediti di lavoro (rivalutazione monetaria, interessi legali, privilegi, crediti garantiti in caso di insolvenza).
4. I principi generali della previdenza sociale. L'obbligazione contributiva. Le tutele previdenziali per i lavoratori (per i casi di infortunio e malattia professionale, malattia, maternità, sospensione dal lavoro, disoccupazione, invalidità, vecchiaia, decesso del capo famiglia, insolvenza del datore di lavoro). La previdenza complementare.

Testi consigliati

Per la parte relativa al diritto sindacale:

GIUGNI G., Diritto sindacale, Ed. Cacucci, 2006.

oppure

CARINCI F. - DE LUCA TAMAJO R. - TOSI P. - TREU T., Diritto del lavoro 1. Il diritto sindacale, Ed. UTET, 2002.

Per la parte relativa al lavoro subordinato e al rapporto individuale di lavoro:

ROCCELLA M. - Manuale di diritto del lavoro, Ed. Giappichelli, 3° edizione, 2008.

Per un approfondimento tematico di cultura generale, può essere utile:

BIANCONI SOFIA, La legislazione razzista in Italia e in Europa, Ed. ARACNE, 2009

Per la parte previdenziale:

CINELLI M., Il rapporto previdenziale, Ed. G. Giappichelli, 4° ed. 2007.

Si consiglia inoltre l'utilizzazione sistematica di una raccolta di leggi di diritto del lavoro e l'esame diretto di un contratto collettivo.

Si comunica agli studenti che per l'integrazione dell'esame di Diritto del lavoro, la materia da svolgere è costituita dai principi e gli istituti essenziali della previdenza sociale e che il testo consigliato è:

CINELLI M., Il rapporto previdenziale, Ed. G. Giappichelli, 4° ed. 2007.

## **Diritto dell'Unione Europea**

**Docente: Prof.ssa Alessandra Lanciotti**

### **OBIETTIVI:**

Conoscenza della Parte istituzionale dell'ordinamento dell'Unione europea e della Comunità europea. Conoscenza delle fonti del diritto comunitario, del ruolo delle principali istituzioni comunitarie e, in particolare, delle competenze e della giurisprudenza della Corte di Giustizia.

### **PROGRAMMA DEL CORSO a.a. 2009-2010**

#### **1) Parte generale:**

Il processo d'integrazione europea, dalla CEE all'UE.

Caratteri generali dell'ordinamento comunitario. I tre pilastri.

Le istituzioni comunitarie e le loro funzioni.

Le procedure decisionali e il sistema normativo.

Le fonti del diritto comunitario: fonti primarie e fonti derivate. Regolamenti, direttive e decisioni.

Il diritto dell'UE nell'ordinamento giuridico italiano. Rapporto tra diritto comunitario e diritto interno.

Le libertà garantite dal Trattato (questa parte sarà oggetto di approfondimento nella parte speciale del corso).

La tutela dei diritti. Il ruolo e le competenze della Corte di Giustizia (questa parte sarà oggetto di approfondimento nella parte speciale del corso)

Durante il corso sarà esaminata la giurisprudenza della Corte di Giustizia comunitaria, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- primato del diritto comunitario ed efficacia diretta (sentenze Costa Enel, Simmenthal, Van Gend en Loos, F-Ili Costanzo, Marshall, Marleasing).

- responsabilità degli Stati nei confronti dei singoli (sentenze Francovich, Brasserie du pecheur, Faccini Dori).

- competenza della Comunità a concludere accordi (sentenza ATES).

Analisi delle sentenze della Corte Costituzionale italiana in tema di rapporti col diritto comunitario (Frontini, Granital, Presidente del Consiglio c. Regione Umbria).

Altre sentenze verranno indicate durante il corso.

#### **2) Parte speciale:**

A. La libertà di circolazione (2 CFU)

(modulo di lezioni su aspetti specifici di diritto dell'UE):

La libera circolazione delle merci

La libera circolazione delle persone e dei lavoratori

La libera circolazione dei giudicati in materia civile e commerciale, in materia penale (mandato d'arresto europeo).

#### **3) Parte speciale:**

B. I rimedi giurisdizionali nell'UE - EU Legal Remedies (2 CFU)

(modulo di lezioni in lingua inglese)

Analisi delle diverse tipologie di azioni esperibili di fronte al giudice comunitario nel contesto del "primo pilastro":

- Il controllo sulla legittimità delle omissioni delle Istituzioni comunitarie: ricorso in carenza (232 TCE);

- Il controllo della validità degli atti delle istituzioni comunitarie (art. 230 TCE): ricorso in annullamento;

- il controllo incidentale della validità degli atti comunitari: eccezione di illegittimità (art. 241 TCE);

- la responsabilità extracontrattuale della Comunità (artt. 235-288 TCE);

- la cooperazione tra giudici nazionali e giudice comunitario: rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia (art. 234 TCE);

- il controllo del rispetto degli obblighi comunitari da parte degli Stati membri (artt. 226-228 TCE): procedura d'infrazione e ricorso per inadempimento.

- la responsabilità degli Stati nei confronti dei singoli per violazione del diritto comunitario.
- le competenze della Corte di giustizia nel "terzo pilastro" dell'Unione europea (cenni).

#### LIBRI DI TESTO CONSIGLIATI:

STROZZI G., Diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale. Dal trattato di Roma al Trattato di Lisbona, (quarta ediz.) Torino, Giappichelli editore, 2009

oppure:

ADAM R., TIZZANO A., Lineamenti di diritto dell'Unione europea, Torino, Giappichelli editore, 2008

oppure:

DRAETTA U., Elementi di diritto dell'Unione Europea. Parte istituzionale, Milano, Giuffrè editore (ultima ediz.)

Per la parte speciale sulla libera circolazione:

STROZZI G. (a cura di), Diritto dell'Unione europea. Parte speciale, Torino, Giappichelli editore, (ultima ediz.), solo cap. I, cap. II, cap. III e cap. IX.

Altri testi di approfondimento verranno indicati dal docente all'inizio del corso.

È opportuno munirsi del testo aggiornato dei Trattati istitutivi dell'Unione europea e della Comunità europea, ad esempio: NASCIMBENE (a cura di), Comunità e Unione europea, Codice delle istituzioni, Torino, Giappichelli Editore, ultima ediz. oppure VERRILLI (a cura di), Codice breve dell'Unione europea, Napoli, Gruppo Editoriale Esselibri-Simone, IV ediz. 2008. Il testo dei trattati è reperibile anche nel sito ufficiale dell'UE (<http://europa.eu.int/eur-lex/it/>).

Le sentenze della Corte di Giustizia indicate nel programma sono reperibili on line <http://curia.europa.eu> oppure possono essere lette nel volume di ADINOLFI, Materiali di diritto dell'Unione Europea, Giappichelli, Torino, 2007.

N.B. Gli studenti che hanno frequentato il corso di Diritto dell'Unione Europea della Prof.ssa Pillitu negli anni passati possono portare il programma d'esame relativo al loro anno di corso (programma prof. Pillitu) oppure, a scelta, quello attuale.

#### MATERIALE DIDATTICO

lezione dell'16 novembre 2009 ore 16.00: "Ingresso e soggiorno nell'UE e politica dell'immigrazione in Italia" con la partecipazione delle Dott. Avv. A. Longo e S.Toma.

lezione del 17 novembre 2009, ore 16.00: "Il diritto penale dell'UE e la disciplina del mandato d'arresto europeo" con la partecipazione della Dott.ssa Avv. M. Tiberi.

lezione del 18 novembre 2009, ore 14.00: "libertà di circolazione e soggiorno dei cittadini dell'UE" con la partecipazione della dott.ssa V. Forti.

#### **Diritto ecclesiastico e canonico A-L**

**Docente: Prof. Marco Canonico**

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: IUS 11

**OBIETTIVI FORMATIVI:** Il Corso si propone la finalità di offrire agli studenti la conoscenza degli istituti di base e degli aspetti di maggiore interesse ed attualità della materia, con approfondimento di specifiche tematiche.

**PREREQUISITI:** Superamento degli esami propedeutici (Diritto privato e Diritto costituzionale)

**CONTENUTI:** Nozione e fonti del diritto ecclesiastico. La libertà religiosa: profilo storico e filosofico ed aspetti di diritto positivo. La libertà delle confessioni religiose. Il regime giuridico del rapporto fra lo Stato e le confessioni religiose. L'Italia e la Santa Sede. L'Accordo di Villa Madama. La giurisprudenza della Corte costituzionale. L'Unione europea e le confessioni religiose. Caratteristiche e peculiarità dell'ordinamento canonico. La costituzione gerarchica ed il governo della Chiesa. La personalità giuridica e l'attività diplomatica della Santa Sede. Il matrimonio canonico.

**TESTI DI RIFERIMENTO:** G. BARBERINI, Lezioni di diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, ultima ed.; G. BARBERINI, Elementi essenziali dell'ordinamento giuridico canonico, Giappichelli, Torino, ultima ed.

Per la consultazione delle fonti normative si consiglia: G. BARBERINI (a cura di), Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, ultima ed., oppure, in alternativa, qualunque altro codice di diritto ecclesiastico.

Per le questioni approfondite nel corso dell'attività seminariale verranno di volta in volta indicati i documenti o provvedimenti oggetto d'indagine e fornite eventuali indicazioni bibliografiche.

LINGUA DI INSEGNAMENTO: Italiano.

MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO:

La verifica del profitto avverrà mediante prova orale.

### **Diritto ecclesiastico e canonico M-Z**

**Docente: Prof.ssa Silvia Angeletti**

a.a. 2009 – 2010

#### **OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI**

Il Corso si propone di offrire la conoscenza degli istituti di base e degli aspetti peculiari del Diritto Ecclesiastico e del Diritto Canonico. Lo studio del Diritto Ecclesiastico italiano (che è oggetto precipuo del Corso) sarà condotto tenendo conto anche della rilevanza del fattore religioso nella dimensione ultranazionale e delle conseguenze, nell'ordinamento italiano, del sistema multilivello di tutela dei diritti di libertà religiosa. Lo studio del Diritto Canonico avrà riguardo ai principali istituti tipici dell'ordinamento giuridico della Chiesa Cattolica, inquadrati tenendo presenti le peculiarità derivanti dalla natura di ordinamento a base religiosa e le differenze con gli ordinamenti giuridici secolari. Particolare attenzione sarà riservata all'istituto del matrimonio canonico.

#### **PREREQUISITI:**

Superamento degli esami propedeutici di diritto privato e di diritto costituzionale.

#### **PROGRAMMA**

##### **DIRITTO ECCLESIASTICO:**

Diritto e religione: aspetti e problemi, tra passato e presente. La disciplina del Diritto ecclesiastico in Italia. Costituzione e fattore religioso: analisi delle norme costituzionali fondamentali in materia di libertà di religione. Il concetto di confessione religiosa e i rapporti tra lo Stato e le confessioni religiose. La libertà religiosa individuale. Le fonti internazionali e regionali di tutela della libertà religiosa. Unione europea e fattore religioso. I Patti Lateranensi, vicende storiche e contenuti. Lo Stato Città del Vaticano. L'Accordo di Villa Madama, inquadramento storico e contenuti. Il matrimonio concordatario. Il fattore religioso nella scuola. Il concetto di laicità nell'ordinamento italiano.

##### **DIRITTO CANONICO:**

Le peculiarità dei diritti religiosi. Le fonti dell'ordinamento giuridico canonico. I fedeli. Il governo della Chiesa. I principi di unità e di collegialità. L'attività internazionale della Santa Sede. Il matrimonio nell'ordinamento canonico.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO:**

G. Barberini, *Lezioni di Diritto Ecclesiastico*, Torino, Giappichelli, ult. ed.

G. Barberini, *Elementi essenziali dell'ordinamento giuridico canonico*, Torino, Giappichelli, ult. ed.

Per la consultazione delle fonti normative si consiglia: G. Barberini (a cura di), *Raccolta di fonti normative di Diritto ecclesiastico o, in alternativa, qualsiasi altra raccolta di fonti del Diritto ecclesiastico*.

### **Diritto internazionale**

**Docente: Prof.ssa P. A. Pillitu**

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

Parte I - L'evoluzione storica della Comunità internazionale. Nozione e caratteri dell'ordinamento internazionale e suo fondamento. Le fonti. L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale.

I soggetti. Il riconoscimento. Status giuridici soggettivi. Gli organi dei soggetti e il trattamento di quelli stranieri. La tutela internazionale dei diritti dell'uomo.

La sovranità. Il diritto del mare.

Le organizzazioni internazionali.

La formazione, l'invalidità e l'estinzione dei trattati. Le riserve.

Il fatto illecito. La responsabilità internazionale.

Le controversie e i modi della loro risoluzione.

Parte II - Il problema dell'inquinamento. L'inquinamento delle acque interne, del mare, dell'atmosfera. La protezione della flora e della fauna. il sistema sanzionatorio.

Parte III - Natura e funzione delle norme di diritto internazionale privato. La codificazione internazionale. Principi ispiratori della legge di riforma del 1995. Il carattere di estraneità. La categoria astratta e il problema delle qualificazioni. Nozione, classificazione e qualificazione dei criteri di collegamento. Il trattamento processuale delle norma straniere richiamate. Il problema del rinvio. Il richiamo di ordinamenti plurilegislativi. Il limite dell'ordine pubblico. Le norme di applicazione necessaria.

#### TESTI CONSIGLIATI

Parte I: MORELLI G., Nozioni di diritto internazionale, Cedam, Padova, ult. ed.;

oppure

CONFORTI B., Diritto internazionale, Editoriale Scientifica, Napoli, ult. ed.;

oppure

RONZITTI N., Introduzione al diritto internazionale, Giappichelli, Torino, ult. ed.

Per la migliore comprensione dei principali temi istituzionali si consiglia la conoscenza di aspetti della prassi e di testi convenzionali, ricavabili, secondo le indicazioni del docente, da:

BADIALI G., Testi e documenti per un corso di diritto internazionale, Maggioli, Rimini, ult. ed.

Parte II: BADIALI G., La tutela internazionale dell'ambiente, ESI, Napoli, II edizione.

Parte III: MOSCONI F., Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale, capitoli I, III, IV, UTET, Torino, ult. ed.

N.B. - Gli studenti che sostengono anche l'esame di Diritto internazionale privato dovranno sostituire la Parte III di questo programma con i seguenti argomenti di diritto bellico:

- L'uso della forza e la Carta delle Nazioni Unite. Il sistema di sicurezza collettiva. La disciplina dei conflitti armati internazionali. La neutralità. I conflitti armati non internazionali. -

Testo consigliato:

RONZITTI N., Diritto internazionale dei conflitti armati, Parte I (Capitoli 1-3), Parte II, Parte III, Parte IV, Giappichelli, Torino, ult. ed.

## **Diritto penale A-L**

### **Diritto Penale A-L (esame unico)**

**Docente: Prof. David Brunelli**

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

#### OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

L'obiettivo dell'insegnamento di Diritto penale non è solo quello di assimilazione delle conoscenze, in specie istituzionali, della parte generale e dei più significativi profili della parte speciale del diritto penale. E', anche e soprattutto, quello di aiutare il discente a cogliere le "ragioni fondamentali" degli istituti e dei concetti del diritto penale, procedendo "per problemi", al costo di qualche incompiutezza quanto alle nozioni esplorate. In questa linea, i temi trattati si pongono in costante rapporto tra i principi e la disciplina.

#### 1) Parte generale

##### 1. I principi

La pena e le sue funzioni. La funzione di prevenzione generale. L'idea retributiva e i principi di colpevolezza e di proporzione. La funzione di prevenzione speciale. Le concezioni rieducativa e espiativa. Il principio di umanità della pena. La sanzione punitiva amministrativa. La responsabilità degli enti collettivi. Il principio di offensività, la dannosità sociale, i beni costituzionalmente rilevanti; conseguenze e corollari. Le forme della tutela penale: reati di offesa e reati di scopo; reati di lesione e reati di pericolo. Il principio di tipicità e la nozione di fattispecie. Il principio di legalità; i sottoprincipi della riserva, della determinatezza, del divieto di analogia, dell'irretroattività della legge penale. I limiti spaziali della legge penale. La giustizia penale internazionale.

##### 2. La struttura del reato

I profili sistematici. Il fatto tipico: la condotta; il soggetto attivo; l'evento; il rapporto di causalità; l'elemento soggettivo - il dolo, la colpa, la preterintenzione - . L'antigiuridicità e le cause di giustificazione: fondamento, struttura e disciplina; le singole cause di giustificazione;

le c.d. cause di giustificazione non codificate. La colpevolezza: la nozione; l'imputabilità; ignorantia legis; le scusanti e i motivi a delinquere; la misura soggettiva della colpa.

3. Le forme di manifestazione del reato

Il delitto tentato. Il concorso di persone nel reato. Le circostanze. Unità e pluralità di reati.

4. La punibilità e le conseguenze del reato

Struttura e funzioni delle cause incidenti sulla punibilità. La tipologia sanzionatoria: le pene principali e accessorie; le misure di sicurezza; gli effetti penali della condanna; le conseguenze civili del reato. La commisurazione della pena. Le alternative alla pena edittale applicabili in sede di cognizione. Le misure alternative applicabili in sede di esecuzione. Le altre cause incidenti sulla punibilità: le condizioni obiettive di punibilità; le cause personali di non punibilità; le cause sopravvenute di non punibilità; le cause di estinzione della punibilità.

II) Parte speciale

1. Introduzione

La parte speciale del diritto penale. La tecnica del codice vigente. Il c.d. oggetto "specifico" dei singoli reati. Il problema della classificazione dei reati. La classificazione del codice Rocco e le relative modifiche anche alla luce della Costituzione Repubblicana.

2. I reati contro la persona

Premessa. Delitti contro la vita e l'incolumità personale. Delitti contro l'onore. Delitti contro la personalità individuale. Delitti contro la libertà personale. Delitti contro la libertà morale. Delitti contro l'inviolabilità del domicilio. Delitti contro l'inviolabilità dei segreti.

3. Reati contro il patrimonio

Reati contro il patrimonio in generale. Delitti contro il patrimonio mediante violenza alle cose o alle persone. Delitti contro il patrimonio mediante frode. Disposizioni comuni ai delitti contro il patrimonio. Contravvenzioni concernenti la prevenzione dei delitti contro il patrimonio.

4. Reati contro la pubblica Amministrazione

I reati contro la pubblica Amministrazione in generale. Delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica Amministrazione.

TESTI CONSIGLIATI

Per la preparazione dell'esame:

G. MARINUCCI – E. DOLCINI, Manuale di diritto penale. Parte generale, ult. ed., Giuffrè, Milano;

F. ANTOLISEI, Manuale di diritto penale. Parte speciale, vol. I, XV ed. integrata e aggiornata, a cura di C. F. Grosso, Giuffrè, Milano, 2008, Introduzione e Parte I;

F. ANTOLISEI, Manuale di diritto penale. Parte speciale, vol. II, XV ed. integrata e aggiornata, a cura di C. F. Grosso, Giuffrè, Milano, 2008, Parte III, Capitolo I, Sez. I e II.

Per riferimenti bibliografici e giurisprudenziali e per l'eventuale approfondimento della materia:

G. FIANDACA - E. MUSCO, Diritto penale. Parte generale, ult. ed., Zanichelli, Bologna;

F. MANTOVANI, Diritto penale. Parte generale, V ed., Cedam, Padova, 2007;

G. MARINUCCI - E. DOLCINI, Corso di diritto penale, vol. I, ult. ed., Giuffrè, Milano.

SEMINARI

L'offerta didattica prevede lo svolgimento dei seguenti seminari per il completamento e l'approfondimento delle tematiche affrontate nel corso di lezioni:

1. Diritto penale e principi costituzionali;

2. Casistica di parte generale, con particolare riferimento al rapporto di causalità e alla rappresentazione e volontà dell'evento nel dolo.

Il programma didattico ed i materiali per i suddetti seminari saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

**Diritto Penale I / A-L**

**Docente: Prof. David Brunelli**

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

L'obiettivo dell'insegnamento di Diritto penale non è solo quello di assimilazione delle conoscenze, in specie istituzionali, della parte generale e dei più significativi profili della parte speciale del diritto penale. E', anche e soprattutto, quello di aiutare il discente a cogliere le "ragioni fondamentali" degli istituti e dei concetti del diritto penale, procedendo "per problemi", al costo di qualche incompiutezza quanto alle nozioni esplorate. In questa linea, i temi trattati si pongono in costante rapporto tra i principi e la disciplina.

## I) Parte generale

### 1. I principi

La pena e le sue funzioni. La funzione di prevenzione generale. L'idea retributiva e i principi di colpevolezza e di proporzione. La funzione di prevenzione speciale. Le concezioni rieducativa e espiativa. Il principio di umanità della pena. La sanzione punitiva amministrativa. La responsabilità degli enti collettivi. Il principio di offensività, la dannosità sociale, i beni costituzionalmente rilevanti; conseguenze e corollari. Le forme della tutela penale: reati di offesa e reati di scopo; reati di lesione e reati di pericolo. Il principio di tipicità e la nozione di fattispecie. Il principio di legalità; i sottoprincipi della riserva, della determinatezza, del divieto di analogia, dell'irretroattività della legge penale. I limiti spaziali della legge penale. La giustizia penale internazionale.

### 2. La struttura del reato

I profili sistematici. Il fatto tipico: la condotta; il soggetto attivo; l'evento; il rapporto di causalità; l'elemento soggettivo - il dolo, la colpa, la preterintenzione - . L'antigiuridicità e le cause di giustificazione: fondamento, struttura e disciplina; le singole cause di giustificazione; le c.d. cause di giustificazione non codificate. La colpevolezza: la nozione; l'imputabilità; ignoranza legis; le scusanti e i motivi a delinquere; la misura soggettiva della colpa.

### 3. Le forme di manifestazione del reato

Il delitto tentato. Il concorso di persone nel reato. Le circostanze. Unità e pluralità di reati.

### 4. La punibilità e le conseguenze del reato

Struttura e funzioni delle cause incidenti sulla punibilità. La tipologia sanzionatoria: le pene principali e accessorie; le misure di sicurezza; gli effetti penali della condanna; le conseguenze civili del reato. La commisurazione della pena. Le alternative alla pena edittale applicabili in sede di cognizione. Le misure alternative applicabili in sede di esecuzione. Le altre cause incidenti sulla punibilità: le condizioni obiettive di punibilità; le cause personali di non punibilità; le cause sopravvenute di non punibilità; le cause di estinzione della punibilità.

## TESTI CONSIGLIATI

Per la preparazione dell'esame:

G. MARINUCCI – E. DOLCINI, Manuale di diritto penale. Parte generale, ult. ed., Giuffrè, Milano;

Per riferimenti bibliografici e giurisprudenziali e per l'eventuale approfondimento della materia:

G. FIANDACA - E. MUSCO, Diritto penale. Parte generale, ult. ed., Zanichelli, Bologna;

F. MANTOVANI, Diritto penale. Parte generale, V ed., Cedam, Padova, 2007;

G. MARINUCCI - E. DOLCINI, Corso di diritto penale, vol. I, ult. ed., Giuffrè, Milano.

## SEMINARI

L'offerta didattica prevede lo svolgimento dei seguenti seminari per il completamento e l'approfondimento delle tematiche affrontate nel corso di lezioni:

1. Diritto penale e principi costituzionali;

2. Casistica di parte generale, con particolare riferimento al rapporto di causalità e alla rappresentazione e volontà dell'evento nel dolo.

Il programma didattico ed i materiali per i suddetti seminari saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

## **Diritto Penale II / A-L**

**Docente: Prof. David Brunelli**

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

### OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

L'obiettivo dell'insegnamento di Diritto penale non è solo quello di assimilazione delle conoscenze, in specie istituzionali, della parte generale e dei più significativi profili della parte speciale del diritto penale. E', anche e soprattutto, quello di aiutare il discente a cogliere le "ragioni fondamentali" degli istituti e dei concetti del diritto penale, procedendo "per problemi", al costo di qualche incompiutezza quanto alle nozioni esplorate. In questa linea, i temi trattati si pongono in costante rapporto tra i principi e la disciplina.

## II) Parte speciale

### 1. Introduzione

La parte speciale del diritto penale. La tecnica del codice vigente. Il c.d. oggetto "specifico" dei singoli reati. Il problema della classificazione dei reati. La classificazione del codice Rocco e le relative modifiche anche alla luce della Costituzione Repubblicana.

### 2. I reati contro la persona



Premessa. Delitti contro la vita e l'incolumità personale. Delitti contro l'onore. Delitti contro la personalità individuale. Delitti contro la libertà personale. Delitti contro la libertà morale. Delitti contro l'inviolabilità del domicilio. Delitti contro l'inviolabilità dei segreti.

### 3. Reati contro il patrimonio

Reati contro il patrimonio in generale. Delitti contro il patrimonio mediante violenza alle cose o alle persone. Delitti contro il patrimonio mediante frode. Disposizioni comuni ai delitti contro il patrimonio. Contravvenzioni concernenti la prevenzione dei delitti contro il patrimonio.

### 4. Reati contro la pubblica Amministrazione

I reati contro la pubblica Amministrazione in generale. Delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica Amministrazione.

## TESTI CONSIGLIATI

F. ANTOLISEI, Manuale di diritto penale. Parte speciale, vol. I, XV ed. integrata e aggiornata, a cura di C. F. Grosso, Giuffrè, Milano, 2008, Introduzione e Parte I;

F. ANTOLISEI, Manuale di diritto penale. Parte speciale, vol. II, XV ed. integrata e aggiornata, a cura di C. F. Grosso, Giuffrè, Milano, 2008, Parte III, Capitolo I, Sez. I e II.

## **Diritto penale M-Z**

### **Diritto Penale M-Z (esame unico)**

**Docente: Prof. Giovanni Cerquetti**

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

### OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

L'obiettivo dell'insegnamento di Diritto penale non è solo quello di assimilazione delle conoscenze, in specie istituzionali, della parte generale e dei più significativi profili della parte speciale del diritto penale. E', anche e soprattutto, quello di aiutare il discente a cogliere le "ragioni fondamentali" degli istituti e dei concetti del diritto penale, procedendo "per problemi", al costo di qualche incompiutezza quanto alle nozioni esplorate. In questa linea, i temi trattati si pongono in costante rapporto tra i principi e la disciplina.

#### I) Parte generale

##### 1. I principi

La pena e le sue funzioni. La funzione di prevenzione generale. L'idea retributiva e i principi di colpevolezza e di proporzione. La funzione di prevenzione speciale. Le concezioni rieducativa e espiativa. Il principio di umanità della pena. La sanzione punitiva amministrativa. La responsabilità degli enti collettivi. Il principio di offensività, la dannosità sociale, i beni costituzionalmente rilevanti; conseguenze e corollari. Le forme della tutela penale: reati di offesa e reati di scopo; reati di lesione e reati di pericolo. Il principio di tipicità e la nozione di fattispecie. Il principio di legalità; i sottoprincipi della riserva, della determinatezza, del divieto di analogia, dell'irretroattività della legge penale. I limiti spaziali della legge penale. La giustizia penale internazionale.

##### 2. La struttura del reato

I profili sistematici. Il fatto tipico: la condotta; il soggetto attivo; l'evento; il rapporto di causalità; l'elemento soggettivo - il dolo, la colpa, la preterintenzione - . L'antigiuridicità e le cause di giustificazione: fondamento, struttura e disciplina; le singole cause di giustificazione; le c.d. cause di giustificazione non codificate. La colpevolezza: la nozione; l'imputabilità; ignoranza legis; le scusanti e i motivi a delinquere; la misura soggettiva della colpa.

##### 3. Le forme di manifestazione del reato

Il delitto tentato. Il concorso di persone nel reato. Le circostanze. Unità e pluralità di reati.

##### 4. La punibilità e le conseguenze del reato

Struttura e funzioni delle cause incidenti sulla punibilità. La tipologia sanzionatoria: le pene principali e accessorie; le misure di sicurezza; gli effetti penali della condanna; le conseguenze civili del reato. La commisurazione della pena. Le alternative alla pena edittale applicabili in sede di cognizione. Le misure alternative applicabili in sede di esecuzione. Le altre cause incidenti sulla punibilità: le condizioni obiettive di punibilità; le cause personali di non punibilità; le cause sopravvenute di non punibilità; le cause di estinzione della punibilità.

#### II) Parte speciale

##### 1. Introduzione

La parte speciale del diritto penale. La tecnica del codice vigente. Il c.d. oggetto "specifico" dei singoli reati. Il problema della classificazione dei reati. La classificazione del codice Rocco e le relative modifiche anche alla luce della Costituzione Repubblicana.

## 2. I reati contro la persona

Premessa. Delitti contro la vita e l'incolumità personale. Delitti contro l'onore. Delitti contro la personalità individuale. Delitti contro la libertà personale. Delitti contro la libertà morale. Delitti contro l'inviolabilità del domicilio. Delitti contro l'inviolabilità dei segreti.

## 3. Reati contro il patrimonio

Reati contro il patrimonio in generale. Delitti contro il patrimonio mediante violenza alle cose o alle persone. Delitti contro il patrimonio mediante frode. Disposizioni comuni ai delitti contro il patrimonio. Contravvenzioni concernenti la prevenzione dei delitti contro il patrimonio.

## 4. Reati contro la pubblica Amministrazione

I reati contro la pubblica Amministrazione in generale. Delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica Amministrazione.

### TESTI CONSIGLIATI

Per la preparazione dell'esame:

G. MARINUCCI – E. DOLCINI, Manuale di diritto penale. Parte generale, ult. ed., Giuffrè, Milano;

F. ANTOLISEI, Manuale di diritto penale. Parte speciale, vol. I, XV ed. integrata e aggiornata, a cura di C. F. Grosso, Giuffrè, Milano, 2008, Introduzione e Parte I;

F. ANTOLISEI, Manuale di diritto penale. Parte speciale, vol. II, XV ed. integrata e aggiornata, a cura di C. F. Grosso, Giuffrè, Milano, 2008, Parte III, Capitolo I, Sez. I e II.

Per riferimenti bibliografici e giurisprudenziali e per l'eventuale approfondimento della materia:

G. FIANDACA - E. MUSCO, Diritto penale. Parte generale, ult. ed., Zanichelli, Bologna;

F. MANTOVANI, Diritto penale. Parte generale, V ed., Cedam, Padova, 2007;

G. MARINUCCI - E. DOLCINI, Corso di diritto penale, vol. I, ult. ed., Giuffrè, Milano.

### SEMINARI

L'offerta didattica prevede lo svolgimento dei seguenti seminari per il completamento e l'approfondimento delle tematiche affrontate nel corso di lezioni:

1. Diritto penale e principi costituzionali;

2. Casistica di parte generale, con particolare riferimento al rapporto di causalità e alla rappresentazione e volontà dell'evento nel dolo.

Il programma didattico ed i materiali per i suddetti seminari saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

## **Diritto Penale I / M-Z**

**Docente: Prof. Giovanni Cerquetti**

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

### OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

L'obiettivo dell'insegnamento di Diritto penale non è solo quello di assimilazione delle conoscenze, in specie istituzionali, della parte generale e dei più significativi profili della parte speciale del diritto penale. E', anche e soprattutto, quello di aiutare il discente a cogliere le "ragioni fondamentali" degli istituti e dei concetti del diritto penale, procedendo "per problemi", al costo di qualche incompiutezza quanto alle nozioni esplorate. In questa linea, i temi trattati si pongono in costante rapporto tra i principi e la disciplina.

#### 1) Parte generale

##### 1. I principi

La pena e le sue funzioni. La funzione di prevenzione generale. L'idea retributiva e i principi di colpevolezza e di proporzione. La funzione di prevenzione speciale. Le concezioni rieducativa e espiativa. Il principio di umanità della pena. La sanzione punitiva amministrativa. La responsabilità degli enti collettivi. Il principio di offensività, la dannosità sociale, i beni costituzionalmente rilevanti; conseguenze e corollari. Le forme della tutela penale: reati di offesa e reati di scopo; reati di lesione e reati di pericolo. Il principio di tipicità e la nozione di fattispecie. Il principio di legalità; i sottoprincipi della riserva, della determinatezza, del divieto di analogia, dell'irretroattività della legge penale. I limiti spaziali della legge penale. La giustizia penale internazionale.

##### 2. La struttura del reato

I profili sistematici. Il fatto tipico: la condotta; il soggetto attivo; l'evento; il rapporto di causalità; l'elemento soggettivo - il dolo, la colpa, la preterintenzione - . L'antigiuridicità e le cause di giustificazione: fondamento, struttura e disciplina; le singole cause di giustificazione;

le c.d. cause di giustificazione non codificate. La colpevolezza: la nozione; l'imputabilità; ignorantia legis; le scusanti e i motivi a delinquere; la misura soggettiva della colpa.

3. Le forme di manifestazione del reato

Il delitto tentato. Il concorso di persone nel reato. Le circostanze. Unità e pluralità di reati.

4. La punibilità e le conseguenze del reato

Struttura e funzioni delle cause incidenti sulla punibilità. La tipologia sanzionatoria: le pene principali e accessorie; le misure di sicurezza; gli effetti penali della condanna; le conseguenze civili del reato. La commisurazione della pena. Le alternative alla pena edittale applicabili in sede di cognizione. Le misure alternative applicabili in sede di esecuzione. Le altre cause incidenti sulla punibilità: le condizioni obiettive di punibilità; le cause personali di non punibilità; le cause sopravvenute di non punibilità; le cause di estinzione della punibilità.

#### TESTI CONSIGLIATI

Per la preparazione dell'esame:

G. MARINUCCI – E. DOLCINI, Manuale di diritto penale. Parte generale, ult. ed., Giuffrè, Milano;

Per riferimenti bibliografici e giurisprudenziali e per l'eventuale approfondimento della materia:

G. FIANDACA - E. MUSCO, Diritto penale. Parte generale, ult. ed., Zanichelli, Bologna;

F. MANTOVANI, Diritto penale. Parte generale, V ed., Cedam, Padova, 2007;

G. MARINUCCI - E. DOLCINI, Corso di diritto penale, vol. I, ult. ed., Giuffrè, Milano.

#### SEMINARI

L'offerta didattica prevede lo svolgimento dei seguenti seminari per il completamento e l'approfondimento delle tematiche affrontate nel corso di lezioni:

1. Diritto penale e principi costituzionali;

2. Casistica di parte generale, con particolare riferimento al rapporto di causalità e alla rappresentazione e volontà dell'evento nel dolo.

Il programma didattico ed i materiali per i suddetti seminari saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

### **Diritto Penale II / M-Z**

**Docente: Prof. Giovanni Cerquetti**

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

#### OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

L'obiettivo dell'insegnamento di Diritto penale non è solo quello di assimilazione delle conoscenze, in specie istituzionali, della parte generale e dei più significativi profili della parte speciale del diritto penale. E', anche e soprattutto, quello di aiutare il discente a cogliere le "ragioni fondamentali" degli istituti e dei concetti del diritto penale, procedendo "per problemi", al costo di qualche incompiutezza quanto alle nozioni esplorate. In questa linea, i temi trattati si pongono in costante rapporto tra i principi e la disciplina.

#### II) Parte speciale

##### 1. Introduzione

La parte speciale del diritto penale. La tecnica del codice vigente. Il c.d. oggetto "specifico" dei singoli reati. Il problema della classificazione dei reati. La classificazione del codice Rocco e le relative modifiche anche alla luce della Costituzione Repubblicana.

##### 2. I reati contro la persona

Premessa. Delitti contro la vita e l'incolumità personale. Delitti contro l'onore. Delitti contro la personalità individuale. Delitti contro la libertà personale. Delitti contro la libertà morale. Delitti contro l'invulnerabilità del domicilio. Delitti contro l'invulnerabilità dei segreti.

##### 3. Reati contro il patrimonio

Reati contro il patrimonio in generale. Delitti contro il patrimonio mediante violenza alle cose o alle persone. Delitti contro il patrimonio mediante frode. Disposizioni comuni ai delitti contro il patrimonio. Contravvenzioni concernenti la prevenzione dei delitti contro il patrimonio.

##### 4. Reati contro la pubblica Amministrazione

I reati contro la pubblica Amministrazione in generale. Delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica Amministrazione.

#### TESTI CONSIGLIATI

F. ANTOLISEI, Manuale di diritto penale. Parte speciale, vol. I, XV ed. integrata e aggiornata, a cura di C. F. Grosso, Giuffrè, Milano, 2008, Introduzione e Parte I;

F. ANTOLISEI, Manuale di diritto penale. Parte speciale, vol. II, XV ed. integrata e aggiornata, a cura di C. F. Grosso, Giuffrè, Milano, 2008, Parte III, Capitolo I, Sez. I e II.

## **Diritto privato comparato**

**Docente: Prof. G. Marini**

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

Oggetto del corso sarà l'analisi del dialogo fra le giurisprudenze e le dottrine dei diversi 'sistemi' nazionali del diritto privato. La c.d. globalizzazione ha rivelato ormai la rilevanza planetaria di questo dialogo, come anche la natura transnazionale e dinamica della maggior parte dei discorsi giuridici.

L'insegnamento mira ad offrire agli studenti, in primo luogo, le indispensabili informazioni 'tecniche' di dettaglio su stili dottrinali, regole e modalità di funzionamento delle corti nelle principali esperienze della tradizione giuridica occidentale e non.

In secondo luogo si cercherà, secondo le più recenti acquisizioni metodologiche dell'analisi comparatistica, di sviluppare:

- la capacità di orientarsi in sistemi multilivello, caratterizzati cioè dal pluralismo di ordinamenti, regole ed interpretazioni;
- la conoscenza critica delle varie tassonomie del diritto privato allo scopo di valutare la loro relatività storica e gli obiettivi ai quali si è pervenuti in altri sistemi con il loro uso;
- il modo in cui somiglianze e differenze sono state delineate e quali possono essere le strategie ed i progetti ideologici di tali disegni teorici.

### **STRUTTURA DEL CORSO**

Il corso è articolato in modo da affiancare alle forme classiche di c.d. didattica frontale, una parte seminarile in cui saranno presentati, analizzati e discussi casi e materiali allo scopo di avvicinare gli studenti a stili e linguaggi di diverse esperienze giuridiche.

A) Globalizzazione economica e globalizzazione giuridica. L'apporto della comparazione alla comprensione della globalizzazione giuridica. I diversi metodi del diritto comparato. La creazione intellettuale delle somiglianze e delle differenze fra i sistemi giuridici. La dimensione 'transnazionale' del diritto privato. Sulla c.d. 'americanizzazione' del diritto: significati e limiti. La ricerca di regole comuni ai diversi sistemi giuridici.

B) La diffusione del pensiero giuridico classico (CLT). I caratteri del nuovo ordine del code Napoleon: i suoi pilastri proprietà e contratto. Stile e ruolo della giurisprudenza francese: l'evoluzione della responsabilità civile. Continuità e discontinuità con il modello tedesco ed il BGB. La scienza giuridica tedesca continua e perfeziona il modello francese? L'emersione delle dicotomie fondamentali: pubblico/privato, mercato/famiglia. Alcune regole di base: atipicità dell'illecito, il trasferimento della proprietà, l'obbligazione di dare, la causalità dei trasferimenti, il possesso. La diffusione del modello oltre i confini europei: la sua recezione nelle colonie.

C) Isolamento della common law? Forms of actions e sistema formulare romano. L'eredità del sistema dei writs nella configurazione di rules e doctrines nel diritto privato. La law of property. L'edificazione della teoria dello stare decisis e l'uso del precedente: la costruzione della responsabilità civile. Sulla recezione del modello continentale in common law. I canali di penetrazione: la giurisdizione di Equity e la Jurisprudence. Le origini dei trusts ed i suoi omologhi continentali. Altre forme di circolazione occulta: i grandi giudici e la tradizione dottrinale. Itinerari inglesi ed americani: Mansfield e Langdell A proposito l'edificazione di una teoria del contratto. Causa e consideration. Origini culturali della contrapposizione fra common law e civil law: il suo ripensamento.

D) L'importanza del pensiero sociologico critico: Saleilles e Gèny. I loro precursori: l'influsso di Jhering e la giurisprudenza degli interessi. I motivi ispiratori della critica: l'istanza sociale e l'antiformalismo. Esperienze significative: a) Il progetto del codice italo-francese delle obbligazioni. Le sue radici b) Il codice civile svizzero. Alcune delle loro 'novità', in particolare il controllo sull'equilibrio contrattuale, la responsabilità oggettiva, l'abuso del diritto. La diffusione del modello in versione conservatrice (Italia e Spagna). Il diritto fascista dei contratti. Ed in versione moderatamente progressista (Olanda, Gran Bretagna e U.S.). La giurisprudenza sociologica americana ed il realismo giuridico. Holmes come precursore. La responsabilità ed il danno contrattuale. Il New Deal ed il controllo dell'economia attraverso il diritto: substantial and procedural due process. Il realismo giuridico ed i Restaments ed Uniform Commercial Code: contratto e promissory estoppel, la giustizia contrattuale: unconscionability, la responsabilità del produttore. Il rinnovamento del metodo: il legal process, analisi economica del diritto ed analisi critica. Modelli europei vs. modelli americani. Verso una nuova dicotomia fra civil law e common law?

E) Penetrazione della seconda globalizzazione. La costruzione del nuovo diritto privato nelle ex-colonie: tradizione e modernizzazione. L'istanza sociale si combina con le tradizioni locali. A) Il codice civile egiziano e la sua diffusione nel mondo islamico. Le grandi regole della sharia e la laicizzazione del diritto privato: i controlli sui contratti (*ordre publique*) e l'abuso del diritto. B) I sistemi giuridici-latino americani. Caratteri delle diverse codificazioni civili. Continuità e discontinuità con i modelli europei. C) La diffusione nell'Europa dell'est. Continuità e discontinuità delle soluzioni socialiste rispetto alla tradizione giuridica occidentale. Ancora sulla oggettivazione della responsabilità civile, l'abuso del diritto e la proprietà. L'impatto dei modelli liberistici nelle società post-socialiste. La creazione di una tradizione giuridica occidentale ed i rapporti con le altre tradizioni 'esotiche' (diritto islamico, africano ed orientale)

F) La fase attuale: la terza globalizzazione: i segni e l'eredità della prima e della seconda globalizzazione. La metamorfosi dell'"istanza sociale". Distribuzione ed identità nelle regole del diritto privato.

Nell'ambito del corso verrà svolto un modulo didattico dal titolo "The Globalization of legal thought" in lingua inglese. Il modulo affronterà i problemi dell'attuale processo di ricostruzione delle tradizioni giuridiche.

In contemporary comparative law analysis there has been an increasing emphasis on legal traditions which replaced a previous approach in terms of legal families and legal systems. Tradition plays a crucial role marking a boundary in a much stronger way than mere difference when we compare e contrast systems. As such the notion of tradition is the basis for a set of different arguments when we set out to discuss, reform or harmonize different systems. The course will show how tradition can work in the actual process of integration to limit or resist harmonization, to slow down its process or to minimize its impact .

#### TESTI CONSIGLIATI

Studenti frequentanti

R. SACCO, Introduzione al diritto comparato, V ed., Torino, Utet, CAP. 1 - CAP. 2 - CAP. 3 - CAP. 4 - CAP. 6 - CAP. 7 -SEZ. 6.

e

R. SACCO- A. GAMBARO, Sistemi giuridici comparati, III ed., Torino, Utet, CAP 1 - SEZ. 4 ; CAP.2 - SEZ. 4 ; CAP. 3 ; CAP. 4; CAP. 5; CAP.6; CAP. 7; CAP. 8 ; CAP. 9 SEZ. 2 - SEZ. 3 - PARAGRAFI 1-2-6 - SEZ. 4; CAP. 10 - SEZ. 1 - PARAGRAFI 1 - SEZ. 2 - SEZ. 3 - SEZ. 4; CAP. 11 - SEZ. 1 - SEZ. 2; CAP XIII- SEZ. II-SEZ. III

Per gli studenti frequentanti costituiranno in ogni caso parte integrante del programma i materiali illustrativi che, insieme ai casi giurisprudenziali, verranno distribuiti durante il corso.

Studenti non frequentanti

R. SACCO, Introduzione al diritto comparato, V ed., Torino, Utet, CAP. 1 - CAP. 2 - CAP. 3 - CAP. 4 - CAP. 6 - CAP. 7 -SEZ. 6.

e

R. SACCO- A. GAMBARO, Sistemi giuridici comparati, II ed., Torino, Utet, CAP 1 - SEZ. 4 ; CAP.2 - SEZ. 4 ; CAP. 3 ; CAP. 4; CAP. 5; CAP.6; CAP. 7; CAP. 8 ; CAP. 9 SEZ. 2 - SEZ. 3 - PARAGRAFI 1-2-6 - SEZ. 4; CAP. 10 - SEZ. 1 - PARAGRAFI 1 - SEZ. 2 - SEZ. 3 - SEZ. 4; CAP. 11 - SEZ. 1 - SEZ. 2; CAP XIII- SEZ. II-SEZ. III.

Gli studenti non frequentanti dovranno studiare, in aggiunta ai due testi succitati, a scelta, uno dei seguenti testi:

D. CERINI, casi e materiali per un corso di diritto privato comparato, Giappichelli, 2009;

G. ALPA, M. J. BONELL, D. CORAPI, Diritto privato comparato. Istituti e problemi, (La responsabilità civile di Vincenzo Zeno-Zencovich – Il modello inglese di «proprietà» di Luigi Moccia), Laterza, 2009

D. KENNEDY, The globalization of law and legal though, in The new law and development: a critical appraisal (D. Trubeck – A. Santos eds.), 2006;

CANDIAN, A . GAMBARO, B. POZZO, Property – Propriété – Eigentum, Corso di diritto privato comparato, Padova, CEDAM, 1992.

#### CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA TESI

Il docente individua periodicamente uno o più filoni di riflessione in relazione ai quali vengono definiti un certo numero di argomenti di tesi. Gli argomenti di tesi dovranno essere scelti preferibilmente fra quelli che si riferiscono agli istituti fondamentali del diritto privato (contratto, proprietà, responsabilità civile), con particolare riferimento alla comparazione tra common law e civil law, oppure ad una comparazione interna ai sistemi del

diritto continentale. Il candidato sceglie nell'ambito degli argomenti disponibili. È sempre auspicato un buon risultato negli esami delle materie "civilistiche". È necessaria la conoscenza di una o più lingue straniere. I tempi di lavoro sono variabili.

## **Diritto processuale civile**

### **Diritto processuale civile (esame unico)**

**Docente: Mauro Bove**

#### **OBIETTIVI**

Il corso mira a far comprendere come l'esperienza giuridica passi dalla statica alla dinamica, ossia dal riconoscimento, ad opera della legge, di situazioni giuridiche soggettive all'intervento del giudice ove quelle situazioni siano poste in crisi. Esso, quindi, ha lo scopo di far acquisire le conoscenze di base, ovvero istituzionali, nell'ambito della tutela giurisdizionale dei diritti soggettivi. Nel corso, oltre a fornire il quadro delle tutele, dichiarativa, cautelare ed esecutiva, si tratterà della disciplina dei processi, statali e, in una certa misura, privati, che l'ordinamento prevede al fine di realizzare dette tutele.

Obiettivo del corso è, non solo l'acquisizione delle necessarie conoscenze, ma anche l'apprendimento dei meccanismi attraverso i quali è possibile e necessario mettere in relazione i diversi istituti. Infatti, è solo attraverso una visione sistematica che si può acquisire la capacità di leggere i casi della vita che il futuro professionista dovrà trattare.

#### **PROGRAMMA**

Il programma del corso si suddivide in due grandi parti.

Nella prima parte rientrano i seguenti argomenti:

- Il sistema delle tutele
- I principi costituzionali
- La tutela dichiarativa
- Le questioni attinenti ai profili di rito del processo dichiarativo
- Il merito del processo dichiarativo
- Il processo complicato
- I mezzi d'impugnazione
- Introduzione alla giustizia privata
- L'arbitrato rituale

Nella seconda parte rientrano i seguenti argomenti:

- Introduzione al processo esecutivo e suoi presupposti
- L'espropriazione forzata
- L'esecuzione in forma specifica
- Le opposizioni esecutive
- Sospensione ed estinzione del processo esecutivo
- Il processo del lavoro
- La separazione ed il divorzio
- I procedimenti sommari con particolare riguardo al procedimento per ingiunzione ed al procedimento per convalida di sfratto
- Il procedimento cautelare
- I sequestri
- L'istruzione preventiva
- I provvedimenti d'urgenza
- La denuncia di nuova opera e di danno temuto
- Le azioni possessorie
- La giurisdizione volontaria

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Per gli argomenti rientranti nella prima parte si indicano i seguenti testi

Bove, Lineamenti di diritto processuale civile, Giappichelli, ultima edizione disponibile, da studiare integralmente

Bove, La giustizia privata, CEDAM 2009, da studiare nei primi due capitoli.

Per gli argomenti rientranti nella seconda parte si indicano i seguenti testi:

Luiso, Diritto processuale civile, III, Il processo esecutivo, Giuffrè, ultima edizione disponibile, da studiare integralmente

Luiso, Diritto processuale civile, IV, I processi speciali, Giuffrè, ultima edizione disponibile, da studiare nei capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26.

## **Corso di diritto processuale civile I**

**Docente: Prof. Mauro Bove**

### **OBIETTIVI**

Il corso mira a far comprendere come l'esperienza giuridica passi dalla statica alla dinamica, ossia dal riconoscimento, ad opera della legge, di situazioni giuridiche soggettive all'intervento del giudice ove quelle situazioni siano poste in crisi. Esso, quindi, ha lo scopo di far acquisire le conoscenze di base, ovvero istituzionali, nell'ambito della tutela giurisdizionale dei diritti soggettivi. Nel corso, oltre a fornire il quadro delle tutele, dichiarativa, cautelare ed esecutiva, si tratterà della disciplina dei processi, statali e, in una certa misura, privati, che l'ordinamento prevede al fine di realizzare dette tutele.

Obiettivo del corso è, non solo l'acquisizione delle necessarie conoscenze, ma anche l'apprendimento dei meccanismi attraverso i quali è possibile e necessario mettere in relazione i diversi istituti. Infatti, è solo attraverso una visione sistematica che si può acquisire la capacità di leggere i casi della vita che il futuro professionista dovrà trattare.

### **PROGRAMMA**

- Il sistema delle tutele
- I principi costituzionali
- La tutela dichiarativa
- Le questioni attinenti ai profili di rito del processo dichiarativo
- Il merito del processo dichiarativo
- Il processo complicato
- I mezzi d'impugnazione
- Introduzione alla giustizia privata
- L'arbitrato rituale

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Bove, Lineamenti di diritto processuale civile, Giappichelli, ultima edizione disponibile, da studiare integralmente

Bove, La giustizia privata, CEDAM 2009, da studiare nei primi due capitoli.

## **Corso di diritto processuale civile II**

**Docente: Prof. Mauro Bove**

### **OBIETTIVI**

Il corso mira a far comprendere come l'esperienza giuridica passi dalla statica alla dinamica, ossia dal riconoscimento, ad opera della legge, di situazioni giuridiche soggettive all'intervento del giudice ove quelle situazioni siano poste in crisi. Esso, quindi, ha lo scopo di far acquisire le conoscenze di base, ovvero istituzionali, nell'ambito della tutela giurisdizionale dei diritti soggettivi. Nel corso, oltre a fornire il quadro delle tutele, dichiarativa, cautelare ed esecutiva, si tratterà della disciplina dei processi, statali e, in una certa misura, privati, che l'ordinamento prevede al fine di realizzare dette tutele.

Obiettivo del corso è, non solo l'acquisizione delle necessarie conoscenze, ma anche l'apprendimento dei meccanismi attraverso i quali è possibile e necessario mettere in relazione i diversi istituti. Infatti, è solo attraverso una visione sistematica che si può acquisire la capacità di leggere i casi della vita che il futuro professionista dovrà trattare.

### **PROGRAMMA**

- Introduzione al processo esecutivo e suoi presupposti
- L'espropriazione forzata
- L'esecuzione in forma specifica
- Le opposizioni esecutive
- Sospensione ed estinzione del processo esecutivo
- Il processo del lavoro
- La separazione ed il divorzio
- I procedimenti sommari con particolare riguardo al procedimento per ingiunzione ed al procedimento per convalida di sfratto
- Il procedimento cautelare
- I sequestri

- L'istruzione preventiva
- I provvedimenti d'urgenza
- La denuncia di nuova opera e di danno temuto
- Le azioni possessorie
- La giurisdizione volontaria

#### TESTI DI RIFERIMENTO

Luiso, Diritto processuale civile, III, Il processo esecutivo, Giuffrè, ultima edizione disponibile, da studiare integralmente

Luiso, Diritto processuale civile, IV, I processi speciali, Giuffrè, ultima edizione disponibile, da studiare nei capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26.

### **Diritto processuale penale A-L**

**Docente: Prof. Giovanni Dean**

#### 1. Studenti "frequentanti"

##### Programma

La disciplina costituzionale del processo – I soggetti – Gli atti – Le prove – Le misure cautelari – Le indagini preliminari – L'udienza preliminare – I procedimenti speciali – Il giudizio – Le impugnazioni – L'esecuzione penale.

##### Testi consigliati

###### A) parte generale:

a scelta dello studente uno tra i seguenti manuali

1) M. PISANI – A. MOLARI – V. PERCHINUNNO – P. CORSO – O. DOMINIONI – A. GAITO – G. SPANGHER, Manuale di procedura penale, Bologna, Monduzzi, ultima edizione, limitatamente alle parti concernenti gli argomenti del programma;

2) P. TONINI, Manuale di procedura penale, Milano, Giuffrè, ultima edizione, limitatamente alle parti concernenti gli argomenti del programma;

###### B) parte speciale:

G. DEAN (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Torino, Giappichelli, 2007, limitatamente ad una delle seguenti parti, a scelta dello studente:

– "Le garanzie nel processo" (Cap. I, II, III, IV);

– "Le garanzie del processo" (Cap. V, VI, VII, VIII e IX).

#### 2. Studenti "non frequentanti"

##### Programma

La disciplina costituzionale del processo – I soggetti – Gli atti – Le prove – Le misure cautelari – Le indagini preliminari – L'udienza preliminare – I procedimenti speciali – Il giudizio – Le impugnazioni – L'esecuzione penale – I rapporti giurisdizionali con autorità straniere – Il procedimento minorile – Il procedimento davanti al giudice di pace – Il procedimento per accertare la responsabilità degli enti.

##### Testi consigliati

###### A) parte generale:

a scelta dello studente uno tra i seguenti manuali

1) M. PISANI – A. MOLARI – V. PERCHINUNNO – P. CORSO – O. DOMINIONI – A. GAITO – G. SPANGHER, Manuale di procedura penale, Bologna, Monduzzi, ultima edizione;

2) P. TONINI, Manuale di procedura penale, Milano, Giuffrè, ultima edizione;

###### B) parte speciale:

G. DEAN (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Torino, Giappichelli, 2007.

#### 3. Studenti che hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di Diritto Processuale Penale nell'ambito dei C.d.L. in Scienze Giuridiche o Scienze dei Servizi Giuridici

##### Programma

Le impugnazioni – Analisi delle sentenze costituzionali n. 26 del 2007, n. 320 del 2007 e n. 85 del 2008.



Testi consigliati

A) parte generale:

un qualsiasi Manuale di Diritto Processuale Penale, ultima edizione, limitatamente alla parte dedicata alla disciplina delle impugnazioni;

B) parte speciale:

– A. GAITO (a cura di), La nuova disciplina delle impugnazioni dopo la “legge Pecorella”, Torino, 2006, limitatamente alle parti concernenti gli argomenti del programma (sono esclusi, pertanto, i Capitoli Secondo, Terzo e Quarto);

– A. GAITO (a cura di), La disciplina delle impugnazioni tra riforma e controriforma. L’incostituzionalità parziale della “legge Pecorella”, Torino, 2008;

– Corte Costituzionale, sentenza n. 26 del 2007;

– Corte Costituzionale, sentenza n. 320 del 2007;

– Corte Costituzionale, sentenza n. 85 del 2008.

#### 4. Studenti Erasmus

Programma

La disciplina costituzionale del processo – I soggetti – Gli atti – Le prove – Le misure cautelari – Le indagini preliminari – L’udienza preliminare – I procedimenti speciali – Il giudizio – Le impugnazioni.

Testi consigliati

A) parte generale:

a scelta dello studente uno tra i seguenti manuali

1) M. PISANI – A. MOLARI – V. PERCHINUNNO – P. CORSO – O. DOMINIONI – A. GAITO – G. SPANGHER, Manuale di procedura penale, Bologna, Monduzzi, ultima edizione, limitatamente alle parti concernenti gli argomenti del programma;

2) P. TONINI, Manuale di procedura penale, Milano, Giuffrè, ultima edizione, limitatamente alle parti concernenti gli argomenti del programma;

B) parte speciale:

G. DEAN (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Torino, Giappichelli, 2007.

Per lo studio della materia si raccomanda a tutti indistintamente l’utilizzazione di un esemplare aggiornato del codice di procedura penale.

### **Diritto processuale penale M-Z**

**Docente: Prof. Carlo Fiorio**

PROGRAMMA DEL CORSO (15 crediti)

La disciplina costituzionale del processo – i soggetti – gli atti – le prove – le misure cautelari – le indagini preliminari – l’udienza preliminare – i procedimenti speciali – il giudizio – il procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica – le impugnazioni – l’esecuzione penale – i rapporti giurisdizionali con autorità straniera – il procedimento minorile – il procedimento davanti al giudice di pace – il procedimento per accertare la responsabilità degli enti.

TESTI CONSIGLIATI

A) parte generale

A scelta dello studente, uno tra i seguenti manuali:

1) conso-grevi (a cura di), Compendio di procedura penale, Cedam, Padova, ultima edizione;

2) pisani-molari-perchinunno-corso-dominioni-gaito-spangher, Manuale di procedura penale, Monduzzi,

Bologna, ultima edizione;

3) tonini, Manuale di procedura penale, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

B) parte speciale

1) Dean (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Giappichelli, Torino, 2007.

PROGRAMMA DEL CORSO (7 crediti)

Le impugnazioni - Analisi delle sentenze costituzionali n. 26 del 2007, n. 320 del 2007 e n. 85 del 2008.

TESTI CONSIGLIATI

A) parte generale, a scelta dello studente, e limitatamente alla parte dedicata alla disciplina delle impugnazioni, uno tra i seguenti manuali:

- 1) conso-grevi (a cura di), Compendio di procedura penale, Cedam, Padova, ultima edizione;
- 2) pisani-molari-perchinunno-corso-dominioni-gaito-spangher, Manuale di procedura penale, Monduzzi, Bologna, ultima edizione;
- 3) tonini, Manuale di procedura penale, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

B) parte speciale

- 1) fiorio, La prova nuova nel processo penale, Cedam, Padova, 2008;
- 2) corte costituzionale, sentenze n. 26 e 320 del 2007; sentenza n. 85 del 2008.

PROGRAMMA DEL CORSO (studenti erasmus)

la disciplina costituzionale del processo – i soggetti – gli atti – le prove – le misure cautelari – le indagini preliminari – l'udienza preliminare – i procedimenti speciali – il giudizio – le impugnazioni.

TESTI CONSIGLIATI

A) parte generale, a scelta dello studente, e limitatamente alle parti concernenti gli argomenti del programma:

- 1) conso-grevi (a cura di), Compendio di procedura penale, Cedam, Padova, ultima edizione;
- 2) pisani-molari-perchinunno-corso-dominioni-gaito-spangher Manuale di procedura penale, Monduzzi, Bologna, ultima edizione;
- 3) tonini, Manuale di procedura penale, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

B) parte speciale

- 1) Dean (a cura di), Fisionomia costituzionale del processo penale, Giappichelli, Torino, 2007.

MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO

Esame orale

## **Diritto pubblico comparato**

**Docente: Prof. Maurizio Oliviero**

PROGRAMMA DEL CORSO

I Parte: Introduzione al diritto pubblico comparato

Diritto straniero e diritto comparato: l'oggetto e il metodo della comparazione; Modelli di produzione del diritto: la classificazione classica dei sistemi giuridici e i nuovi orientamenti del diritto pubblico comparato; I sistemi di Civil Law; I sistemi di Common Law; I sistemi a diritto religioso; Gli ordinamenti a diritto consuetudinario; Le origini e i caratteri salienti del costituzionalismo moderno e contemporaneo; Criteri di classificazione delle forme di Stato e delle forme di governo; Circolazione e ibridazione dei modelli costituzionali; Diritto transnazionale e globalizzazione giuridica.

II Parte: Forme di Stato e Forme di Governo

Le forme di Stato:

- Lo Stato assoluto
- Lo Stato liberale
- Lo Stato democratico
- Lo Stato autoritario
- Lo Stato socialista
- Le democrazie in transizione
- Stato federale, Stato autonomico e Stato regionale;

Le forme di governo:

- La forma di governo parlamentare e le sue declinazioni
- La forma di governo presidenziale
- La forma di governo semi – presidenziale;

Forme di governo, sistemi politici e sistemi elettorali.

III Parte: La Giustizia Costituzionale Comparata

Modelli di giustizia costituzionale; Le origini del controllo di costituzionalità; Il controllo giurisdizionale: controllo accentrato e controllo diffuso; Il controllo incidentale di costituzionalità; Il ricorso diretto individuale: recurso de amparo e verfassungsbeschwerde; Il controllo di costituzionalità in Francia: originalità e recenti sviluppi del modello a sindacato preventivo; Le forme apocriefe di controllo di costituzionalità.

#### ATTIVITA' SEMINARIALI PER STUDENTI FREQUENTANTI

Nell'ambito dell'attività didattica prevista è in programma un ciclo di seminari di approfondimento relativi all'influenza dei sistemi elettorali sulle forme di governo delle democrazie contemporanee. La riflessione sarà sviluppata attraverso l'analisi di alcuni ordinamenti significativi.

Il programma delle attività seminariali verrà comunicato nel dettaglio durante il corso.

#### ESAMI

L'esame finale consisterà in una verifica orale. Per gli studenti frequentanti sono previste verifiche intermedie.

#### TESTI CONSIGLIATI

1) Uno dei seguenti libri a scelta:

A) G. Morbidelli – L. Pegoraro – A. Reposo – M. Volpi, Diritto Pubblico Comparato, Giappichelli, Torino, ult. ed.

B) P. CARROZZA, A. DI GIOVINE, G.F. FERRARI (a cura di), Diritto costituzionale comparato, Laterza, Roma-Bari, 2009, limitatamente a:

- Parte prima - Metodologia e storia;

- Parte seconda – Le principali esperienze del costituzionalismo democratico: Il Regno Unito; Gli Stati Uniti d'America; La Francia; la Germania; La Svizzera; La «Costituzione» europea: dal patrimonio comune al quasi-federalismo;

- Parte terza – Democrazie incerte e nuove democrazie: I Paesi del mondo islamico;

- Parte quarta – I grandi modelli del diritto costituzionale comparato: uno sguardo di sintesi: «Civil Law» e «common law»: aspetti pubblicistici; Le forme di Stato; Le forme di governo; La giustizia costituzionale.

2) TESTO OBBLIGATORIO: M. Oliviero – M. Volpi (a cura di), Sistemi elettorali e democrazie, Giappichelli, Torino, 2007

#### **Diritto romano A-L**

**Docente: Prof.ssa Maria Campolunghi**

#### OBIETTIVI FORMATIVI

La disciplina romanistica di approfondimento ha una antica e importante storia volta alla formazione del giurista. Si dà per tradizione un taglio essenzialmente monografico. In un contatto diretto con le fonti affronta questioni fra le più rilevanti ed emblematiche. Rivolgendosi a studenti che già possiedono le coordinate fondamentali del diritto pubblico e privato e gli strumenti della comparazione, può seguire nel loro divenire principi, concetti, nozioni, istituti nati nella esperienza giuridica romana e poi assunti nelle esperienze successive che da essa si connotano come «tradizione romanistica»: per individuare le specificità del mondo antico, per cogliere discontinuità e permanenze.

Tale assetto giungerà a compimento nel 2010-2011, superata l'attuale fase transitoria dovuta a successivi riordini del corso di laurea. Ancora per i prossimi due anni accademici "Diritto romano" deve costruirsi in coerenza con la struttura complessiva che di volta in volta è stata data agli insegnamenti romanistici, coordinandosi con la materia istituzionale di primo anno.

#### PROGRAMMA 2009/2010

Il corso si rivolge a studenti della laurea quinquennale che hanno già studiato la materia di base "Lineamenti di diritto romano" superando l'esame.

Muove pertanto dal quadro generale dell'ordinamento romano, che vi è stato delineato soprattutto sul versante pubblicistico, per dedicarsi ai profili privatistici a cui l'insegnamento istituzionale non ha potuto dare spazio. Non rinuncia alla trattazione monografica, che viene a costituire la seconda parte del corso.

Si mantiene così l'approccio alle fonti (superando il problema della lingua tramite buone traduzioni dal latino), insieme con l'ambizione di coinvolgere gli studenti in un lavoro personale di analisi giuridica.

#### Parte generale

Ripercorre le tematiche tradizionalmente legate al diritto privato romano, seguendo i manuali istituzionali ma escludendo i settori già svolti nella materia di base quali le fonti e le partizioni dello ius. Così pure rimane fuori da una diretta analisi il processo privato, che è stato compiutamente tratteggiato nel primo anno e le cui nozioni verranno solo richiamate ove necessario. Per le successioni si sceglie di limitarsi ai principi e alla struttura generale.

Speciale attenzione, con uno specifico scandaglio, viene rivolta alle problematiche relative a quelli che la scienza giuridica moderna suole chiamare "soggetti di diritto", in particolare riguardati nell'ambito della familia. La visuale diversa che l'esperienza giuridica romana testimonia consiglia un percorso espositivo che coniughi ricostruzione dommatica e consapevolezza della storicità del fenomeno giuridico.

#### Testi

– Per l'approfondimento sui c.d. soggetti: A. Mantello, *Le persone*, estratto da *Diritto privato romano. Lezioni*. I, Torino 2009 (ed. Giappichelli), pp. 177-273.

– Per il manuale generale: M. Marrone, *Istituzioni di diritto romano*, 3a ed., Palermo 2006 (ed. Palumbo): cap. IV (Fatti e negozi giuridici), pp. 119-184; cap. VI (Cose diritti reali possesso), pp. 277-397; cap. VII (Obbligazioni), pp. 401-553; cap. IX (Le successioni mortis causa), §§ 188, 189, 190, pp. 567-575; §§ 193, 194, 195, pp. 578-589; § 197, pp. 592-598; §§ 206, 207, 208, 209, 210, pp. 609-629.

Gli studenti che frequentino regolarmente – trattandosi tali temi a lezione – potranno optare per un manuale più breve: M. Talamanca, *Elementi di diritto privato romano*, Milano 2001 (ed. Giuffrè), cap. III (Atti e negozi giuridici), pp. 101-144; cap. V (Diritti reali), pp. 201-256; cap. VI (Obbligazioni), pp. 257-346; cap. VII (Successioni e donazione), pp. 347-390.

#### Parte monografica

Partendo dal carattere giurisprudenziale del diritto romano e dal quadro della giurisprudenza tracciato nell'insegnamento di base, approfondisce il tema "Giuristi romani e interpretazione: metodi, tecniche, ideologie".

#### Testi

– L. Raggi, *Il metodo della giurisprudenza romana*, con prefazione di M. Campolunghi e S.A. Fusco, Torino 2007 (ed. Giappichelli), pp. 31-164

– C. A. Cannata, *Per una storia della scienza giuridica europea*. I. Dalle origini all'opera di La beone, Torino 1997 (ed. Giappichelli), cap. IV pp. 207-331.

n.b. Tutti coloro che provenendo da altre facoltà o inserendosi nella laurea quinquennale dal triennio in Scienze dei Servizi Giuridici abbiano un diverso cursus di studi, e pertanto una diversa preparazione romanistica di base, dovranno concordare un apposito programma che tenga conto delle specifiche competenze già acquisite. Li si invita a prendere contatto con la docente o con i collaboratori delle cattedre romanistiche (dott. Carlo Lorenzi; avv.ti Alessandro Mancinelli, Alessandro Lucidi, Serena Cecconi).

Per quanti provengano dal triennio di Scienze giuridiche – avendo già superato l'esame di "Diritto privato romano (storia e sistema)" di nove crediti – il programma è ridotto (cinque crediti, anziché otto) e tematicamente diversificato: resta pertanto valido il programma del corso 2008-2009.

#### AVVERTENZA:

Risulta che circolino c.d. 'dispense', datate in calce 2008-2009, con la dizione "riassunto di" e, a seguire, le intitolazioni delle due parti del programma del suddetto anno accademico e i titoli dei relativi libri di testo. Mi è stato altresì rappresentato come si trovino in distribuzione – a pagamento – presso alcune copisterie.

Poiché la intestazione ("Facoltà di Giurisprudenza") e la indicazione nominativa del docente ("Prof. Campolunghi") potrebbero dar luogo a equivoci, si avverte che tale materiale non è stato in alcun modo predisposto da responsabili della didattica (né titolare né collaboratori della cattedra) e che di esso non è mai stata autorizzata una diffusione. A tutela degli studenti, si esclude altresì che possa essere di qualche supporto per la preparazione dell'esame rispetto a qualsiasi anno accademico.

## **Diritto romano M-Z**

**Docente: Prof. Stefano Giglio**

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

Sulla base della recente riforma didattica l'insegnamento è teso a offrire un approfondito approccio allo studio del diritto romano. Si intende dare, rispetto a Lineamenti di diritto romano, materia di primo anno, un quadro più analitico del diritto privato romano dall'epoca monarchica al regno di Giustiniano, percorrendo tutto l'arco dell'esperienza giuridica romana e approfondendo i vari istituti relativi ai diritti delle persone e della famiglia, compreso il favor libertatis, ai diritti sulle cose e al problema della loro appartenenza, alle obbligazioni, alle teorie sulle loro fonti, al passaggio dai contractus al contractus attraverso la stipulatio e i 'contratti innominati', secondo una felice definizione del giurista Stefano, alle successioni, testata e intestata, alla tutela giurisdizionale, comprensiva dell'agere per certa verba (legis actiones), dell'agere per concepta verba (processo formulare) e delle cognitiones extra ordinem iudiciorum privatorum, stabilito dalla lex Iulia del 17 a.C. Coerentemente allo spirito della riforma è anche previsto, per gli studenti frequentanti, un corso monografico con lo scopo di approfondire tematiche del diritto pubblico romano; per gli studenti non frequentanti è previsto, in sostituzione delle lezioni, lo studio di un ulteriore argomento monografico di diritto privato romano.

TESTI CONSIGLIATI:

a) per i frequentanti: M. Talamanca, Elementi di diritto privato romano, Giuffrè ed., Milano 2001; S. GIGLIO, Il problema dell'iniziativa nella «cognitio» criminale. Normative e prassi da Augusto a Diocleziano, Giappichelli ed., Torino 2009; appunti dalle lezioni;

b) per i non frequentanti: M. Talamanca, Elementi di diritto privato romano, Giuffrè ed., Milano 2001; S. GIGLIO, Il problema dell'iniziativa nella «cognitio» criminale. Normative e prassi da Augusto a Diocleziano, Giappichelli ed., Torino 2009; S. GIGLIO, Patrocinio e diritto privato nel tardo impero romano, Margiacchi, Perugia 2008.

Per gli studenti che non provengano dal corso di laurea perugino di Scienze giuridiche il programma dovrà essere concordato personalmente con il docente.

Gli studenti che mi inviano messaggi per E-mail sono pregati di inserire anche all'interno del testo del messaggio il loro indirizzo E-mail (se vogliono una sicura risposta).

Traduzione dal latino dei passi contenuti in S. GIGLIO, Patrocinio e diritto privato nel tardo impero romano

## **Diritto tributario**

**Docente: Dott. Simone F. Cociani**

FINALITA' E OGGETTO DEL CORSO

Il corso mira a fornire, con metodo critico, le conoscenze istituzionali e di base dei temi fondamentali del Diritto Tributario. Esso ha per oggetto quella che, tradizionalmente, è definita sia la parte generale che la parte speciale della materia.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DEGLI ESAMI

Il corso, avente la durata complessiva di 54 ore (per 9 CFU), è articolato in lezioni frontali da due ore ciascuna per tre giorni la settimana nell'ambito del primo semestre dell'anno accademico 2009/2010 (settembre-dicembre 2009).

Esso è indirizzato agli studenti iscritti al corso di laurea magistrale.

La frequenza non è obbligatoria.

Le lezioni sul programma ufficiale del corso saranno integrate con seminari incentrati sugli orientamenti della giurisprudenza della Corte di Cassazione e della Corte Costituzionale, oltre che con esercitazioni pratiche sul contenzioso tributario.

L'accertamento della preparazione verrà effettuato nel corso di un esame orale da tenersi sull'intero programma.

E' facoltà del docente, anche in considerazione delle esigenze degli studenti, prevedere una verifica provvisoria scritta (cd. esonero) su di una parte circoscritta del programma che,

qualora superato positivamente, non sarà oggetto di successiva trattazione in sede di esame orale.

## PROGRAMMA

### PARTE GENERALE (6 CFU)

Il diritto tributario nell'ordinamento giuridico; le prestazioni imposte; il principio di capacità contributiva; la classificazione dei tributi; le fonti del diritto tributario; il principio della riserva di legge; gli atti aventi forza di legge; la natura delle norme tributarie; l'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio; l'interpretazione e l'elusione; l'analogia; gli altri principi costituzionali.

Gli schemi teorici di attuazione del prelievo: le teorie dichiarative e costitutive; procedimento ed atto d'imposizione.

Gli elementi costitutivi della fattispecie imponibile: presupposto, base imponibile, aliquota e soggetti.

I soggetti attivi e quelli ausiliari; i soggetti passivi: la soggettività e la pluralità di soggetti passivi; la solidarietà; il sostituto ed il responsabile d'imposta; la successione ed i patti sull'imposta.

La fase di accertamento e la nozione di procedimento; la dichiarazione: natura ed effetti; il controllo formale della dichiarazione; la fase istruttoria: accessi, ispezioni e verifiche; la partecipazione dei comuni all'accertamento.

L'atto di accertamento: natura ed effetti; tipologia degli atti di accertamento; presupposti, forma e contenuto degli atti di accertamento con particolare riferimento alla differenza tra motivazione e prova; la differenza rispetto agli atti istruttori: il processo verbale di constatazione.

I metodi di accertamento ed il relativo regime probatorio: gli obblighi contabili e documentali; l'accertamento analitico e sintetico; l'accertamento induttivo o extracontabile; la pluralità di atti impositivi concernenti lo stesso presupposto: l'accertamento parziale; l'accertamento integrativo e modificativo; l'accertamento con adesione; l'autotutela.

La riscossione; le fattispecie della riscossione; le modalità della riscossione; gli atti della riscossione; la riscossione coattiva; il rimborso: fattispecie e procedimenti.

Le situazioni giuridiche soggettive attive e le situazioni giuridiche soggettive passive; le forme di estinzione dell'obbligazione tributaria: la prescrizione e la decadenza; le garanzie del credito d'imposta: i privilegi e gli altri strumenti di garanzia.

Il sistema sanzionatorio; le sanzioni amministrative pecuniarie e non; i principi generali delle sanzioni: la personalità, l'intrasmissibilità agli eredi ed il concorso di persone; il procedimento di irrogazione delle sanzioni; le sanzioni penali tributarie; i rapporti tra processo penale, procedimento di accertamento e processo tributario.

Il contenzioso; il sistema delineato con la riforma del 1992; le Commissioni tributarie; gli atti impugnabili; il giudizio dinanzi alle Commissioni tributarie: la natura, le parti, il principio dispositivo e l'onere della prova, i poteri istruttori, la sospensione dell'esecuzione, la tipologia delle sentenze; la conciliazione giudiziale; il sistema delle impugnazioni.

### PARTE SPECIALE (3 CFU)

L'imposta sul reddito delle persone fisiche: il presupposto delle imposte sui redditi; la nozione di reddito; la territorialità; gli elementi principali delle diverse categorie reddituali.

L'imposta sul reddito delle società: le linee generali della riforma; presupposto e natura giuridica dell'imposta; i soggetti passivi.

L'imposta sul valore aggiunto: presupposti soggettivi ed oggettivi; il meccanismo applicativo (la rivalsa e la detrazione); le operazioni imponibili, non imponibili, esenti ed escluse; gli obblighi formali.

Cenni ai principali tributi regionali e locali.

### TESTI CONSIGLIATI

A scelta dello studente.

- A. FANTOZZI, Corso di diritto tributario, Utet, 2004;
- G. TINELLI, Istituzioni di diritto tributario, Cedam, 2007, da integrare per la parte speciale;
- A. FEDELE, Appunti dalle lezioni di diritto tributario, Giappichelli, 2005, da integrare per la parte generale con riferimento alle sanzioni e al contenzioso tributario; parimenti da integrare per la parte speciale;
- P. Russo, "Manuale di diritto tributario", vol. di parte generale, vol. sul processo tributario, Giuffrè, Milano, ultima edizione;
- F. Tesauro, "Istituzioni di diritto tributario", vol. di parte generale, UTET, Torino, 2007;
- R. Lupi, "Diritto tributario", vol. di parte generale, Giuffrè, Milano, 2007;

- G. Falsitta, "Manuale di diritto tributario", vol. di parte generale, Cedam, Padova, ult. ed.;
- Codice tributario contenente le leggi tributarie fondamentali, a cura di qualsiasi autore.
- Coloro che lo desiderano, possono approfondire gli argomenti del corso su A. Fantozzi, "Il diritto tributario", UTET, Torino, 2003, limitatamente alla parte generale, all'IVA e ai tributi regionali e locali; coloro che invece desiderano approfondire gli argomenti di parte speciale del corso limitatamente alle imposte sui redditi (IRPEF e IRES), possono utilizzare G. TINELLI, Commentario al testo unico delle imposte sui redditi, Cedam, 2009.

#### TURNI DI ASSISTENZA

Il docente, durante il periodo in cui sono previste le lezioni, riceve gli studenti e i laureandi al termine di ogni lezione. Al di fuori del periodo di lezione riceve gli studenti e i laureandi nei giorni e con gli orari affissi nella bacheca del Dipartimento di Diritto pubblico, ovvero resi noti nel sito del docente stesso.

I collaboratori della cattedra ricevono gli studenti ed i laureandi nei giorni e nei turni di ricevimento affissi nella bacheca del Dipartimento di Diritto pubblico.

#### PROVA INTEGRATIVA

La prova integrativa, pari a 3 crediti, per gli studenti che abbiano optato per il passaggio dal Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici al Corso di Laurea Magistrale avrà per oggetto il contenzioso tributario.

### Filosofia del diritto A-L

**Docente: Prof.ssa Tamar Pitch**

#### PROGRAMMA a.a. 2009/2010

Obiettivi e contenuto: Il corso mira a fornire alle e agli studenti una introduzione ai problemi fondamentali della teoria del diritto, nonché la conoscenza dei temi principali concernenti teorie e politiche dei diritti fondamentali, tale da metterli in grado di leggere e comprendere alcune delle questioni più importanti che il mondo globalizzato odierno si trova ad affrontare.

Un modulo introduttivo di 18 ore (3 crediti) sarà dedicato alla teoria del diritto. In esso le e gli studenti saranno introdotti al linguaggio giuridico e ai nodi teorici fondamentali della filosofia del diritto (il diritto e la morale, il linguaggio e la norma giuridica, il diritto come ordinamento e come sistema, le teorie dell'interpretazione).

Il successivo svolgimento del corso avrà luogo attraverso l'esposizione e la discussione della storia, dell'antropologia e delle filosofie dei diritti fondamentali, mettendo in luce i punti critici e i nodi ancora irrisolti emersi dalle politiche di attuazione dei diritti sia nei paesi occidentali che nel sud del mondo. Particolare attenzione verrà data alle letture critiche che di teorie e politiche dei diritti fondamentali sono state date dal pensiero femminista.

Gli/le studenti saranno incoraggiati a prendere parte attiva al corso, attraverso la discussione in aula dei temi presentati.

A metà e alla fine del corso gli e le studenti potranno sostenere un test scritto, consistente nella risposta sintetica ad alcuni quesiti relativi alle questioni presentate nelle lezioni. Tali test (ove siano positivamente valutati) sostituiscono l'esame orale, che tuttavia potrà naturalmente essere sostenuto da chiunque lo preferisca.

#### TESTI CONSIGLIATI

Mauro Barberis, Filosofia del diritto. Un'introduzione teorica, Torino, Giappichelli, 2008, o un altro manuale di teoria generale del diritto da concordare con la docente

Stefano Anastasia, L'appello ai diritti. Diritti e ordinamenti nella modernità e dopo, Torino, Giappichelli, 2008

Tamar Pitch, I diritti fondamentali: differenze culturali, disuguaglianze sociali, differenza sessuale, Torino, Giappichelli, 2004.

### Filosofia del diritto (M-Z)

**Docente: Prof.ssa S. Sagnotti**

#### Programma a.a. 2008/2009

Il programma è incentrato sugli studi di filosofia del diritto attinenti alla teoria generale del diritto e, più approfonditamente, alla teoria del ragionamento giuridico.

La prima parte del corso, dedicata alla teoria generale del diritto, intende approfondire il tema della normatività, soffermandosi sulla natura, struttura e tipologia delle norme. In quest'ambito si distingueranno le norme in due classi, prescrittive e organizzatorie,

analizzandone le differenze e le sottoclassi. Imprescindibile a questo proposito è una, seppur sintetica, analisi logico-linguistica delle proposizioni normative, con puntuali riferimenti agli studi di Wittgenstein, Quine, J.L. Austin e, in generale, alla teoria degli speech acts.

La seconda parte del corso, quella sul ragionamento giuridico, è una parte di metodologia giuridica e, in quest'ambito, risulterà centrale lo studio dell'argomentazione giuridica, muovendo dalla retorica e dalla dialettica classica per giungere alla prassi giudiziaria.

In questa sezione del programma ci si interroga sul modo di ragionare del giurista, inteso ora come semplice studioso di diritto, ora in quanto giudice, ovvero in qualità di avvocato. Ad ognuna di queste figure professionali corrispondono delle metodologie in parte diverse. Dallo studio comparato di esse emerge un metodo composito, complesso e specifico, la cui conoscenza costituisce l'ossatura logico-ideologica del processo.

Testi consigliati

G. Carcaterra, Corso di filosofia del diritto, Roma, Bulzoni, ult. ed. Esclusa l'ultima parte.

S.C. Sagnotti, Forme e momenti del ragionare nel diritto, Torino, Giappichelli, 2005. Esclusi i capp. 5 e 6.

Simona C. Sagnotti (a cura di), Metodo e processo, Perugia, Margiacchi, 2005, escluso il saggio di Rizzo.

Gaito-Bargi-Sagnotti, Teoria e prassi della prova. Profili processual-filosofici, Torino, Utet, 2008.

Sagnotti, Le teorie del mercato, Giappichelli, 2000.

## **Informatica e Informatica giuridica A-L**

**Docente: Prof.ssa Rosa Maria Di Giorgi**

### MODULO 1: INFORMATICA GIURIDICA

L'informatica giuridica

Nozione della disciplina e cenni storici. Sistematizzazione della materia.

La ricerca documentaria e i sistemi informativi giuridici

L'informatica giuridica documentaria: La legislazione – La giurisprudenza – La dottrina giuridica – Le banche dati, Internet e i motori di ricerca. La ricerca giuridica in Internet. Le banche dati on-line italiane – Le banche dati online comunitarie e straniere.

L'intelligenza artificiale: teoria e applicazioni nel diritto

Le origini dell'intelligenza artificiale e le sue prime applicazioni – L'intelligenza artificiale e il web:

il web semantico e la gestione delle informazioni in rete – Sistemi di intelligenza artificiale nel diritto.

L'informatica legislativa

L'informatica legislativa e le tecniche legislative. La legimatica e gli strumenti informatici per la redazione dei testi normativi.

L'informatica nell'attività della pubblica amministrazione

La semplificazione e l'informatizzazione della P.A. – Le leggi di riforma della P.A. – Il Codice dell'amministrazione digitale – Usabilità e accessibilità dei siti pubblici – La partecipazione dei cittadini: e-democracy e e-participation.

Lettura facoltativa: Riflessioni sull'informatica giuridica (parte speciale del volume Borruso - Di Giorgi - Mattioli - Ragona, a cura di Renato Borruso)

### MODULO 2: INFORMATICA DI BASE (PARTE PRATICA)

Cenni sull'hardware - Cenni sui principali sistemi operativi - I principali software applicativi: la videoscrittura - Internet e i servizi di rete.

### MODULO 3: LE BANCHE DATI (PARTE PRATICA)

Esercitazioni di consultazione delle principali banche dati giuridiche italiane e comunitarie on-line e off-line.



Libro di testo: Borruso, Di Giorgi, Mattioli, Ragona, L'informatica del diritto, Giuffrè, 2° ed. 2007.

## **Informatica e Informatica giuridica M-Z**

**Docente: Prof. E. Florindi**

INFORMATICA (Informatica di base)

Dal libro: BORRUSO, DI GIORGI, MATTIOLI, RAGONA L'INFORMATICA DEL DIRITTO, GIUFFRÈ, 2° ed. 2007.

INFORMATICA (Parte pratica)

Cap.2: Il computer ed i servizi di rete.

INFORMATICA GIURIDICA (Parte teorica)

Dal libro BORRUSO, DI GIORGI, MATTIOLI, RAGONA L'INFORMATICA DEL DIRITTO, GIUFFRÈ, 2° ed. 2007.

CAP.1: L'informatica giuridica.

CAP.3: La ricerca di documentazione giuridica.

CAP.4: I sistemi informativi giuridici.

Par: 20. Le banche dati on-line italiane; 21 Le banche dati on-line comunitarie e straniere; 22 Le banche dati off-line; 23.2 Il progetto NORME in RETE.

CAP.7: L'informatica nell'attività della P.A.

Un argomento a scelta tra:

INFORMATICA GIURIDICA (Parte speciale)

Dal libro BORRUSO, DI GIORGI, MATTIOLI, RAGONA L'INFORMATICA DEL DIRITTO, GIUFFRÈ, 2° ed. 2007.

Parte speciale: Introduzione

CAP.1: L'informatica giuridica documentaria;

CAP.2: L'interpretazione della legge e l'informatica;

CAP.3: L'informatica giudiziaria;

CAP.5: Il diritto dell'informatica;

Dal libro EMANUELE FLORINDI, ICT E TUTELA DELLA PERSONA, ANGELI, 2005

Estratto del libro

PARTE 2 - I REATI INFORMATICI PROPRI: 1. Definizione, 2. La tutela del domicilio informatico, 2.1. L'accesso abusivo, 2.2. Il portscanning, 3. I virus informatici, 4. La tutela dei codici di accesso, 5. La tutela delle comunicazioni informatiche, 5.1. La corrispondenza telematica, 5.2. L'intercettazione abusiva di comunicazioni telematiche, 5.3. Keylogging e sniffing, 5.4. Falsificazione, alterazione o soppressione, 6. La tutela dalla pubblicità nel XXI secolo, 6.1. La piaga dello spam, 6.2. Le black list, 6.3. Spam e SMS, 7. Il Joe Job, 8. Il Rogue Cancel

PARTE 3 - I REATI INFORMATICI IMPROPRI: 1. I reati informatici impropri, 2. I delitti contro l'onore 3. prostituzione on-line 6. Il riciclaggio on-line, 6.1. Internet lava più bianco, 6.2. Il riciclaggio digitale integrale, 7. Informatica e terrorismo, 8. Il furto informatico

PARTE 4 - CENNI DI CRIMINOLOGIA: 1. La criminalità informatica, 2. Gli hacker, 3. La "cultura della sicurezza", 4. Crittografia.

## **Istituzioni di diritto privato A-L**

**Docente: Prof.ssa M. R. Marella**

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso è finalizzato all'apprendimento dei principi generali e degli istituti fondamentali del diritto privato.

Particolare attenzione sarà riservata alle forme e alle tecniche di tutela delle situazioni giuridiche soggettive e all'impatto sociale ed economico delle regole del diritto privato.

CONTENUTI DEL CORSO

Il corso riguarda lo studio del diritto privato in tutti i suoi istituti fondamentali.

Costituiscono oggetto di particolare approfondimento le strutture giuridiche del mercato, con particolare riferimento alla proprietà, alla responsabilità civile e al contratto. L'approccio metodologico privilegiato è quello dell'analisi critica e giureconomica.

#### ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Le ore di corso sono articolate secondo differenti modalità didattiche:

- a) lezioni - c.d. didattica frontale (circa 84 ore) - riservate alla trattazione 'teorica' del programma di corso, affiancate da
- b) esercitazioni (circa 36 ore) in cui saranno analizzati e discussi casi pratici e materiali, di volta in volta indicati agli studenti, utili per un approfondimento critico dei temi trattati a lezione e l'apprendimento delle tecniche argomentative.

Nell'ambito del corso è previsto lo svolgimento di due moduli, uno per ciascun semestre, che hanno lo scopo di approfondire lo studio del Sistema dei rimedi di tutela delle situazioni soggettive. Ciascun modulo è pari a 2 CFU.

#### TESTI CONSIGLIATI

1) Manuale: Guido Alpa, Manuale di Diritto privato, Cedam, ultima edizione.

2) Steven Shavell, Analisi economica del diritto, Giappichelli ed., 2006.

N.B. L'elenco dei testi consigliati verrà a breve integrato con l'indicazione di manuali alternativi a quello suindicato.

#### MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO

Esame orale.

**Istituzioni di diritto privato M-Z**

**Docente: Prof. A. Orestano**

#### PROGRAMMA 2009-2010

#### CONTENUTI E FINALITA' DEL CORSO

La finalità del corso è costituita dall'apprendimento degli istituti fondamentali del diritto privato.

Costituiranno oggetto di studio, in particolare, il sistema delle fonti del diritto privato; le situazioni giuridiche soggettive; i soggetti, con riferimento sia alle persone fisiche, sia agli enti disciplinati dal I Libro del Codice Civile; i così detti diritti della personalità; i beni, la proprietà, gli altri diritti reali e il possesso; la circolazione dei diritti sui beni e il sistema della trascrizione; il diritto di famiglia; le successioni e le donazioni; il rapporto obbligatorio e l'inadempimento; la responsabilità patrimoniale, l'esecuzione forzata e i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale; il contratto in generale; i principali contratti tipici e atipici; le promesse unilaterali; la gestione d'affari, il pagamento dell'indebitato e l'arricchimento senza causa; la responsabilità per fatto illecito; le prove; la prescrizione e la decadenza.

Costituiranno oggetto di trattazione limitatamente ai soli principi generali: l'impresa, l'azienda e le società; i beni immateriali; i titoli di credito; il contratto di lavoro.

#### ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso sarà articolato in due semestri e prevede 72 ore di lezione e ulteriori ore di attività seminariale dedicata allo studio e alla discussione di casi giurisprudenziali relativi alle diverse materie trattate durante le lezioni.

#### TESTI DI RIFERIMENTO

Uno a scelta tra i seguenti manuali:

- M. Bessone (a cura di), Istituzioni di diritto privato, Giappichelli, Torino, ultima edizione;
- F. Gazzoni, Manuale di diritto privato, Esi, Napoli, ultima edizione.

Lo studio del manuale dovrà essere costantemente accompagnato dalla consultazione di un codice civile aggiornato. A tale riguardo si segnalano le edizioni curate da A. di Majo (Giuffrè, Milano) o, in alternativa, da G. De Nova (Zanichelli, Torino).

La preparazione dell'esame dovrà essere completata con lo studio del seguente volume:

- A. di Majo, G.B. Ferri, E. Gabrielli, A. Gentili, R. Pardolesi, S. Rodotà, Lezioni sul contratto (raccolte da A. Orestano), Giappichelli, Torino, 2009.

#### MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO

Considerato il carattere unitario del corso, è previsto un unico esame finale (orale), a partire dalla sessione estiva.

**Istituzioni di economia A-L**  
**Docente: Prof. G. Dallerà**

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

**OBIETTIVI**

Il corso di lezioni mira ad offrire, in modo semplice e sintetico, una terminologia ed un metodo di studio dei fenomeni economici, in modo da ampliare le basi culturali di studenti orientati allo studio della metodologia e dell'analisi giuridica.

**CONTENUTI**

Scienza economica e istituzioni di mercato. Decisioni di consumo e domanda individuale. Imprese, produzione e regimi di mercato. Equilibrio economico. Il mercato del lavoro. Contabilità nazionale e aggregati economici. Equilibrio e domanda aggregata. Moneta e prezzi. La bilancia dei pagamenti. Economia della Unione Europea.

**TESTO CONSIGLIATO**

Begg D., Fischer S., Dornbusch R.: *Economia*, McGraw Hill, seconda edizione Milano, 2005.

Come testo integrativo si consiglia

- *Enciclopedia dell'Economia*, Garzanti, Milano, Ultima Edizione.

Altri testi di riferimento sono:

- Cozzi T., Zamagni S.: *Principi di Economia Politica*, Il Mulino, Bologna, 2004

- Krugman P., Wells R.: *Microeconomia*, Zanichelli, Bologna, 2006.

- Krugman P., Wells R.: *Macroeconomia*, Zanichelli, Bologna, 2006.

Un testo utile per esaminare casi pratici è

- Pietrobelli C. et al.: *Economia - Casi pratici e teorici*, seconda ed. Apogeo, 2007

Per approfondire e per ricercare documentazione su Internet:

- Banca d'Italia, Pubblicazioni, in <http://www.bancaditalia.it/>

- La Relazione Generale sulla situazione Economica del Paese, in <http://www.tesoro.it/>

- Le pubblicazioni dell' ISTAT, in <http://www.istat.it/>

**MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO**

L'esame consiste in una prova scritta (con 4 domande) ed in una prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte che saranno tenute in considerazione al fine di valutare il profitto.

**Istituzioni di economia M-Z**  
**Docente: Prof. L. Ditta**

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

**OBIETTIVI**

Il corso di lezioni mira ad offrire, in modo semplice e sintetico, una terminologia ed un metodo di studio dei fenomeni economici, in modo da ampliare le basi culturali di studenti orientati allo studio della metodologia e dell'analisi giuridica.

**CONTENUTI**

Scienza economica e istituzioni di mercato. Decisioni di consumo e domanda individuale. Imprese, produzione e regimi di mercato. Equilibrio economico. Il mercato del lavoro. Contabilità nazionale e aggregati economici. Equilibrio e domanda aggregata. Moneta e prezzi. La bilancia dei pagamenti. Economia della Unione Europea.

**TESTI CONSIGLIATI**

1. D. Begg, S. Fischer, R. Dornbusch *Economia*, Ultima Edizione, McGraw Hill, Milano (esclusa la parte 3)

2. G. CHIODI: *Teorie dei prezzi*, seconda Ed. Giappichelli, 2003 (esclusi i capp. 6, 10, 11, 12)

Come testi integrativi si indicano:

- *Enciclopedia dell'Economia*, Garzanti, Milano, ultima edizione.

- Cozzi T., Zamagni S.: *Principi di Economia Politica*, Il Mulino, Bologna, 2004.

- Krugman P., Wells R., *Microeconomia*, Zanichelli, Bologna, 2006.

- Krugman P., Wells R., *Macroeconomia*, Zanichelli, Bologna, 2006.

Un testo utile per esaminare casi pratici è:

- Pietrobelli C. et al.: *Economia - Casi pratici e teorici*, seconda ed. Apogeo, 2007.

Per approfondire e per ricercare documentazione su Internet:

- Banca d'Italia, Pubblicazioni, in <http://www.bancaditalia.it/>
- La Relazione Generale sulla situazione Economica del Paese, in <http://www.tesoro.it/>
- ISTAT, in <http://www.istat.it/>

#### MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO

L'esame consiste in una prova scritta (con 4 domande) ed in una successiva prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte che saranno tenute in considerazione al fine di valutare il profitto.

### **Linguaggio giuridico di una lingua straniera (lingua FRANCESE)**

**Docente: Prof.ssa C. Leroy**

#### PROGRAMMA a.a. 2009/2010

L'obiettivo del corso è di permettere agli studenti di acquisire una maggiore padronanza della lingua francese del settore giuridico e di migliorare la conoscenza della terminologia specifica. Per di più, il corso intende sviluppare l'abilità a comprendere documenti e articoli tratti da riviste o giornali giuridici francesi.

Vari argomenti verranno trattati durante il corso: Les Droits de l'Homme, le Code civil, la Constitution française, l'organisation judiciaire en France (juridictions et gens de justice). La presenza al corso è consigliata in quanto questi temi saranno accompagnati da approfondimenti ed esercitazioni sia scritte che orali svolti in aula e molto vicini al lavoro richiesto all'esame finale.

#### MODALITA' D'ESAME

L'esame verterà sull'accertamento delle competenze linguistiche di natura specialistica sia orali che scritte. La prova scritta è divisa in due parti: la prima è composta da brevi definizioni da completare, la seconda prevede un testo da compilare con elementi lessicali e grammaticali seguito da un lavoro di comprensione. La prova orale consiste nella discussione di un testo proposto dal docente e di una verifica della conoscenza del corso.

#### TESTI CONSIGLIATI

La dispensa del materiale didattico sarà disponibile in portineria dall'inizio del corso.

BAUMONT, S., Le droit, l'affaire de tous, Les essentiels Milan, 1999.

BISSARDON, S., Guide du langage juridique, Litec, 2002.

CARBONNIER, J., Flexible droit, LGDJ, 1997.

CORNU, G., Vocabulaire juridique, Association Capitant, PUF, 1996.

LOCHAK, D., Les droits de l'homme, La découverte, 2005.

VIETRI, G., Fiches de grammaire, EDISCO, 2004.

#### SITI INTERNET UTILI

<http://www.bicentenairecodecivil.fr>

<http://www.legifrance.gouv.fr>

<http://www.assembleenationale.fr>

<http://www.elysee.fr>

<http://www.lemonde.fr>

<http://www.lepoint.fr>

<http://www.lefigaro.fr>

<http://www.libération.fr>

#### RICEVIMENTO

Si comunica che la Prof.ssa riceverà il GIOVEDÌ' dalle ore 12.00 alle ore 13.00, fino al termine del Corso.

Successivamente al termine del Corso riceverà esclusivamente su appuntamento.

e-mail: [catleroy2001@yahoo.it](mailto:catleroy2001@yahoo.it)

### **Linguaggio giuridico di una lingua straniera (lingua inglese)**

**Docente: Prof. L. Boyle**

#### PROGRAMMA a.a. 2009/2010

Lo scopo principale del corso è l'approfondimento del lessico e dei termini giuridici inglesi, allo scopo di sviluppare le indispensabili capacità di comunicazione. Il corso sarà basato su una

revisione sistematica del linguaggio giuridico, oltre che sulla lettura di alcuni articoli originali tratti dalla stampa recente.

Il corso sarà diviso in tre parti: nella prima parte si farà riferimento all'inglese giuridico generale, nella seconda a quello contrattuale ed infine si passerà a quello processuale. Il corso si focalizzerà quindi sull'acquisizione dello specifico linguaggio del settore e sul potenziamento della capacità di leggere con facilità articoli di natura giuridica dei giornali inglesi, al fine di fornire agli studenti strumenti utili per sviluppare le strategie indispensabili per usare l'inglese in modo più fluido nel mondo del lavoro.

C'è uno stretto rapporto tra gli argomenti studiati durante le lezioni e l'esame finale. L'insegnamento è di approccio comunicativo tramite la pratica in aula. Lo studente che assiste alle lezioni farà pratica sugli esercizi molto simili a quelli proposti per l'esame, al fine, sarà in grado di fare una buona prova finale. La frequenza è, quindi, consigliata.

#### MODALITA' D'ESAME

L'esame consiste sia di una prova scritta che di una orale. La prova scritta è divisa in due parti: la prima riguarda le parole chiavi di legal English e grammatica studiate durante il corso, con risposte a scelta multipla. La seconda è la lettura di un brano con domande di comprensione. La prova orale, invece, consiste nella discussione di un argomento a scelta. Lo studente ha la facoltà di cercare l'argomento su internet o nei giornali inglesi in edicola. Alcuni siti consigliati sono:

<http://business.timesonline.co.uk/tol/business/law/>

<http://www.independent.co.uk/news/uk/crime/>

<http://www.thelawyer.com/>

<http://www.legalweek.com/>

<http://media.guardian.co.uk/medialaw>

<http://jurist.law.pitt.edu>

<http://www.lawsociety.org.uk/home.law>

<http://www.ft.com/home/europe>

<http://www.economist.com/>

La presentazione dell' argomento scelto non vuol dire la semplice ripetizione dell'articolo originale a memoria. Bisogna essere in grado di rispondere alle domande del docente a parole proprie, puntualizzando i tratti più salienti e dando un proprio giudizio coerente e sintetico.

#### TESTO CONSIGLIATO

Law School, Liam Francis Boyle, Morlacchi Editore, Perugia.

#### PER CONTATTARE IL DOCENTE

L'ora di ricevimento è martedì alle ore 11:00. Lo studio del docente è situato accanto alla Presidenza della Facoltà di Economia. L'indirizzo e-mail del docente è [studyindublin@gmail.com](mailto:studyindublin@gmail.com)

#### **Sociologia giuridica**

**Docente: Prof.ssa Tamar Pitch**

#### PROGRAMMA a.a. 2009/2010

La questione della pena e del punire.

Che cosa, perché, come e quando punire sono temi che si intrecciano strettamente con le questioni dell'organizzazione sociale e politica, dell'ordine e del controllo sociale. Esse sono decisive rispetto alla valutazione dello statuto democratico e di diritto, o, viceversa, autoritario, degli stati moderni. Possono e devono essere lette sia con un'ottica filosofica (normativa) che con un'ottica sociologica (descrittiva). In questo corso si ripercorrerà la riflessione sul punire (se, che cosa, come, quando) attraverso la lettura delle analisi di alcuni filosofi e sociologi (da Durkheim a Foucault e Ferrajoli) moderni e contemporanei. Si confronteranno inoltre queste analisi con i problemi contemporanei, legati all'erosione di sovranità degli stati-nazione e l'emergere di questioni inedite come le nuove guerre, la minaccia del terrorismo, i flussi migratori, nonché il profondo senso di insicurezza che a questi processi sembra accompagnarli.

Un modulo conclusivo di 12 ore (2 crediti) sarà dedicato alle trasformazioni della penalità e delle forme della punizione (carcere ed esecuzione penale esterna) nella contemporaneità. In un'ottica comparativa, il caso italiano sarà esaminato alla luce delle tendenze rilevabili negli Stati Uniti d'America e negli altri Paesi dell'Unione europea.

#### TESTI

Dario Melossi, Stato, controllo sociale, devianza, Milano, Bruno Mondadori, 2002

Tamar Pitch, La società della prevenzione, Roma, Carocci, 2006

Lucia Re, Carcere e globalizzazione, Roma-Bari, Laterza, 2006.

Gli/le studenti frequentanti, che – nell'ambito del corso di lezioni – si impegneranno nella elaborazione di una tesina concordata con la docente, saranno esentati dal portare all'esame uno dei testi indicati.

### **Storia del diritto medievale e moderno (A-L)**

**Docente: Prof. Ferdinando Treggiari**

(12 crediti - secondo anno del corso di laurea magistrale)

#### Programma:

Il corso ripercorre per linee fondamentali la storia degli ordinamenti giuridici dall'alto medio evo alla fase matura del sistema del diritto comune, studiando le fonti e le istituzioni giuridiche nello specchio degli svolgimenti politici e sociali dell'età intermedia. Un approfondimento verrà dedicato alla storia dell'Università nell'età del diritto comune.

#### Testi consigliati:

Ennio Cortese, Le grandi linee della storia giuridica medievale, Roma, Il Cigno, 2000 e ristampe

Manlio Bellomo, Saggio sull'Università nell'età del diritto comune, Roma, Il Cigno, 1998 e ristampe

#### Esame integrativo e modalità di verifica:

N.B.: Il testo da studiare per gli studenti che devono sostenere l'esame integrativo, pari a 3 crediti, di Storia del diritto medievale e moderno, cattedra A-L (primo appello utile: 15 dicembre 2009) è il seguente:

M. Bellomo, Saggio sull'Università nell'età del diritto comune, Roma, Il Cigno, 2004.

Per le prime 300 copie il libro sarà in vendita presso la Libreria Margiacchi (via S. Elisabetta, 9, Perugia) al prezzo speciale di 23,00 euro (contro il prezzo di copertina pari a 30,00 euro). Per gli studenti che ordinino il libro direttamente alla Casa Editrice (via mail: redazione@ilcigno.org Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo. ; info@ilcigno.org Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo. ; via fax: 06-6892109) il prezzo è di 21,00 euro, con spese di spedizione a carico della Casa Editrice.

L'esame integrativo dell'appello di dicembre verrà probabilmente svolto tramite verifica scritta.

### **Storia del diritto medievale e moderno M-Z**

**Docente: Dott. Franco Alunno Rossetti**

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: IUS 19

#### OBIETTIVI FORMATIVI:

Il corso si propone di fornire l'apprendimento della natura e dei caratteri degli ordinamenti giuridici costituitisi a partire dal V secolo attraverso lo studio delle relative fonti, funzionale alla introduzione dello studente alla complessità del mondo giuridico contemporaneo ed alla comprensione dei sistemi giuridici e degli ordinamenti vigenti, in un orizzonte non solo nazionale ma anche europeo.

#### PROGRAMMA 2009/2010:

Il corso si articolerà in due parti. La prima parte avrà per oggetto le fonti del diritto nell'età medievale e moderna. Studierà gli ordinamenti costituitisi nella penisola italiana dopo la fine

dell'unità istituzionale romana e l'età nuova inauguratasi con la ripresa dello studio e dell'insegnamento del diritto romano ad opera della scuola di Bologna. Particolare attenzione verrà data allo sviluppo del sistema del diritto comune, all'interazione dei due diritti universali (ius civile e ius canonicum) e al loro rapporto con gli iura propria vigenti nei diversi ordinamenti particolari.

La linea dello svolgimento storico del diritto comune sarà seguita fino all'età della sua crisi, segnata dall'avvento delle codificazioni, espressione nuova del diritto degli Stati nazionali e della statualità della legge. Sarà questo l'oggetto della seconda parte del corso, in cui verranno analizzati l'influenza delle idee giusnaturalistiche e illuministiche sulla nuova legislazione e i motivi e la struttura dei codici napoleonici e delle altre codificazioni ottocentesche, con particolare riguardo a quelle degli stati regionali italiani e all'unificazione legislativa italiana.

Il corso si concluderà con lo studio delle origini del costituzionalismo moderno, attraverso l'analisi dei suoi principi fondamentali.

#### TESTI CONSIGLIATI:

F.CALASSO, Medio evo del diritto, I. Le fonti, Giuffrè, Milano 1954 (ristampa).

C.GHISALBERTI, Unità nazionale e unificazione giuridica in Italia. La codificazione del diritto nel Risorgimento, Laterza, Bari 2002.

M. Fioravanti, Appunti di storia delle costituzioni moderne - Le libertà fondamentali, Torino, Giappichelli, 1995.

### **Storia del diritto moderno e contemporaneo**

**Docente: Prof. Ferdinando Treggiari**

(6 crediti - quinto anno del corso di laurea magistrale negli indirizzi transnazionale, pubblico-amministrativo e giuridico d'impresa)

Programma:

Il corso prende le mosse dalla crisi del sistema del diritto comune per cogliere i motivi politici e ideologici del movimento per l'unificazione statale del diritto e la codificazione. Lo studio delle idee illuministiche e delle realizzazioni legislative maturate nel tardo settecento nei differenti quadranti regionali europei precederà l'approfondimento sul diritto rivoluzionario e la codificazione napoleonica.

Testi consigliati:

Adriano Cavanna, Storia del diritto moderno in Europa, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005 e ristampe

Per gli studenti del corso di laurea magistrale col piano da 31 esami l'esame di Storia del diritto italiano potrà essere sostenuto, a loro scelta, o sul programma 2009-2010 di Storia del diritto moderno e contemporaneo, sopra descritto, o sul programma 2008-2009 di Storia del diritto italiano, che rimane il seguente:

- M. Ascheri (a cura di), Lezioni di storia delle codificazioni e delle costituzioni, Torino, Giappichelli 2008, più i seguenti tre brevi saggi, a disposizione presso la Segreteria del Dipartimento per gli Studi Giuridici "A. Giuliani":
- F. Treggiari, Fiducialitas. Tecniche e tutele della fiducia nel diritto intermedio
- V. Bertorello, Un'ipotesi intorno all'origine dei trust
- M. Graziadei, Trust nel diritto anglo-americano

### **Storia e Istituzioni di diritto romano A-L**

**Docente: Prof.ssa Marialuisa Navarra**

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: IUS 18

**OBIETTIVI FORMATIVI:** Il corso si prefigge di contribuire alla formazione del futuro giurista avvicinando lo studente alla comprensione del fenomeno giuridico nella sua intrinseca storicità e alla conoscenza dei principi del diritto romano alla base della cultura giuridica europea.

**CONTENUTI:** Il corso, articolato in due semestri, offre un quadro complessivo dell'ordinamento giuridico romano nei suoi profili pubblicistici e privatistici, dalle origini (secolo VIII a.C.) a Giustiniano (secolo VI d.C.), introducendo alla conoscenza dell'esperienza giuridica romana nelle sue strutture fondamentali. Nel I semestre si tratterà della costituzione, delle strutture amministrative e della repressione criminale a Roma, tracciandone gli sviluppi storici; si insisterà sulle fonti di produzione del diritto romano e, in particolare, sull'interpretatio prudentium ponendo in rilievo lo specifico carattere giurisprudenziale del diritto romano classico. Nel II semestre le lezioni avranno a oggetto il processo privato e le situazioni giuridiche soggettive attraverso esso tutelate inerenti alle persone, ai beni, alle obbligazioni; brevi cenni alle successioni mortis causa. L'esposizione si gioverà dell'esame del dato normativo e giurisprudenziale, raccordato al contesto socio-economico. Il diretto contatto con le fonti (sempre proposte in traduzione italiana) introdurrà alla conoscenza di talune strutture del ragionamento giuridico, dei principi e dei valori che hanno guidato i giuristi romani nell'elaborazione casistica del diritto.

**MODALITA' DI VERIFICA:** L'esame si svolge in forma orale. Al termine del I semestre, negli appelli di gennaio e febbraio, è prevista una prova intermedia facoltativa sulla parte del programma svolto.

**TESTI:**

1. G. Crifò, Lezioni di storia del diritto romano, Monduzzi, Bologna, ultima edizione;  
2. M. Talamanca, Elementi di diritto privato romano, Giuffrè, Milano, ultima edizione (con esclusione del cap. I).

oppure

M. Marrone, Manuale di diritto privato romano, Giappichelli, Torino, ultima edizione (con esclusione del cap. I).

Lo studente che desideri approfondire taluni argomenti del corso, può rivolgersi al docente per ulteriori indicazioni.

### **PROVA INTEGRATIVA (6 crediti)**

La prova integrativa, pari a 6 crediti, prevista per gli studenti iscritti nell'a.a. 2008-2009 al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza che abbiano già sostenuto l'esame di /Lineamenti di diritto romano/, avrà per oggetto gli istituti del diritto privato romano.

Si consiglia uno dei seguenti testi a scelta:

- G. Pugliese, /Istituzioni di diritto romano. Sintesi/, Giappichelli, Torino 1998<sup>2</sup> (con esclusione delle pag. 1- 54; 117- 208);
- M. Talamanca, /Elementi di diritto privato romano/, Giuffrè, Milano, ultima edizione (con esclusione dei capp. I e IV);
- M. Marrone, /Manuale di diritto privato romano/, Giappichelli, Torino, ultima edizione (con esclusione dei capp. I e II).

### **PROVA INTEGRATIVA (3 crediti)**

La prova integrativa, pari a 3 crediti, per gli studenti che abbiano optato per il passaggio dal Corso di Laurea in Scienze giuridiche o dal Corso di Laurea Specialistica al Corso di Laurea Magistrale e che abbiano già sostenuto l'esame di Diritto privato romano (storia e sistema), avrà per oggetto la storia della costituzione romana e la repressione criminale dalle origini all'età giustiniana.

Si consiglia il seguente testo:

AA.VV., Storia del diritto romano e linee di diritto privato (a cura di A. Schiavone), Giappichelli ed., Torino 2005, pp. 5-145; 255-286.

**Storia e Istituzioni di diritto romano M-Z**

**Docente: Prof. Carlo Lorenzi**

PROGRAMMA a.a. 2009/2010



**OBIETTIVI FORMATIVI:** Il corso si prefigge di costituire un tramite per avvicinarsi alla comprensione del fenomeno giuridico nella sua intrinseca storicità e alla conoscenza dei principi del diritto romano alla base della cultura giuridica europea. Esso intende introdurre alla conoscenza delle fonti del diritto; della costituzione, affrontando in maniera critica le problematiche connesse alle diverse forme di governo succedutesi nella storia romana; delle strutture amministrative e della repressione criminale a Roma, nonché degli elementi fondamentali del diritto privato e del processo civile nel quadro complessivo dell'esperienza giuridica romana. L'esame del dato normativo e giurisprudenziale viene raccordato al più ampio contesto economico, sociale, politico e culturale, al fine di coglierne finalità e operatività.

**PREREQUISITI:** Nessuno

**CONTENUTI:** Il corso, articolato in due semestri, offre un quadro di sintesi del diritto romano nei suoi aspetti pubblicistici e privatistici, cogliendone i rapporti lungo un arco temporale che va dalla nascita di Roma (VIII sec. a.C.) a Giustiniano (VI sec. d.C.); introduce alla conoscenza dell'esperienza giuridica romana nelle sue strutture fondamentali e pone in rilievo lo specifico carattere giurisprudenziale del diritto romano classico, i principi e i valori che ne hanno guidato la costruzione. Sotto il profilo storico, il corso ha ad oggetto i fatti, le cause, le interpretazioni che attengono all'origine, allo sviluppo e alle sopravvivenze della civitas romana. I temi trattati sono: le fonti di produzione e di cognizione del diritto romano; la costituzione monarchica e i suoi elementi; la transizione dal Regnum alla Repubblica; il conflitto patrizio -plebeo e la costituzione repubblicana; l'amministrazione dell'Italia e delle province; la costituzione del Principato e l'amministrazione dell'impero; l'assetto costituzionale e le strutture amministrative durante il tardo impero; la repressione criminale. Sotto il profilo istituzionale, temi e problematiche toccati sono: classificazioni del diritto; fatti e atti giuridici; situazioni giuridiche e loro tutela (processo civile) nel diritto privato romano; diritto delle per-sone e della famiglia; diritti reali; obbligazioni e loro fonti; suc-cessioni (cenni).

**TESTI CONSIGLIATI:**

1. G. Crifò, Lezioni di storia del diritto romano, Monduzzi, Bologna, ultima edizione.
2. Un manuale a scelta tra:  
M. Talamanca, Elementi di diritto privato romano, Giuffrè, Milano 2001; oppure  
Dalla D., Lambertini R., Istituzioni di diritto romano, III edizione, Giappichelli, Torino 2006.

**LINGUA DI INSEGNAMENTO**

Italiano.

**MODALITA' DI SVOLGIMENTO D'ESAME**

Orale.

### **ESAME INTEGRATIVO (6 cfu) iscritti a.a. 2008/2009**

Per gli studenti iscritti nell'a.a. 2008-2009 al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza CHE ABBIANO GIÀ SOSTENUTO L'ESAME DI LINEAMENTI DI DIRITTO ROMANO, il previsto esame integrativo, pari a 6 cfu, avrà ad oggetto l'approfondimento del diritto privato romano.

**TESTO:** Uno dei seguenti manuali a scelta

- D. Dalla, R. Lambertini, Istituzioni di diritto romano, III edizione, Giappichelli, Torino 2006;
- M. Talamanca, Elementi di diritto privato romano, Giuffrè, Milano, ultima edizione;
- G. Pugliese, Istituzioni di diritto romano. Sintesi, II edizione, Giappichelli, Torino 1998;
- M. Marrone, Manuale di diritto privato romano, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

### **ESAME ESAME INTEGRATIVO (3 cfu) studenti provenienti dai Corsi di Laurea in Scienze Giuridiche e Specialistica**

Per gli studenti provenienti dal Corso di Laurea in Scienze Giuridiche CHE ABBIANO GIÀ SOSTENUTO L'ESAME DI DIRITTO PRIVATO ROMANO STORIA E SISTEMA, il previsto esame integrativo, pari a 3 cfu, avrà ad oggetto le linee essenziali del diritto pubblico romano.

**TESTO:**

AA.VV., Storia del diritto romano e linee di diritto privato, a cura di A. Schiavone, Giappichelli, Torino 2005, pp. 3-145 e 255-286.

## DISCIPLINE A SCELTA

### **Contabilità di stato**

**Docente: Prof.ssa Livia Mercati**

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: IUS10

ORE: 42

#### SINTESI PER IL PROGRAMMA PER IL MINISTERO

Le norme costituzionali. Finanza pubblica e diritto comunitario. Il processo di bilancio. Struttura e gestione dei bilanci pubblici. Controlli. Responsabilità amministrativa.

#### PROGRAMMA

Nell'illustrazione della disciplina giuridica della finanza pubblica – comunitaria, costituzionale ed ordinaria – verrà messo in evidenza il processo di trasformazione in parallelo con quello che ha interessato la pubblica amministrazione. Particolare attenzione verrà dedicata alla riforma dei bilanci pubblici, in relazione sia al processo di formazione che a quello della loro gestione. Il tema dei controlli e quello della responsabilità patrimoniale amministrativa verranno trattati seguendo l'impostazione seminariale (rispettivamente: Controlli interni ed esterni tra legalità e risultato - La responsabilità amministrativa: ricerca e studio di casi giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa) al fine di fornire, accanto alla conoscenza dei principi e delle nozioni di base, un particolare approfondimento basato anche sull'analisi di casi proposti dalla docente e svolta dagli studenti.

#### OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Il corso si propone di fornire le nozioni giuridiche di base coinvolte nei processi di programmazione economico-finanziaria, di formazione del bilancio e di gestione del medesimo. Lo studente verrà messo in grado di comprendere - oltre alla circolarità del rapporto tra programmazione, gestione e controllo - la relazione tra le regole comunitarie della finanza pubblica e la formazione dell'indirizzo politico-economico nazionale, quella tra governo e parlamento in sede di approvazione del bilancio e della legge finanziaria, quella tra politica ed amministrazione nel momento della gestione del bilancio e quella tra le regole civilistiche e quelle pubblicistiche in relazione all'adempimento delle obbligazioni pecuniarie della p.a. Lo studio di casi concreti in materia di controllo, di responsabilità amministrativa, di adempimento delle obbligazioni pecuniarie della p.a. fornirà inoltre l'indispensabile riscontro sul piano applicativo delle regole evidenziate ed analizzate nella parte teorica del corso.

#### TESTI

AA.VV., Contabilità dello Stato e degli enti pubblici, Giappichelli, Torino, ultima edizione disponibile

#### MODALITA' DI VERIFICA

La verifica consiste in una prova orale

### **Diritto agrario**

**Docente: Dott.ssa Nadia Gullà**

#### OBIETTIVI

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita ed aggiornata della figura dell'impresa agricola alla luce delle modifiche introdotte dall'entrata in vigore dei decreti di orientamento agricolo e dei mutamenti che il diritto comunitario ha apportato e sta apportando nel diritto dell'agricoltura e nelle modalità di svolgimento dell'attività agricola, sia in ordine al rapporto "produzione agricola - salvaguardia dell'ambiente - tutela del consumatore", sia con riguardo al peculiare funzionamento del mercato dei prodotti agricoli.

#### PROGRAMMA A.A. 2009/2010

Ragioni dello studio del diritto agrario. Fonti del diritto agrario. L'impresa agricola. I legami dell'impresa agricola con le categorie della proprietà e del contratto nell'impianto del codice civile e nella legislazione speciale. La multifunzionalità dell'impresa agricola. Beni dell'organizzazione aziendale agraria. Il territorio come spazio rurale. I distretti rurali. L'azienda agricola e la sua circolazione. Tutela ambientale a mezzo dell'agricoltura. Produzione

di vegetali geneticamente modificati. Sicurezza alimentare. Responsabilità del danno per prodotto agricolo difettoso. Mercato dei prodotti agricoli.

Consultazione ed esame, nel corso delle lezioni, delle fonti normative comunitarie nazionali e regionali, dei materiali giurisprudenziali e delle prassi contrattuali al fine di consentire un approccio alla materia di taglio non solo teorico, ma anche pratico operativo.

Confronto e discussione sulle problematiche più attuali anche con l'eventuale apporto di esperti esterni.

#### TESTI CONSIGLIATI

A. GERMANO', Manuale di diritto agrario, Torino, VI ed., 2006 ad eccezione del capitolo X.

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame finale sul testo A. GERMANO', Manuale di diritto agrario, Torino, VI ed., 2006 limitatamente ai capitoli I, II, III, IV (solamente il paragrafo 11), V (solamente il paragrafo 1), VI (solamente i paragrafi 1,2,5,8,9), VII, IX.

Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di concordare con il docente un percorso di studio difforme da quello ufficiale, calibrato su interessi specifici individuati nell'ambito delle tematiche oggetto del corso.

Si consiglia l'uso di un codice civile aggiornato.

#### MATERIALE INTEGRATIVO

D. Lgs. 226/2001; D. Lgs. 227/2001; D. Lgs. 228/2001; D. Lgs. 99/2004; Reg. Comunitario 178/2002.

Tale materiale sarà distribuito nel corso delle lezioni agli studenti frequentanti.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DEL PROFITTO

Esame orale finale

### **Diritto bancario**

**Docente: Prof. Filippo Parrella**

#### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si svolge essenzialmente attraverso lezioni frontali e mira a cogliere gli elementi di specialità delle operazioni e dei contratti bancari alla luce degli interessi protetti e nel contesto della disciplina pubblica del mercato. Durante le lezioni saranno fornite delle dispense di casi giurisprudenziali e di modelli contrattuali con l'intento anche di stimolare una partecipazione critica e di favorire l'acquisizione di un metodo orientato alla lettura ragionata e consapevole delle clausole contrattuali e delle norme.

#### PROGRAMMA a.a. 2009/2010

L'attività bancaria nel contesto delle attività finanziarie; la funzione monetaria e la funzione creditizia; i sistemi di pagamento; i nessi tra disciplina dell'attività bancaria e disciplina dei contratti bancari; la causa dei contratti bancari; il deposito bancario; il conto corrente bancario e i servizi connessi di pagamento; i contratti di credito; i servizi accessori; la pubblicità delle operazioni e dei servizi bancari; la trasparenza e la correttezza nella disciplina del rapporto fra banca e cliente; la concorrenza e i contratti bancari; le intese tra l'associazione bancaria e le associazioni dei consumatori.

#### TESTI DI RIFERIMENTO

G. Cavalli e M. Callegari, Lezioni sui contratti bancari, Zanichelli, 2008.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DEL PROFITTO

Il profitto è determinato sulla base di un esame orale. Durante il corso possono essere eseguite verifiche sulle parti di programma trattate a lezione.

### **Diritto commerciale europeo**

**Docente: Prof. V. Menesini**

#### PROGRAMMA a.a. 2009/2010

#### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso affronterà alcuni temi di stretta interrelazione tra il diritto commerciale nazionale e la normativa comunitaria, attinenti il diritto societario, la proprietà intellettuale e la disciplina della concorrenza.

Le lezioni sono strutturate in modo da fornire, oltre ad un supporto esplicativo allo studio della materia, spunti di riflessione critica su problematiche di stretta attualità connesse ai vari aspetti del diritto commerciale: per questa ragione, i frequentanti sono invitati ad approfondire sulle fonti normative e sui testi indicati lo studio delle nozioni fondamentali parallelamente al corso stesso, partecipando attivamente alle lezioni e al forum della cattedra sul sito [www.dirittocommerciale.org](http://www.dirittocommerciale.org).

#### PROGRAMMA

- Diritto societario europeo: direttive e regolamenti.
- Le fonti normative all'origine del problema della brevettabilità del vivente.
- La disciplina comunitaria della proprietà intellettuale
- L'esperienza dell'Epo e dell'UAMI.
- La disciplina comunitaria della concorrenza.

Testi consigliati

Saranno comunicati in corso d'opera.

#### **Diritto comune**

**Docente: Prof. Ferdinando Treggiari**

(6 crediti - insegnamento a scelta dello studente)

Programma:

Il corso, di carattere monografico, è dedicato alla storia del testamento fiduciario nell'età del diritto comune, significativo esempio del diritto come prodotto della tensione tra spinte dell'autonomia privata, briglie dell'ordinamento positivo ed inesauribile ricchezza dell'interpretazione.

Testi consigliati:

Ferdinando Treggiari, Storia del testamento fiduciario, vol. I, Perugia, Margiacchi-Galeno, 2009.

#### **Diritto del territorio**

**Docente: Prof. A. Bartolini**

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

#### OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si articola in due moduli, rispettivamente di diritto urbanistico (Prof. A. Bartolini) e di diritto dell'ambiente (Prof. ssa S. Pieroni). I due moduli, complessivamente, mirano a fornire le conoscenze generali e fondamentali di discipline che, pur distinte fra loro, presentano elementi di vicinanza e correlazione che ne suggeriscono un insegnamento sistematico qual è quello proposto.

Il modulo di diritto urbanistico avrà ad oggetto l'individuazione dei principi fondamentali della materia. Verranno poi affrontate le tematiche più importanti relative alla disciplina dell'uso e delle trasformazioni del territorio, anche attraverso lo studio di casi giurisprudenziali, cui si affiancherà l'approfondimento della legislazione urbanistica regionale, in particolare quella umbra.

Il modulo di diritto dell'ambiente si propone di illustrare le problematiche giuridiche legate alla tutela dell'ambiente, lo studio dei principi e degli strumenti di tutela fondamentali nella materia alla luce della normativa internazionale, comunitaria e statale più recente, in particolare del c.d. "Codice dell'ambiente" e delle disposizioni correttive ed integrative ad esso apportate.

Diritto urbanistico

Per gli studenti frequentanti l'esame potrà essere sostenuto sul testo A. BARTOLINI, Dispense di legislazione urbanistica - 2006 unitamente alla l. r. Umbria 22 febbraio 2005, n. 11.

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame su A. FIALE, Compendio di diritto urbanistico. Napoli, Simone, ult. ed.

E' necessaria la conoscenza dei principali testi normativi di riferimento.

Diritto dell'ambiente

Agli studenti frequentanti nel corso delle lezioni verranno fornite specifiche indicazioni circa il materiale di studio utile per la preparazione all'esame, ad integrazione del testo "Compendio di diritto dell'ambiente", Ed.giur. Simone, ultima edizione.

Per gli studenti non frequentanti il testo suggerito è G. ROSSI (a cura di), Diritto dell'ambiente, Giappichelli, Torino, 2008

## **Diritto dell'arbitrato**

**Docente: Prof. Mauro Bove**

### **OBIETTIVI**

Il corso mira a fornire una conoscenza completa della giustizia privata, dando agli studenti, oltre alle nozioni di base del settore anche approfondimenti specifici, sia riguardo allo svolgimento degli arbitrati sia riguardo ai rapporti tra giustizia privata e giurisdizione statale. È pure obiettivo del corso il tentativo, nei limiti del consentito, di far percepire ai discenti i tratti più peculiari dell'esperienza pratica degli arbitrati, soprattutto negli snodi di maggior difficoltà, quali quelli attinenti alla formazione del giudice, allo svolgimento del giudizio, alla formazione del lodo ed alle varie intersecazioni tra giudice privato e giudice pubblico.

### **PROGRAMMA**

Il programma del corso comprende la disciplina di diritto comune dell'arbitrato di cui al codice di procedura civile e discipline speciali. Esso comprende i seguenti argomenti

- Sistema dei mezzi alternativi di risoluzione delle controversie
- Arbitrato rituale nella sua fondazione, costituzione collegio, rapporti tra parti ed arbitri, svolgimento, rapporti col giudice statale, formazione del lodo, impugnazione del lodo; arbitrati c.d. ad hoc ed arbitrati organizzati
- Arbitrato irrituale, con particolare riguardo alle differenze rispetto all'arbitrato rituale e quindi alla diversa disciplina giuridica
- Perizia contrattuale, con particolare riguardo alle differenze rispetto all'arbitrato rituale ed all'arbitrato irrituale
- Riconoscimento del lodo straniero, evidenziando l'intersecazione tra disciplina interna del procedimento e la disciplina della Convenzione di New York delle condizioni per il riconoscimento
- Arbitrato societario
- Arbitrato nelle controversie del lavoro
- Arbitrato e pubblica amministrazione

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Bove, La giustizia privata, CEDAM 2009.

## **Diritto dell'esecuzione penale**

**Docente: Prof. Giovanni Dean**

### **PROGRAMMA**

Il fenomeno esecutivo nell'esperienza penalistica: cenni storici e categorie concettuali. Natura e funzioni della fase esecutiva. Il titolo esecutivo: presupposti, tipologie, effetti. Le attribuzioni del pubblico ministero. La giurisdizione esecutiva. Il procedimento di esecuzione: organi, forme ed ambiti operativi. Il regime giuridico delle decisioni in executivis. Modelli speciali dell'esecuzione penale.

### **TESTI CONSIGLIATI**

G. DEAN, Ideologie e modelli dell'esecuzione penale, Torino, Giappichelli, 2004.

N.B.: i soli frequentatori del corso sono ammessi allo studio di un programma ridotto che verrà comunicato dal docente durante le lezioni; gli studenti Erasmus possono sostituire il programma ordinario con un programma da concordare individualmente con il docente.

Per lo studio della materia si raccomanda a tutti indistintamente l'utilizzazione di un esemplare aggiornato del codice di procedura penale.

**Diritto della previdenza sociale**  
**Docente: Prof. S. Centofanti**

PROGRAMMA a.a. 2008/2009

Parte generale

A) L'evoluzione della previdenza sociale verso un regime di sicurezza sociale. La compatibilità del sistema previdenziale con le esigenze finanziarie pubbliche. Il sistema giuridico della previdenza sociale.

Il rapporto contributivo; le relazioni giuridiche fra soggetto assicurato e Istituto Previdenziale, e fra soggetto assicurante e assicurato; la responsabilità del datore di lavoro per omessa o irregolare contribuzione e gli istituti risarcitori (art. 2116 c.c.) e riparatori (Legge 12.8.1962 n. 1338 e 29.12.1990 n. 428). La fiscalizzazione degli oneri sociali. I meccanismi sanzionatori delle violazioni contributive. Il rapporto giuridico previdenziale. La tutela dei diritti dei soggetti protetti; le controversie di sicurezza sociale.

B) Profili essenziali dei regimi previdenziali e/o di quiescenza e di sicurezza sociale diversi dai regimi generali INPS e INAIL: in particolare, l'INPDAI, l'INPGI, e l'ENPALS;

il trattamento di quiescenza e previdenza dei dipendenti statali e quello dei dipendenti degli enti locali (INPDAP); l'ENASARCO, le Casse di previdenza delle categorie professionali, e di altri lavoratori autonomi. La nuova tutela non previdenziale per i collaboratori non dipendenti.

Parte speciale

La tutela legislativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. La riforma dell'INAIL (D. Lgs. 28.2.2000 n. 38). L'assicurazione contro gli infortuni domestici (L. 3.12.1999 n. 493). La tutela pensionistica per vecchiaia e anzianità di servizio (pensioni di vecchiaia, prepensionamenti e prolungamento del rapporto; pensione di anzianità, pensione di reversibilità). L'assegno sociale. La riforma previdenziale (L. 8. 8. 1995 n. 335). La previdenza complementare. Le linee operative di gestione dei fondi. La tutela per i casi di invalidità (assegno di invalidità; pensione di inabilità; principi giuridici di tutela per gli invalidi civili). La tutela del reddito per i lavoratori nei casi di malattia, gravidanza, puerperio, tubercolosi. La tutela dei diritti dei lavoratori subordinati in caso di riduzione di orario e sospensione dal lavoro: fenomeno della Cassa Integrazione Guadagni (ordinaria e straordinaria), suo sviluppo, estensione e problematiche applicative. La tutela del reddito dei lavoratori nei casi di disoccupazione: il trattamento ordinario, e l'indennità di mobilità. La tutela previdenziale per gli stati di bisogno derivanti dal carico familiare: l'assegno per il nucleo familiare. La tutela della salute nel quadro del Servizio sanitario nazionale: quadro organizzativo e posizioni soggettive.

I nuovi istituti di sicurezza sociale: reddito minimo di inserimento, assegno di maternità per le cittadine non lavoratrici, assegno per nuclei familiari con minori.

Le più recenti innovazioni normative, derivanti da provvedimenti di legge e da sentenze della Corte Costituzionale.

TESTO CONSIGLIATO

CINELLI M., Diritto della previdenza sociale, Ed. Giappichelli, 8<sup>a</sup> edizione, 2008.

**Diritto delle assicurazioni**  
**Docente: Prof. M. Billi**

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di esaminare il complesso quadro normativo che regola le assicurazioni private, sia dal punto di vista della disciplina dell'impresa assicuratrice, sia da quello della disciplina dei singoli contratti assicurativi.

L'obiettivo didattico è quello di fornire gli strumenti essenziali per la comprensione della c.d. "funzione sociale" dell'assicurazione, alla luce della quale vanno interpretati i particolari vincoli nell'esercizio dell'impresa e le peculiarità del regime dei contratti.

CONTENUTO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il corso sarà impostato sui seguenti argomenti:

introduzione alle peculiarità giuridiche dell'impresa assicurativa. Le forme giuridiche. Le condizioni di esercizio. La normativa europea. Le fonti interne ed il ruolo delle Autorità. Le riserve tecniche. La copertura delle riserve. Il contratto di assicurazione. La riassicurazione e la coassicurazione. La vigilanza sull'attività assicurativa. Gli intermediari assicurativi. L'assicurazione sociale e i fondi pensione. L'assicurazione obbligatoria r.c. auto.

#### METODI DIDATTICI

Lezioni con utilizzo, quando possibile, del c.d. metodo socratico.

#### CONTENUTI

L'assicurazione; profili generali; rischio, sinistro e prestazione dell'assicuratore; la vigilanza, l'I.S.V.A.P.; la disciplina dell'impresa di assicurazione; le condizioni di accesso; le condizioni di esercizio; la disciplina dell'attività delle imprese italiane all'estero; la disciplina dell'attività delle imprese estere in Italia; le vicende e la cessazione dell'impresa; la distribuzione del prodotto assicurativo; canali tradizionali e reti alternative; la disciplina degli intermediari; il contratto di assicurazione; profili generali; la formazione del contratto e le dichiarazioni precontrattuali; la causa; il rischio; l'interesse; l'oggetto e le parti del contratto; le assicurazioni diverse dalle assicurazioni sulla vita; i singoli rami danni; le assicurazioni in abbonamento, globali e collettive; le assicurazioni obbligatorie; le assicurazioni sulla persona; le assicurazioni sulla vita; le operazioni di capitalizzazione; i fondi pensione; la riassicurazione.

#### STRUTTURA DELLA VERIFICA DI PROFITTO

Esame orale.

#### TESTI DI RIFERIMENTO

- DONATI-VOLPE PUTZOLU, Manuale di Diritto delle Assicurazioni - Giuffrè, VIII edizione aggiornata, Milano 2006.
- L. Farenga, Diritto delle assicurazioni private, Giappichelli. Torino, 2006.

### **Diritto di famiglia**

**Docente: Prof. R. Prelati**

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

**OBIETTIVI FORMATIVI** Il corso si propone di fornire allo studente un quadro quanto più ampio possibile delle problematiche riconnesse al diritto di famiglia nella sua evoluzione e nella sua attualità, non solo attraverso l'approfondimento degli istituti fondamentali della materia specificamente contenuti nel codice civile, ma anche con riguardo all'analisi degli interventi normativi e degli apporti giurisprudenziali concernenti settori particolari di rilevanza sociale e di interesse tecnico.

**CONTENUTI** Il corso si articola in un semestre ed è finalizzato allo studio del fenomeno familiare negli ambiti del diritto civile, con particolare riguardo al sistema della procreazione nelle sue accezioni attuali; alla responsabilità da procreazione e alla risarcibilità del danno da procreazione; al diritto a conoscere le proprie origini; al concepimento e alla nascita fuori del matrimonio; alla cure e all'ascolto del minore; alla responsabilità genitoriale e alla formazione del figlio; al mantenimento e ai rapporti patrimoniali da filiazione; alla filiazione nella crisi familiare.

**TESTI DI RIFERIMENTO** A. Palazzo, La Filiazione, Giuffrè, Milano, 2007 (Parte I pagg. 64-236; Parte II pagg.332-402; Parte III pagg.527-679)

N.B.: A partire dall'appello di maggio 2010, l'esame dovrà essere sostenuto esclusivamente con riguardo al programma sopra indicato.

LINGUA DI INSEGNAMENTO italiano.

**Diritto ecclesiastico comparato**  
**Docente: Silvia Angeletti**

a.a. 2009 – 2010

**OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI**

Il Corso si propone di offrire un inquadramento generale in materia di protezione della libertà religiosa a livello ultranazionale, con particolare riguardo al contesto europeo. Lo studio del fenomeno religioso nell'ambito delle istituzioni europee impone una distinzione preliminare tra gli strumenti normativi e giurisprudenziali di tutela della libertà di religione predisposti nell'ambito dell'Unione Europea e quelli corrispondenti del Consiglio d'Europa, tenendo presenti le reciproche interazioni e gli aspetti evolutivi connessi all'attuale dualismo giurisprudenziale ed alle sue prospettive di superamento. Oggetto di particolare approfondimento saranno dunque l'insieme degli strumenti di diritto comunitario e le disposizioni della Convenzione Europea dei diritti umani che - direttamente o indirettamente - garantiscono la protezione della libertà di pensiero, coscienza e religione. Ampio spazio sarà poi riservato all'analisi e al commento, con una lettura comparata, dei casi giurisprudenziali più rilevanti che toccano interessi religiosi individuali e libertà delle organizzazioni religiose.

**PROGRAMMA**

Il fattore religioso nella dimensione ultranazionale di tutela dei diritti di libertà. La protezione della libertà religiosa individuale e collettiva nella prospettiva internazionale e regionale: analisi comparata delle disposizioni a tutela della libertà di pensiero, coscienza e religione. Il fenomeno religioso nel sistema giuridico dell'Unione Europea. Libertà religiosa individuale e libertà delle organizzazioni religiose nell'ordinamento giuridico comunitario. Il fenomeno religioso di fronte agli organi giurisdizionali europei: Corte Europea dei diritti umani e Corte di Giustizia delle Comunità europee. Aspetti e problemi del dualismo giurisdizionale europeo. Analisi comparata e commento di casi giurisprudenziali.

**TESTI DI RIFERIMENTO**

G. Macrì, M. Parisi, V. Tozzi, Diritto Ecclesiastico Europeo, Roma - Bari, Laterza, 2006 (esclusa Parte Prima).

Dispense integrative saranno messe a disposizione dalla docente.

**Diritto industriale**

**Docente: Prof. G. Caforio**

**PROGRAMMA A.A. 2009/2010**

- Il diritto industriale come diritto della libertà d'espressione;
- Il codice della proprietà industriale;
- Il Diritto d'autore;
- Il Codice del Consumo

**TESTI CONSIGLIATI**

V. Menesini "Introduzione allo studio giuridico della nuova genetica", Giuffrè.

Altro materiale sarà consigliato durante il corso.

**Diritto internazionale privato e processuale**

**Docente: Prof.ssa Alessandra Lanciotti**

A.A. 2009-2010

**OBIETTIVI**

L'intensificarsi delle relazioni tra persone fisiche e giuridiche stabilite nel territorio di Stati diversi determina il moltiplicarsi di rapporti che sfuggono alla competenza del solo diritto interno, rendendo necessario procedere all'individuazione del diritto applicabile e del foro competente nei singoli casi.

Questo corso, riprendendo temi già affrontati dallo studente nell'ambito dell'insegnamento generale di Diritto internazionale, si propone di approfondire lo studio dei metodi e delle problematiche per il reperimento della legge regolatrice dei rapporti con elementi di internazionalità e di analizzare le norme sulla giurisdizione e sul riconoscimento delle sentenze



straniere, attraverso lo studio delle disposizioni contenute nella legge italiana del 1995, di riforma del sistema di diritto internazionale privato e processuale e nelle convenzioni internazionali in vigore. Una parte del corso sarà specificamente dedicata all'approfondimento del nuovo diritto internazionale privato e processuale dell'Unione Europea, da alcuni anni in vigore nello spazio giudiziario europeo.

#### PROGRAMMA

Prima parte - Il diritto internazionale privato: la legge n.218 del 1995 di riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato. Adattamento del diritto italiano alle convenzioni internazionali e al diritto comunitario. Le convenzioni di diritto uniforme in vigore per l'Italia e la loro interpretazione.

Natura e funzione delle norme di diritto internazionale privato. Applicabilità d'ufficio delle norme di conflitto. I criteri di collegamento previsti per l'individuazione del diritto applicabile alle varie categorie di rapporti. Concorso di criteri di collegamento. La qualificazione. Il rinvio. I limiti al richiamo del diritto straniero: l'ordine pubblico internazionale, le norme di applicazione necessaria. Richiamo di ordinamenti plurilegislativi.

La legge applicabile ai contratti a carattere internazionale. Dalla Convenzione di Roma del 1980 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali al Regolamento CE 593/2008 ("Roma I").

Seconda parte - Il diritto internazionale processuale: Le norme sulla giurisdizione tra diritto internazionale, comunitario e nazionale. Criterio generale e criteri speciali di giurisdizione secondo la legge 218/95. La deroga alla giurisdizione italiana. La litispendenza all'estero. L'immunità dalla giurisdizione.

La comunitarizzazione del diritto internazionale privato e processuale. Le nuove competenze di cui al titolo IV del Trattato CE. Il ruolo della Corte di Giustizia delle Comunità europee nell'interpretazione delle norme. I regolamenti comunitari in materia di diritto internazionale privato e processuale.

Le norme sulla competenza giurisdizionale. La libera circolazione delle decisioni nello spazio giudiziario europeo. Il Reg. 44/2001.

Il riconoscimento e l'esecuzione di sentenze e provvedimenti stranieri nel sistema della L. 218/1995.

#### TESTI CONSIGLIATI:

F.MOSCONI e C.CAMPIGLIO, Diritto internazionale privato e processuale. Vol.1. Parte generale e contratti, Torino, (UTET), 2007.

#### TESTI INTEGRATIVI:

Per l'approfondimento della seconda parte: P.DE CESARI, Diritto internazionale privato e processuale comunitario. Atti in vigore e in formazione nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia, Torino (Giappichelli ed.), ultima ediz. (capitoli I, II, III, IV).

Altre letture integrative di dottrina e giurisprudenza saranno indicate dal docente in base agli argomenti trattati durante le lezioni e i seminari.

Si consiglia di munirsi dei testi della Legge 31 maggio 1995 n.218, riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato; del Regolamento CE n. 593/2008 sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali (Roma I); del Regolamento CE n. 44/2001 sulla competenza giurisdizionale e il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale (Bruxelles I).

Queste normative si possono trovare raccolte in un unico codice, ad esempio: CLERICI, MOSCONI, POCAR (a cura di), Legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati, Milano, Giuffrè, ultima ediz., oppure sono reperibili nel sito ufficiale delle Comunità europee.

#### STUDENTI ERASMUS

Il programma d'esame per gli studenti Erasmus NON comprende la sezione 2 del capitolo II e i paragrafi da 4 a 23 del capitolo V del manuale (riconoscimento delle decisioni).

#### MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO

prova orale.

#### **Diritto nordamericano**

**Docente: Prof. Giovanni Marini**

- Canoni del diritto americano. Dalla Common law inglese alla common law americana.

- L'attacco al vecchio ordine: il realismo giuridico americano. La critica antiformalista nel diritto dei contratti e della responsabilità civile.
- Il nuovo ordine giuridico. La teoria del legal process ed il ruolo del giudice.
- L'ascesa dell'eclettismo, le scuole post-realiste. Law and...
- L'analisi economica del diritto. Mercato e regole del diritto privato.
- Law and society. Norme sociali ed ordine giuridico. Usi e prassi professionali nel diritto civile.
- La ricostruzione. La teoria liberale dell'adjudication e la tutela dei diritti civili.
- I Critical legal studies. Una critica del diritto privato.
- Law and literature.
- Le politiche dell'identità: feminist legal theory, critical race theory, la tutela della diversità nel diritto privato e la rilettura del diritto di famiglia.
- E quelli post-identitari: il postmodernismo e diritto privato; la queer theory. Eguaglianza e discriminazione nel diritto privato.
- L'"americanizzazione" del diritto. Modelli europei e modelli americani a confronto nella globalizzazione del diritto.

Il corso avrà una impostazione seminarile. Durante ciascuna lezione saranno distribuiti materiali di studio e di approfondimento degli argomenti di volta in volta trattati.

#### TESTI CONSIGLIATI

Musy A., Il dovere di informazione. Saggio di diritto comparato, Università degli Studi di Trento, 1999, pp. 53-80/ 81-86/105-120;

di Robilant A., Scuole e Movimenti Post Realisti negli Stati Uniti d'America, in Novissimo Digesto, appendice, UTET, Torino, (2002);

Monateri P.G., I moderni: la dottrina in America, in AA.VV. Le fonti non scritte e l'interpretazione, Titolo III, Parte VIII, Capitolo III, pp. 467-487, in Trattato di diritto civile, diretto da Rodolfo Sacco, UTET, 1999.

Gli studenti frequentanti potranno concordare con il docente di sostituire parte del programma con i materiali e i casi che verranno distribuiti durante il corso.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DEL PROFITTO

Esame orale.

#### CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA TESI

Il docente individua periodicamente uno o più filoni di riflessione in relazione ai quali vengono definiti un certo numero di argomenti di tesi. Gli argomenti di tesi dovranno essere scelti preferibilmente fra quelli che si riferiscono agli istituti fondamentali di diritto anglo-americano. È necessaria la conoscenza di una o più lingue straniere. I tempi di lavoro sono variabili.

### **Diritto penale del lavoro**

**Docente: Prof. Luciano Brozzetti**

#### PROGRAMMA

##### 1) Premesse di carattere generale

- Contenuto e limiti del diritto penale del lavoro. L'interesse attuale della materia. Profilo storico.

- La necessità di autonoma tutela penale in materia di lavoro. Superamento della funzione meramente sanzionatoria del diritto penale. La rilevanza costituzionale degli interessi protetti.

- Il diritto penale del lavoro al vaglio dei principi di efficacia, sussidiarietà ed extrema ratio. Il diritto penale del lavoro come "banco di verifica" dei principi ed istituti del diritto penale generale: in particolare, l'omissione, la colpa, la causalità e l'individuazione del "responsabile" nelle organizzazioni pluripersonali.

- I più recenti problemi del diritto penale del lavoro: il lavoro degli extracomunitari; il mobbing; la somministrazione di lavoro.

##### 2) Gli ambiti di studio

A) Il codice penale: lo sciopero e la serrata. Lo sciopero dei pubblici dipendenti. Le fattispecie di tutela della sicurezza e dell'integrità psico-fisica dei prestatori d'opera.

B) La legge 300/1970 (Statuto dei lavoratori): profili di rilevanza penalistica.

C) La legge delega 499/93: la depenalizzazione e la riforma del sistema sanzionatorio nel diritto penale del lavoro.

- I decreti legislativi 221/94 (la materia contributiva e previdenziale); 566/94 (le lavoratrici madri, il lavoro minorile e a domicilio); 758/94 (igiene e sicurezza del lavoro).

- La nuova causa estintiva dei reati in materia di sicurezza e del lavoro: l'oblazione condizionata.

- La legge delega 128/98 e la più avanzata tutela del lavoro minorile.

D) La legge delega 30/2003 e il decreto legislativo 276/2003: la nuova disciplina dell'interposizione di manodopera.

E) La legge 123/2007 e il decreto legislativo 81/08 (c.d. T.U. in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro): profili di rilevanza penalistica, anche in relazione alla precedente disciplina. Il datore di lavoro. La delega di funzioni e la sua incidenza sulla responsabilità penale. La responsabilità penale negli appalti. La responsabilità penale in materia di sicurezza del lavoro nelle organizzazioni pluripersonali. Progetti di modifica del citato decreto legislativo e relative implicazioni sul piano dei principi generali del diritto penale del lavoro.

F) I reati in materia di previdenza obbligatoria.

#### TESTI CONSIGLIATI

Gli studenti che frequentano il corso possono preparare l'esame sugli appunti presi a lezione.

Per gli studenti che non intendono frequentare, è possibile preparare l'esame su:

N. MAZZACUVA – E. AMATI, Il diritto penale del lavoro, UTET 2007, escluse le pag. da 43 a 70 e da 158 a 230;

N. PISANI, Profili penalistici del T.U. sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in Diritto penale e processo 2008, n.7, pag. 819-839.

Durante il corso verrà altresì esaminata direttamente la giurisprudenza relativa agli argomenti trattati.

#### **Diritto penale dell'economia**

**Docente: Prof. Andrea Sereni**

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI: fornire le nozioni fondamentali sulla tutela penale delle società commerciali e del mercato finanziario.

PROGRAMMA A.A. 2009/2010: La lotta alla criminalità economica nel quadro della crisi economico-finanziaria globale. Il problema dei controlli preventivi del mercato in relazione all'intervento penale. Logica del profitto ed etica del mercato nell'ottica di punibilità degli enti collettivi. Rapporti con la responsabilità penale individuale: il problema dell'individuazione dei soggetti responsabili nell'ambito dell'impresa. Analisi di singole fattispecie penali. I reati societari: in particolare i reati di false comunicazioni sociali e i reati di infedeltà. La tutela penale del mercato finanziario: abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato.

TESTO CONSIGLIATO PER I NON FREQUENTANTI: Roberto Zannotti, Il nuovo diritto penale dell'economia. Reati societari e reati in materia di mercato finanziario, Seconda edizione, Milano, Giuffrè editore, 2008, pagg. 3-180, 193-264, 271-315, 355-360, 397-450.

TESTO CONSIGLIATO PER I FREQUENTANTI: Roberto Zannotti, Il nuovo diritto penale dell'economia. Reati societari e reati in materia di mercato finanziario, Seconda edizione, Milano, Giuffrè editore, 2008, pagg. 3-180, 193-253, 271-315.

#### **Diritto penale internazionale**

**Docente: Prof. M. Angelini**

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

#### OBIETTIVI

La conoscenza del complesso delle norme penali sia dell'ordinamento interno che di quello internazionale volte alla realizzazione di un sistema definibile di giustizia internazionale penale.

#### CONTENUTI

Le lezioni tenderanno a svolgere il seguente programma: le norme dell'ordinamento interno inerenti il diritto penale internazionale. Le esperienze giurisdizionali, in materia penale, nel sistema di giustizia internazionale penale. Lo Statuto della corte penale internazionale con particolare riguardo ai principi generali e presupposti della responsabilità penale.

## TESTI CONSIGLIATI

DEAN, Diritto penale internazionale, Margiacchi, 2003, da pag. 400 a pag. 485.  
Oltre a ciò, lo studente dovrà studiare, alternativamente, uno dei seguenti testi:  
AA.VV., Introduzione al diritto penale internazionale, Giuffrè, 2006.  
MEZZETTI (a cura di), Diritto penale internazionale, Giappichelli, 2007

## **Diritto penitenziario**

**Docente: Prof. Carlo Fiorio**

### PROGRAMMA DEL CORSO:

Sanzione penale e diritto penitenziario - Principi costituzionali ed ordinamento penitenziario - Le fonti del diritto penitenziario e la giurisprudenza della Corte costituzionale - I soggetti dell'amministrazione penitenziaria.

Il regime penitenziario – Il regime disciplinare – Sicurezza e disciplina penitenziaria – La differenziazione penitenziaria e la spinta alla “collaborazione” - L’art. 41-bis ord. penit.- Il trattamento dei collaboratori di giustizia – Sorveglianza particolare e “circuiti” penitenziari.

Il trattamento penitenziario: modalità e strumenti - Lavoro, rapporti con l'esterno, permessi e licenze - Salute e regime detentivo - Il trattamento dei tossicodipendenti -

Le misure alternative alla detenzione - L'affidamento in prova al servizio sociale - La detenzione domiciliare – Le misure alternative alla detenzione per i malati di AIDS - La detenzione domiciliare speciale - La semilibertà - La liberazione anticipata - La liberazione condizionale - Sospensione e revoca delle misure alternative.

Il procedimento di sorveglianza - Organi e competenze - Svolgimento e garanzie dell'interessato - Prova, decisione ed impugnazioni - Il procedimento per reclamo.

### TESTI CONSIGLIATI:

a scelta dello studente, uno tra i seguenti Manuali:

- Aa.Vv., Manuale dell'esecuzione penitenziaria, Monduzzi, ultima edizione;
- M. Canepa-S. Merlo, Manuale di diritto penitenziario, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Gli studenti che frequentano concorderanno direttamente il programma con il docente.

### MODALITÀ DI VERIFICA DEL PROFITTO:

Esame orale

## **Diritto privato dell'informazione e dell'informatica**

**Docente: Prof. A. Orestano**

### PROGRAMMA a.a. 2009/2010

Il corso avrà ad oggetto alcuni dei molti temi che l'interazione fra diritto, informazione ed informatica consente di trattare.

La prima parte del corso verrà dedicata al trattamento dei dati personali, con particolare riferimento alle problematiche derivanti dalla necessità di armonizzare le esigenze connesse alla circolazione delle informazioni con la tutela della persona e delle sue libertà.

La seconda parte del corso avrà invece ad oggetto il così detto commercio elettronico, in relazione al quale saranno approfonditi, tra gli altri, i temi del documento informatico e della firma digitale, della conclusione del contratto mediante strumenti informatici, della protezione del consumatore.

### TESTI CONSIGLIATI

R. PARDOLESI (a cura di), *Diritto alla riservatezza e circolazione dei dati personali*, Giuffrè, Milano, 2003, volume I, pp. 1-57; volume II, pp. 119-238.

S. RODOTÀ, *Tecnologie e diritti*, Il Mulino, Bologna, 1995, Parte prima (pp. 19-122).

F. DELFINI, *Il commercio elettronico*, in *Trattato di diritto dell'economia*, diretto da E. Picozza ed E. Gabrielli, Cedam, Padova, 2004.

## **Diritto privato delle biotecnologie**

**Docente: Prof. M. R. Marella**

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

### **OGGETTO E OBIETTIVI DEL CORSO**

Il corso prende in esame il ruolo sempre più pervasivo che il diritto tende oggi ad assumere nella vita delle donne e degli uomini, regolamentandone aspetti, come l'uso del corpo, la sessualità, le capacità riproduttive, ancora di recente sottratte all'attenzione dei legislatori ed ora addirittura oggetto di una nuova branca del diritto - il c.d. biodiritto o diritto della bioetica - che si incarica (soprattutto ma non solo) di disciplinare i cambiamenti apportati dalle nuove tecnologie in campo medico e biologico.

Tali innovazioni dilatano enormemente le possibilità di scelta degli individui, un tempo limitate o negate dalle 'leggi di natura', e nel diritto privato aprono all'autonomia privata nuove prospettive, ponendo problemi di inquadramento e di disciplina.

All'interno di questa complessa fenomenologia, il presente corso individua il proprio obiettivo nella ricostruzione dello statuto giuridico del corpo umano, individuando e descrivendo i singoli strumenti giuridici apprestati dall'ordinamento a tutela della persona.

### **CONTENUTI**

Il corso è diviso in tre aree tematiche ed affronta i seguenti argomenti:

- parti del corpo
- atti di disposizione del corpo e trapianto di organi;
- brevettabilità del vivente;
- clonazione ed ingegneria genetica;
- informazioni genetiche;
- procreazione
- procreazione assistita;
- statuto giuridico dell'embrione;
- aborto;
- diritto a nascere sano, diritto a non nascere;
- diritto a conoscere le proprie origini;
- sessualità
- orientamento sessuale;
- mutamento di sesso;
- autonomia privata e prestazioni sessuali;
- problemi giuridici legati alla fine della vita

### **TESTI CONSIGLIATI**

S. Rodotà, *La vita e le regole. Tra diritto e non diritto*, Feltrinelli, Milano, 2006;

A scelta dello studente una delle seguenti letture:

P. Zatti, *Maschere del diritto volti della vita*, Giuffrè 2009

J.B. Baud., *Il caso della mano rubata*, Giuffrè ed., Milano, 2003;

M. Iacub, *L'impero del ventre. Per un'altra storia della maternità, ombre corte*, Verona, 2005;

O. Cayla - Y. Thomas, *Il diritto a non nascere*, Giuffrè ed., Milano, 2002

L. Favali, *Fra legge e modelli ancestrali: prime osservazioni sulle mutilazioni genitali in Eritrea*, Giappichelli, 2002

F. Pizzetti, *Alle frontiere della vita. Il testamento biologico tra valori costituzionali e promozione della persona*,

Giuffrè, 2008, limitatamente alla parte prima (pp. 3-367)

Agli studenti frequentanti sarà distribuito ulteriore materiale didattico nel corso delle lezioni che, ai fini dell'esame finale, potrà sostituire in tutto o in parte il testo a scelta.

### **STRUTTURA DEL CORSO**

Al corso corrispondono 6 CFU. Il corso ambisce ad essere occasione di apprendimento, ma anche di discussione: la partecipazione attiva degli studenti è raccomandata.

Al termine del corso si svolgerà una verifica pre-esame.

## CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA TESI

Il docente individua periodicamente uno o più filoni di riflessione in relazione ai quali vengono definiti un certo numero di argomenti di tesi. Il candidato sceglie nell'ambito degli argomenti disponibili. È sempre auspicato un buon risultato negli esami delle materie "civilistiche". È preferibile aver maturato la conoscenza del diritto comparato, nonché la conoscenza di una o più lingue straniere. I tempi di lavoro sono variabili.

### **Diritto processuale penale europeo**

**Docente: Prof.ssa Mariangela Montagna**

- Problemi e prospettive del «processo penale europeo».
- I principi comuni per la disciplina del processo penale dei singoli Stati europei.
- Gli standards europei del giusto processo penale.
- Le regole europee della cooperazione tra Stati europei.
- Cultura del giusto processo e giustizia sovranazionale.
- L'evoluzione giurisprudenziale della Corte europea dei diritti dell'uomo.
- Casistica giudiziaria: i ricorsi italiani al vaglio della Corte europea.

#### TESTI CONSIGLIATI:

Gaito, Giunchedi, Furfaro, Astarita, Bocchini, Procedura penale e garanzie europee, Torino, 2006.

#### LETTURE CONSIGLIATE:

La giurisprudenza della Corte dei Diritti dell'Uomo dell'ultimo biennio.

E' indispensabile un Codice di procedura penale aggiornato, recante anche la Convenzione europea dei diritti dell'uomo ed i relativi Allegati.

### **Diritto pubblico anglo-americano**

**Docente: Prof. Andrea Pierini**

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

#### OBIETTIVI FORMATIVI

analisi lineamenti costituzionali ordinamento britannico e statunitense;

#### PREREQUISITI

categorie base del diritto pubblico comparato; concetti di costituzione e costituzionalismo, forme di Stato; forme di governo; sistemi federali; libertà diritti fondamentali;

#### CONTENUTI

Regno Unito: - La costituzione britannica: cicli storici e sue trasformazioni. La forma di governo parlamentare nel Regno Unito. Il sistema elettorale, i partiti e le forme della democrazia. Libertà fondamentali e ruolo delle Corti. La distribuzione del potere: governo centrale, amministrazioni locali e devolution. Stati Uniti d'America: La nascita degli Stati Uniti. L'assetto federale, la suddivisione dei poteri fra Stato centrale e Stati membri. Modello di democrazia sociale statunitense e mercato. L'interpretazione della Costituzione. I diritti fondamentali.

#### TESTI DI RIFERIMENTO

A. TORRE, Regno Unito, il Mulino, Bologna 2005.

A. PIERINI, Federalismo e Welfare State nell'esperienza giuridica degli Stati Uniti, Giappichelli, Torino, 2003.

#### LINGUA DI INSEGNAMENTO

italiano.

### **Diritto pubblico comparato dell'immigrazione**

**Docente: Dott. Gianluca Bascherini**

#### PRESENTAZIONE DEL CORSO

Il tema delle migrazioni costituisce un importante punto d'osservazione delle dinamiche storicamente in atto nei vari ordinamenti in materia di cittadinanza e diritti. La rilevanza del tema appare peraltro di particolare evidenza oggi, che questi movimenti di persone mettono in luce lo scarto tra l'essere o non essere- in Europa e in tutti i paesi del "primo mondo"- cittadini del paese in cui si vive, e dunque titolari o meno di importanti diritti. La natura fortemente dinamica di tali processi e la rilevanza delle questioni che questi sollevano, spiegano peraltro i forti legami tra il tema dell'immigrazione e i diversi conflitti (sociali, culturali, di genere) in atto nelle nostre società e di conseguenza l'importanza che i giuristi si dotino di strumenti adeguati a comprendere e ad incidere su questi fenomeni.

## OBIETTIVI

Il corso, fra i primi istituiti in Italia, intende offrire una panoramica storico-comparativa e casistica sul diritto dell'immigrazione che si viene articolando in Europa a livello nazionale e comunitario, con particolare attenzione al profilo dei diritti fondamentali di cui godono (o non godono) gli immigrati all'interno dello spazio europeo. La scelta di un approccio storico-comparativo, più che offrire una storia delle migrazioni in Europa o una rigida modellistica delle politiche migratorie dei diversi paesi, intende dunque mettere in luce la natura fortemente dinamica dei fenomeni migratori e delle risposte che ad essi offre il diritto pubblico europeo, nazionale e sovranazionale.

Al termine del corso dunque gli studenti non solo saranno in grado di conoscere le coordinate normative e giurisprudenziali di riferimento del diritto europeo ed italiano dell'immigrazione e le maggiori problematiche riguardanti la tutela dei diritti fondamentali degli immigrati in area europea, ma disporranno di uno strumentario critico e di competenze utili ad affrontare un tema fortemente dinamico e in continua evoluzione sul piano giuridico.

## CONTENUTI

Una prima parte del corso sarà dedicata ad indagare le coordinate concettuali giuridicamente rilevanti sul terreno delle migrazioni (cittadinanza, condizione dello straniero, diritti dell'uomo, diritti del cittadino, asilo, circolazione ...), le più risalenti politiche migratorie nazionali (Italia, Francia, Germania, Inghilterra) e le relazioni tra tali politiche e le esperienze coloniali di questi paesi.

La seconda parte del corso muoverà invece dalla svolta che alla metà degli anni Settanta del Novecento investirà le politiche migratorie dell'area europea. In quel periodo infatti la generalizzata limitazione degli ingressi nei paesi di più risalente immigrazione indirizzerà i flussi migratori verso paesi in precedenza non interessati da tali fenomeni (tra cui l'Italia) e, in parallelo con il processo di integrazione europea, l'immigrazione diverrà progressivamente oggetto di una sempre più puntuale regolazione comunitaria. In questa seconda parte del corso si indagheranno le dinamiche normative e giurisprudenziali italiane ed europee in materia di immigrazione e tutela dei diritti fondamentali dei migranti, tenendo altresì presente la giurisprudenza di altre corti europee e della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

In particolare, attraverso l'analisi della giurisprudenza nazionale, comunitaria e della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo si approfondiranno le questioni relative a:

ingresso e l'allontanamento degli immigrati

Il diritto di asilo e lo status di rifugiato

I diritti della sfera familiare

I diritti sociali degli immigrati

I diritti culturali ed all'identità

La partecipazione alla vita pubblica ed i diritti politici

## STRUTTURA DEL CORSO

Il corso si svolgerà in parte con lezioni tenute dal docente ed in parte in forma seminariale, con l'intervento di studiosi ed esperti della materia, ma comunque privilegiando la partecipazione attiva e la discussione delle/gli studenti

Data la struttura prevalentemente seminariale del corso, è caldamente consigliata la continuità nella frequenza delle lezioni.

### TESTI:

parte generale:

G. BASCHERINI, *Le politiche migratorie in Europa: uno sguardo comparato*

Parte speciale:

Per i frequentanti sarà possibile concordare con il docente dei percorsi di approfondimento.

Per i non frequentanti, oltre alla parte generale, ai fini della preparazione dell'esame, ciascuno studente è tenuto a studiare le sentenze di seguito indicate ed a scegliere almeno due dei seguenti saggi:

(copia dei saggi sotto indicati è disponibile presso la segreteria del dipartimento di diritto pubblico; copia delle sentenze può essere scaricata direttamente da questa pagina. Per le sentenze della Corte Europea dei diritti dell'uomo si è fatto ricorso alla versione inglese. Sul sito della Corte è possibile trovarne la versione francese al seguente url: <http://www.echr.coe.int/ECHR/FR/Header/Case-Law/Hudoc/Hudoc+database/>)

Sentenze

Materiali didattici

### SAGGI

E. ROSSI, *I diritti fondamentali degli stranieri irregolari*, in M. REVENGA SÁNCHEZ (a cura di), *I problemi costituzionali dell'immigrazione in Italia e in Spagna*, Giuffrè - Tirant lo blanch, Milano - Valencia, 2005, pp. 109-152;

L. CHIEFFI, *La tutela costituzionale del diritto d'asilo e del rifugio a fini umanitari*, in M. REVENGA SÁNCHEZ (a cura di), *I problemi costituzionali dell'immigrazione cit.*, pp. 173-211;

M. CUNIBERTI, *Allontanamento ed espulsione degli stranieri nell'ordinamento italiano*, M. REVENGA SÁNCHEZ (a cura di), *I problemi costituzionali dell'immigrazione cit.*, pp. 227-278;

F. BIONDI, *L'unità familiare nella giurisprudenza della Corte costituzionale e delle Corti europee (in tema di ricongiungimento familiare e di espulsione degli stranieri extracomunitari)*, in N. ZANON (a cura di), *Le Corti dell'integrazione europea e la Corte costituzionale italiana. Avvicinamenti, dialoghi, dissonanze*, Napoli, ESI, 2006, pp. 63-98;

S. GIUBBONI, *Immigrazione e politiche dell'Unione europea: dal trattato di Roma alla costituzione per l'Europa*, in *Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali* 2/2005, pp. 205-250;

F. CERRONE, *I diritti all'identità e le minoranze*, reperibile all'URL: <http://www.luiss.it/semcost/index.html?dirittifondamentali/resoconti/200309.html~right>, pp. 1-23;



L. M. DIEZ PICAZO, Il cittadino e lo straniero in Europa, reperibile all'URL: <http://www.luiss.it/semcost/index.html?dirittifondamentali/resoconti/200309.html~right>, pp. 1-29.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DEL PROFITTO

Esame orale.

#### RICEVIMENTO STUDENTI

Mercoledì h. 18-19.30 - Dipartimento di Diritto pubblico st. 17

Prima o dopo il corso è possibile contattare il docente via mail per fissare un incontro all'indirizzo:

[gianlucabascherini@gmail.com](mailto:gianlucabascherini@gmail.com)

### **Diritto pubblico dei paesi islamici**

**Docente: Maurizio Oliviero**

a.a. 2009/2010

#### PROGRAMMA DEL CORSO

Introduzione al costituzionalismo arabo: la dialettica tra la tradizione giuridica autoctona e i modelli costituzionali europei; Ummah e Stato: concetti a confronto; Le istituzioni tradizionali dell'Islam: Califfato e Sultanato; Dal crollo dell'Impero ottomano all'indipendenza: la nascita degli Stati nazionali nel mondo arabo; Le quattro tappe del costituzionalismo arabo: traslazione e ricezione del modello liberale e del modello socialista; Elementi tradizionali nella topografia delle Costituzioni contemporanee: il riconoscimento dell'Islam come religione dello Stato; Islam e diritto positivo: il ruolo del giudice; Orientamenti attuali del diritto costituzionale arabo; L'Islam in Europa.

Modulo di approfondimento: Le fonti del diritto islamico

Definizione dei concetti di shrai'ah, fiqh e usul al – fiqh; Le quattro scuole giuridiche sunnite e la diversa sistematizzazione delle fonti; gli usul al – fiqh nel Risala di al – Shafi'i; I caratteri del fiqh: personalità e confessionalità del diritto; Evidenza normativa e origine divina come parametri giuridici del fiqh; I cinque attributi del fiqh; Il ruolo dell'ijtihad nell'organizzazione del fiqh; Il Corano; La Sunnah del Profeta; l'ijma; il qiyas; le fonti sussidiarie; la consuetudine.

#### ESAMI

L'esame finale consisterà in una verifica orale. Per gli studenti frequentanti è prevista una verifica intermedia al termine del modulo sulle fonti del diritto islamico.

#### TESTI CONSIGLIATI

M. Oliviero, Il costituzionalismo dei Paesi arabi I - Le Costituzioni del Maghreb, Giappichelli, Torino, 2003

F. Castro, Il modello islamico, Giappichelli, Torino, 2007

### **Diritto pubblico dell'economia**

**Docente: C. Calvieri**

#### OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso ripercorre le tematiche sviluppate nell'ambito della Docenza di Diritto Pubblico dell'Economia ma in considerazione del differente Corso di Laurea cioè Scienze dei Servizi Giuridici l'attività didattica sarà prevalentemente orientata alla disamina di specifici casi pratici con particolare attenzione all'incidenza dei rapporti economici sull'organizzazione del potere politico e sul sistema della fonti.

#### PROGRAMMA a.a. 2009/2010

- 1) L'autonomia scientifica e didattica del Diritto Pubblico dell'Economia.
- 2) La controversa nozione di Costituzione economica.

- 3) La disciplina costituzionale e comunitaria dell'intervento pubblico in economia con particolare riferimento alle vicende riguardanti i servizi pubblici e le privatizzazioni.
- 4) I diritti di cittadinanza economica ed integrazione sociale.

Particolare rilevanza sarà data alle attività seminariali e ad esperienze extra-murarie presso enti o istituzioni pubbliche e economiche.  
e preceduti da necessarie premesse sul funzionamento della stessa Corte Costituzionale italiana.

#### TESTI DI RIFERIMENTO

- Per coloro che frequentano il corso i testi verranno individuati durante le lezioni e concordati con il docente il coerenza con il corso di laurea e dell'indirizzo prescelto.
- Per i non frequentanti: chi fosse interessato allo studio della disciplina costituzionale dell'economia, pur non potendo frequentare è invitato a contattare il docente con il quale concordare il programma d'esame.

Per coloro che frequentano il corso sarà possibile procedere a test di verifica collettivi in date concordate con il docente.

### **Dottrine generali del diritto civile**

**Docente: Prof. Andrea Sassi**

Il corso si propone di studiare il diritto civile sia sotto il profilo patrimoniale che sotto quello patrimonialmente neutro, attraverso l'esame degli istituti e fattispecie maggiormente rappresentativi.

In particolare, verranno esaminati i vari aspetti di rilevante attualità dell'interpretazione civile alla luce della cultura giuridica europea moderna e contemporanea, sotto il profilo, sia della tutela di interessi patrimoniali, sia della tutela di interessi patrimonialmente neutri.

È indispensabile accompagnare lo studio con l'esame delle disposizioni normative italiane e comunitarie.

#### TESTI CONSIGLIATI:

Antonio Palazzo, Andrea Sassi, Francesco Scaglione, Permanenze dell'interpretazione civile, Università degli Studi, Perugia, 2008.

European and International Doctorate in:

"Knowledge-Based Society and the Legal Discipline of the Common Market"

### **Federalismi e sistema economico**

**Docenti: Prof.ssa Luisa Cassetti**

Materiali didattici

freccia Statuti regionali. Le norme "programmatiche": Corte cost.sent. n.378 del 2004 icona word

freccia Sent. Corte n.365 del 2007 icona pdf

freccia Sovranità e revisione costituzionale (Corte cost. sent. n.496 del 2000) icona pdf

freccia Sovranità e autonomia regionale (Corte cost. sent. 106 del 2002) icona pdf

Il corso si propone di approfondire alcuni aspetti dell'evoluzione dei sistemi regionali e federali, muovendo dalla prospettiva dell'attuazione/inattuazione delle regole e dei principi costituzionali sul governo dell'economia.

In particolare, le lezioni avranno ad oggetto le seguenti tematiche:

- Federalismi e regionalismi: le nozioni, i modelli organizzativi
- L'evoluzione dello Stato sociale e le trasformazioni del federalismo
- Lo sviluppo economico e le ragioni del centralismo: la "commerce clause" nell'esperienza costituzionale statunitense.
- Le clausole economiche nel federalismo canadese
- Unità giuridica ed economica nel federalismo tedesco
- L'unità economica nel regionalismo asimmetrico spagnolo

- Il riparto delle competenze in materia economica tra lo Stato e le regioni dopo la riforma del titolo V, parte II della Costituzione italiana, alla luce della giurisprudenza costituzionale. Lo sviluppo economico e la competenza legislativa regionale residuale nella giurisprudenza costituzionale.

- Le clausole economiche nel riformato art.117 Cost: l'interpretazione della competenza trasversale statale in materia di "tutela della concorrenza"

Nel corso dei seminari saranno approfonditi i seguenti profili:

- Le trasformazioni in atto nei modelli di federalismo e di regionalismo in Europa

- La corruzione del federalismo e le crisi economiche nell'esperienza della repubblica Argentina.

TESTI CONSIGLIATI:

1) B. Caravita, Lineamenti di diritto costituzionale federale e regionale, Giappichelli, Torino, 2006, limitatamente ai capp. I, II, III e IV (pp.1-243)

e

2) un saggio a scelta tra quelli contenuti nel volume L. Casseti e C. Landa (a cura di), Governo dell'economia e federalismi. L'esperienza sudamericana, Giappichelli, Torino, 2005.

## **Femminismo giuridico**

**Docente: Prof.ssa Tamar Pitch**

### PRESENTAZIONE DEL CORSO

Per femminismo giuridico si intende quell'insieme di teorie che offrono un'analisi critica del diritto e delle sue categorie ordinanti muovendo da un'ottica di genere, che variamente si combina con le - e trova ispirazione nelle - molteplici correnti politiche e filosofiche espresse negli ultimi 30-40 anni dal femminismo. L'intento principale è quello di smascherare la pretesa neutralità e universalità del diritto e degli strumenti concettuali che esso utilizza, mettendone in primo luogo in luce il modello antropologico di riferimento, vale a dire l'uomo bianco, adulto, sano di mente, possidente, possibilmente coniugato.

Su questa base viene elaborato un set di teorie che, in riferimento ai singoli settori del diritto, mira a decostruire concetti e regole frutto di un'elaborazione secolare, rivelandone il carattere intrinsecamente discriminatorio (diseguale) in quanto pensato da e per un modello di soggettività sessualmente, storicamente e socialmente connotata.

Tale approccio ha prodotto una ricchissima letteratura principalmente nei paesi anglosassoni e scandinavi ed è presente anche in Germania e in Italia. Nel Nord America e nel Regno Unito ha dato luogo a decine di riviste giuridiche specializzate ed è ormai presente come materia di insegnamento nell'offerta formativa della maggior parte delle facoltà di diritto.

Negli USA il femminismo giuridico gode ormai di un prestigio indiscusso grazie anche al fatto di aver rappresentato il modello sulla cui base l'universalità del diritto è stata messa in discussione anche dal punto di vista della razza e dell'orientamento sessuale.

### OBIETTIVI DEL CORSO

Questo corso, il primo ad essere offerto in una Facoltà di Giurisprudenza in Italia, si propone tre obiettivi. In primo luogo, l'analisi critica di diritto e diritti positivi alla luce della differenza di genere. Ciò implica la messa in luce della non neutralità di diritto e diritti, in quanto costruiti su uno standard che prende a riferimento l'esperienza maschile così come si è storicamente dispiegata ed è stata storicamente interpretata. In secondo luogo, l'analisi critica della vasta letteratura giuridica, filosofico-giuridica e sociologico-giuridica che si interroga sul rapporto tra diritto, diritti e differenza di genere. Ciò implica ripercorrere il dibattito tra le diverse letture di questo rapporto e l'influenza che esse hanno avuto ed hanno sul dibattito teorico e politico in tema di giustizia ed eguaglianza in ambito anglosassone e europeo. In terzo luogo, l'analisi critica di norme, leggi, sentenze e politiche del diritto in Italia e in ambito europeo al fine di metterne in luce le implicazioni e l'impatto sul rapporto tra uomini e donne, sia sul piano materiale che su quello simbolico. Particolare attenzione verrà posta sul rapporto tra differenza di genere, differenze culturali e disuguaglianze sociali.

### PROGRAMMA a.a. 2009/2010

Dopo una introduzione di natura storica e teorica, volta a presentare le principali teorie del femminismo giuridico, in rapporto con l'emergere e l'affermarsi dei movimenti delle donne dagli anni 70 del secolo scorso in poi, e il contemporaneo o successivo emergere di altri approcci critici al diritto (critical legal studies, critical race theory, studi postcoloniali), verranno messe a tema e discusse le seguenti questioni:

Politiche dell'eguaglianza (pari opportunità, azioni positive, con particolare riferimento all'ambito del lavoro per il mercato)

Rapporti familiari e genitoriali.

Differenze culturali e differenza sessuale (multiculturalismo, diritti individuali vs diritti collettivi, questione delle migrazioni).

La disciplina giuridica del corpo (gravidanza, aborto, procreazione assistita).

Responsabilità civile e stereotipi di genere.

Rappresentanza politica.

Violenza e molestie sessuali.

Prostituzione e tratta.

Criminalità e carcerazione femminile.

Processo penale.

## STRUTTURA DEL CORSO

Il corso si svolgerà in forma seminariale, con l'intervento di docenti dell'Università di Perugia e di altre università e privilegiando la discussione e la partecipazione delle/gli studenti. All'interno del corso è previsto un modulo concernente l'analisi femminista delle strutture giuridiche del mercato, pari a 2 crediti.

Al termine del corso si svolgerà una verifica pre-esame.

## TESTI

1) T. Pitch, *Un diritto per due*, Milano, Il Saggiatore, 1998;

2) S. Colombo, voce *Femminismo giuridico*, in *Digesto delle discipline privatistiche*, Utet, 1992, VIII, p.247 ss.

3) L. Gianformaggio, *Eguaglianza, donne, diritto*, Roma, Il Mulino, 2005.

4) M.R. Marella, *Le donne*, in L. Nivarra (cur.), *Gli anni settanta del diritto privato*, Milano, Giuffrè, 2008, pp. 341-396.

## MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO

Colloquio orale con presentazione di un argomento a scelta.

### **Giustizia costituzionale**

**Docente: Prof.ssa Luciana Pesole**

**OBIETTIVI:** Il corso è finalizzato all'acquisizione di una conoscenza approfondita del ruolo della Corte costituzionale nel sistema istituzionale, attraverso una ricostruzione degli istituti della giustizia costituzionale italiana di tipo non solo teorico ma anche pratico (mediante l'analisi della giurisprudenza costituzionale più significativa).

**CONTENUTI:** Il corso si articola nelle seguenti tematiche: Le origini della giustizia costituzionale; La composizione, l'organizzazione e il funzionamento della Corte costituzionale; Il giudizio di costituzionalità delle leggi: la via incidentale e la via principale; Le decisioni della Corte costituzionale: classificazione ed effetti (le tecniche manipolative); Il giudizio per conflitto di attribuzione: tra poteri e tra enti; Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo; Il giudizio sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica; Il ruolo della Corte costituzionale nel sistema tra politica e giurisdizione: il rapporto con il Parlamento, con i giudici, con il Presidente della Repubblica; La Corte costituzionale e le Corti d'Europa.

**TESTI CONSIGLIATI:** E. MALFATTI, S. PANIZZA, R. ROMBOLI, *Giustizia costituzionale*, Seconda edizione, Torino, Giappichelli, 2007.

## MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO

Per gli studenti che frequentano sarà possibile sostenere l'esame alla fine del corso e sul programma che sarà indicato durante le lezioni.

### **Legislazione antimafia**

**Docente: Dott. M. Angelini**

## PROGRAMMA a.a. 2009/2010

I fenomeni criminali in Italia: profilo storico; evoluzione; profilo sociologico; penetrazione in tessuti "sani".

La criminalità organizzata nell'esperienza normativa interna ed internazionale: misure di prevenzione; misure repressive; misure penitenziarie; strumenti internazionali.

Processo penale e criminalità organizzata: doppio binario, implicazioni ordinamentali e attività investigativa; doppio binario e libertà personale dell'imputato; doppio binario, contraddittorio e formazione della prova.

Durante lo svolgimento del corso si terranno delle conferenze con la partecipazione di relatori che hanno direttamente operato nell'ambito della "lotta" alla criminalità organizzata.

## **Legislazione dei beni culturali**

**Docente: Prof. S. Fantini**

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Obiettivo del corso è quello di fornire un quadro sistematico della disciplina che informa la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso una trattazione disgiunta del tema dei beni culturali e di quelli paesaggistici.

### **PREREQUISITI**

Occorre avere sostenuto gli esami di diritto privato, di diritto costituzionale e di diritto amministrativo.

### **CONTENUTI**

A)

I beni culturali

- Nozione, regime di appartenenza, natura giuridica e procedimento di individuazione.
  - La tutela dei beni culturali : misure di protezione, misure di conservazione e vincoli indiretti.
  - La circolazione dei beni culturali (in ambito nazionale ed internazionale) e la prelazione artistica.
  - La ricerca archeologica; regime dei ritrovamenti e delle scoperte.
  - L'espropriazione in materia di beni culturali.
  - La valorizzazione dei beni culturali.
  - La fruizione dei beni culturali : gli istituti ed i luoghi della cultura.
  - Le forme di gestione dei beni culturali a livello statale e locale.
  - L'organizzazione amministrativa preposta ai beni culturali.
- B) I beni paesaggistici
- La nozione di bene paesaggistico, anche alla luce della convenzione europea sul paesaggio del 2000.
  - Il procedimento ed il provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico.
  - Le aree tutelate per legge.
  - La pianificazione paesaggistica, anche nel rapporto con quella urbanistica.
  - L'autorizzazione paesaggistica.

### **TESTI DI RIFERIMENTO:**

Al momento, alternativamente: A. Crosetti, D. Vaiano, Beni culturali e paesaggistici, Torino, Giappichelli, 2009, ovvero A. Ferretti, Diritto dei beni culturali e del paesaggio, Napoli, Ed. Simone, 2009; od ancora, per chi avesse interesse ad un maggiore approfondimento R. Tamiozzo, La legislazione dei beni culturali e paesaggistici, Milano, Giuffrè, 2009. Resta inteso che la preparazione dell'esame per gli studenti che frequentano sarà concordata in coerenza con il corso di studi frequentato.

LINGUA DI INSEGNAMENTO: Italiano.

## **Medicina legale**

**Docente: Prof. M. Bacci**

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

### **FINALITÀ DEL CORSO**

La medicina Legale rappresenta un settore di conoscenza finalizzata ad esaminare determinati problemi biologici dal punto di vista giuridico.

La finalità del corso è dunque quella di favorire l'apprendimento di nozioni che consentano al giurista una migliore comprensione di fenomeni biologici sottesi a molte norme giuridiche e necessari nella interpretazione e soluzione di casi di interesse giudiziario.

### **ORGANIZZAZIONE DEL CORSO**

Il Corso di complessive 42 ore, sarà articolato in lezioni di tipo tradizionale (didattica frontale), attività seminariale e discussione casistica. Sono previsti seminari sui seguenti temi:

- la morte violenta;
- la tutela del malato;
- il sistema di gestione del rischio clinico delle strutture sanitarie;

#### CONTENUTI

Il programma del corso comprende i seguenti argomenti:

##### ASPETTI MEDICO – LEGALI DELLA TUTELA DELLA PERSONA:

- Norme Costituzionali
- La causalità:
- Il rapporto di causalità materiale;
- Il rapporto di causalità psichica;
- La tutela della persona nel diritto penale;
- La tutela della persona nel diritto civile;
- La tutela della persona nelle assicurazioni private;
- La tutela dei lavoratori;
- La tutela della maternità;

##### MEDICINA LEGALE SPECIALISTICA:

- Cenni di psicopatologia forense:
- Imputabilità;
- Pericolosità sociale;
- Le tossicodipendenze;
- Cenni di genetica forense:
- Tecniche del DNA;
- Identificazione personale;
- Identificazione di tracce biologiche
- Diagnosi di paternità
- Tanatologia
- Patologia medico – legale:
- Lesioni contusive;
- Lesioni da arma bianca;
- Lesioni da arma da fuoco;
- Le morti asfittiche;
- Lesioni da energia termica;
- Lesioni da energia elettrica;
- I barotraumi;
- La patologia tossica;
- I grandi traumatismi;
- Le morti metatraumatiche;
- La morte iatrogena;
- La morte improvvisa;
- Il sopralluogo giudiziario;
- L'ispezione cadaverica;
- L'autopsia giudiziaria;

##### TESTI CONSIGLIATI

- G.Giusti: "Guida all'esame di Medicina Legale" Cedam Padova 2007
- G.Giusti "Manuale di Medicina Legale forense per giuristi" Cedam Padova 2008.

Si comunica che l'esame di Medicina legale (docente Prof. Mauro Bacci) si svolge presso l'Istituto di Medicina Legale - via del Giochetto s.n.c., 06126 Perugia. (edificio B Istituti Biologici, PIANO - 1).

La prenotazione per l'esame di Medicina legale si effettua tramite SOL - servizio di PRENOTAZIONE ESAMI per gli studenti iscritti Facoltà di Medicina e Chirurgia.

**Organizzazione internazionale**  
**Docente: Prof.ssa P.A. Pillitu**

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

PARTE GENERALE

Nozione di organizzazione internazionale e modalità di costituzione. Tipologie. L'appartenenza all'organizzazione. La struttura e gli organi. Ordinamento interno e fonti. La personalità internazionale: responsabilità, capacità di concludere accordi e di intrattenere relazioni diplomatiche. Immunità e privilegi. Finanziamento. Rapporti con gli ordinamenti degli Stati membri.

#### TESTI CONSIGLIATI

DRAETTA U., Principi di diritto delle organizzazioni internazionali, Giuffrè, ult. ed.

oppure

ZANGHI' C., Diritto delle organizzazioni internazionali (Capitoli I, IV, V, VI, IX), Giappichelli, ult. ed.

#### PARTE SPECIALE

Le Nazioni Unite: l'appartenenza all'Organizzazione; gli organi; le funzioni con particolare riferimento al mantenimento della pace; gli atti.

#### TESTO CONSIGLIATO

CONFORTI B., Le Nazioni Unite, CEDAM, ult. Ed.

### **Scienza delle finanze**

**Docente: Prof. G. Dallerà**

PROGRAMMA a.a. 2009/2010

#### TIPOLOGIA DEL CORSO

L'insegnamento di Scienza delle finanze, nel contesto del corso di laurea magistrale, non è un corso obbligatorio. Richiede pertanto un interesse diretto da parte degli studenti che decidono di sostenerlo ed ha caratteristiche diverse rispetto all'insegnamento nei corsi triennali ed in quello biennale della laurea specialistica. E' destinato essenzialmente agli studenti che frequentano assiduamente e superano le prove in corso di anno. Si consiglia, a chi è interessato, di sostenerlo a breve distanza dall'esame di Economia Politica, e solo se in questo esame si è conseguita una votazione soddisfacente (almeno 25/30), per non incontrare difficoltà eccessive.

#### OBIETTIVI

Il corso presenta i principi fondamentali della finanza pubblica dal punto di vista teorico, insieme a richiami ed applicazioni al fisco ed alla spesa pubblica in Italia ed in Europa; gli studenti vengono messi in grado di comprendere la logica essenziale dell'intervento pubblico, le implicazioni e le difficoltà delle manovre di bilancio, nel contesto dell'economia del benessere moderna.

#### CONTENUTI

1. La teoria generale della finanza pubblica.
- 2 L'analisi economica della spesa pubblica.
- 3 L'analisi economica delle entrate pubbliche.

#### TESTI CONSIGLIATI

C. COSCIANI: SCIENZA DELLE FINANZE, Utet, Torino, 1991:

Parte I, Parte II (esclusi i capp. 20, 21, 22), parte III (solo i capp.31 e 32).

#### TESTI INTEGRATIVI

- P. BOSI (a cura di): SCIENZA DELLE FINANZE, Il Mulino, Bologna, 2004.

- Si consiglia, per la finanza pubblica italiana, il sito della Ragioneria generale dello Stato <http://www.rgs.mef.gov.it/>

- Si veda anche la Relazione Annuale della Banca d' Italia, Appendice Finanza Pubblica in <http://www.bancaditalia.it/>

- Sulla fiscalità nell' Unione Europea [http://europa.eu.int/pol/tax/index\\_it.htm](http://europa.eu.int/pol/tax/index_it.htm)

#### MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO

L' esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte al fine di valutare il profitto.

Gli studenti della Facoltà di SCIENZE POLITICHE, possono sostenere un ulteriore esame (SCIENZA DELLE FINANZE - secondo modulo) di 3 crediti, sul seguente programma:

C.COSCIANI: SCIENZA DELLE FINANZE, Utet, Torino, 1991, parte II (capp. 20, 22) e parte III (cap. 23).

Testi avanzati di Scienza delle finanze (per approfondimenti e per la preparazione di tesi di laurea):

- Cullis J.G., Jones P.R.: Public Finance and Public Choice, 3rd ed., Oxford University Press, 2002.
- Hillman A.L.: Public Finance and Public Policy, Cambridge University Press, Cambridge, 2003.
- Hindrichs J., Myles G.D.: Intermediate Public Economics, Mit Press, Cambridge, Mass., 2006.
- Jha R.: Modern Public Economics, Routledge, London, 1998.
- Leach J.: A course in public economics, Cambridge University Press, Cambridge, 2004.
- Musgrave R.A.: The Theory of Public Finance, McGraw Hill, New York, 1959.
- Tresch R.W.: Public Finance – A normative theory, 2nd ed., Academic Press, San Diego, 2002.
- Barr N.: The Economics of the Welfare State, Stanford University Press, 4th ed., 2002.
- Mueller D.C.: Public Choice III, Cambridge University Press, 2003.
- Shoup C.S.: Public Finance, Aldine, Chicago, 1969.

Il corso presenta i principi fondamentali della finanza pubblica dal punto di vista teorico, insieme a richiami ed applicazioni al fisco ed alla spesa pubblica in Italia ed in Europa; gli studenti vengono messi in grado di comprendere la logica essenziale dell'intervento pubblico, le implicazioni e le difficoltà delle manovre di bilancio, nel contesto dell'economia del benessere moderna.

### **Storia dei rapporti tra stato e chiesa**

**Docente: Prof. Marco Canonico**

#### **OBIETTIVI FORMATIVI:**

Il Corso si propone, attraverso la ricostruzione delle esperienze storicamente realizzate, di fornire una sintetica disamina delle tipologie di sistemi mediante i quali possono strutturarsi i rapporti fra potere temporale e confessioni religiose, ponendo in evidenza i presupposti su cui i sistemi medesimi si basano e le implicazioni concrete cui essi danno origine.

#### **CONTENUTI:**

La religione nell'antichità classica e la tolleranza antica. L'intolleranza cristiana. L'intolleranza civile. La tolleranza civile e la condizione giuridica dei dissidenti. Il Cesaropapismo. Il Giurisdizionalismo. La Teocrazia. Il Separatismo. La coordinazione ed i Concordati. I Patti lateranensi.

#### **TESTI CONSIGLIATI:**

Per la parte teorica: F. RUFFINI, Relazioni fra Stato e Chiesa. Lineamenti storici e sistematici, Il Mulino, Bologna, 1974 (esclusa l'ultima parte relativa agli Stati preunitari).

Per le questioni approfondite nel corso dell'attività seminariale verranno indicati i documenti oggetto d'indagine e fornite le necessarie indicazioni bibliografiche.

#### **LINGUA DI INSEGNAMENTO:**

Italiano.

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DEL PROFITTO:**

La verifica del profitto avverrà mediante prova orale.

### **Storia delle codificazioni moderne**

**Docente: Prof. Franco Alunno Rossetti**

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: IUS 19



**OBIETTIVI FORMATIVI:** il corso si propone lo studio della formazione del codice civile del 1942 ed in particolare della disciplina del lavoro, attraverso l'indagine del contributo che la scienza giuridica italiana post-unitaria, e, soprattutto, la giurisprudenza decidente hanno apportato a tale processo formativo, funzionale alla comprensione degli istituti di diritto positivo vigenti.

**PROGRAMMA 2009/2010:** Richiamato, nei suoi profili generali, il problema della codificazione, ed in particolare il passaggio dall'età del diritto comune all'età dei codici, attraverso l'indagine dei motivi e delle idee che determinarono il fenomeno delle codificazioni ottocentesche, con particolare riguardo alle vicende dell'unificazione legislativa e della codificazione civile e commerciale del Regno d'Italia, il corso si svilupperà attraverso l'indagine di una concreta esperienza di codificazione, che avrà per oggetto la formazione del quinto libro, tit. II, capo I del codice civile del 1942, con particolare riguardo al passaggio dalla locazione d'opere al contratto di lavoro subordinato. Una ricognizione attenta dell'esperienza giuridica italiana tra Otto e Novecento, che fu legislazione ed esegesi, ma anche giurisprudenza nei vari gradi e nelle varie caratterizzazioni, mostrerà quella che sembra essere la sola tesi storiograficamente sostenibile circa la formazione della disciplina del rapporto di lavoro subordinato.

L'indagine si svolgerà anche con tecniche di seminario attraverso l'analisi di sentenze delle magistrature civili di merito e di legittimità, soprattutto decisioni dei Proviviri industriali, fra il 1868 e il 1928.

**TESTI** da utilizzare obbligatoriamente per la preparazione dell'esame:

Per notizie e valutazioni d'insieme riguardo alle problematiche della codificazione:

- P. Rescigno, *Introduzione al Codice civile*, Laterza, Bari 2001 o, in alternativa
- C. Ghisalberti, *La codificazione del diritto in Italia. 1865-1942*, Laterza, Bari 2005.

Con riferimento alla formazione della disciplina del rapporto di lavoro subordinato, gli studenti si prepareranno con la lettura critica delle sentenze e dei testi normativi analizzati durante il corso, pubblicati nella sezione materiali didattici del docente, e con lo studio di:

- S. Caprioli, *Redenti giurista empirico, introduzione a REDENTI*, Massimario della giurisprudenza dei Proviviri, Roma 1906 (ripr. anastatica a cura e con un'introduzione di S. CAPRIOLI), Giappichelli, Torino, 1992 (disponibile presso la Biblioteca Giuridica unificata).